Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 7 novembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9166 nuova serie Fondazione 1881

PROBLEMATICA L'INTERPRETAZIONE DEL DECRETO-LEGGE SUL BLOCCO DELLA SCALA MOBILE

NON IN TUTTI GLI STIPENDI IL BALZO DELLA CONTINGENZA

Dal primo novembre l'indice è scattato di quattro punti - La Confindustria suggerisce di sospendere il pagamento ai titolari delle retribuzioni più alte - Insorgono i sindacati - Da tempo il governo era atteso a una spiegazione

Roma, 6

Scatta di quattro punti l'indice di contingenza per il trimestre iniziato il 1.o novembre. Lo ha deciso l'apposita commissione riunitasi all'Istat sulla base dell'andamento dell'indice sindacale. L'attuale scatto di contingenza tiene conto delle fluttuazioni nel costo della vita per il periodo 15 luglio - 15 settembre. I quattro punti di scala mobile peseranno sulle imprese per oltre mille miliardi di lire su base annua.

Non è ancora certo invece se essi si tradurranno in un aumento della busta paga per tutti i lavoratori o se per quelli con stipendi sopra i 6 milioni annui comincerà a scattare il blocco (parziale al 50 p.c. per la fascia da 6 a 8 milioni e totale per gli stipendi sopra gli 8 milioni) stabilito dal recente decreto legge governativo.

Secondo la maggioranza degli osservatori, tuttavia, il blocco dovrebbe entrare in vigore solo con il prossimo scatto, poiché i 4 punti attuali si riferiscono a un periodo (15 luglio - 15 settembre) antecedente l'entrata in vigore del decreto. Comunque, a partire dal prossimo anno, secondo una delle proposte attualmente dibattute in sede governativa, gli scatti di contingenza per i lavoratori dell'industria non verrebbero più determinati a scadenza trimestrale come è avvenuto fino ad ora, ma sarebbero determinati ogni sei mesi, ciò per limitare almeno in parte l'accentuarsi della spirale inflazionistica.

Ecco il comunicato dell'Istat: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 6 novembre 1976 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre agosto-ottobre 1976 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, calcolato con base trimestre agosto-ottobre 1974 eguale 100 è risultato pari a 134,47, arrotondato a 134, con un aumento del 3,34 per cento rispetto al trimestre precedente, il cui indice risultò pari a 130,13, arrotondato a 130. La differenza tra i due indici anzidetti, comporta l'aumento di 4 punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito a decorrere dal 1.o novembre e per il trimestre novembre 1976-gennaio 1977».

La Confindustria, in occasione dell'annuncio dello scatto di quattro punti della contingenza in vigore dal 1.o novembre, ha suggerito alle aziende di sospendere, accantonandone l'importo, l'effettiva erogazione dei quattro punti di aumento ai dipendenti con oltre 8 milioni di retribuzione e di ridurla alla metà per i dipendenti con retribuzione annua compresa nella fascia 6-8 milioni.

Secondo quanto ha appreso l'agenzia «Italia», la Confindustria si era rivolta nei giorni scorsi alla presidenza del Consiglio dei ministri e ai ministeri del tesoro, del bilancio e del lavoro chiedendo chiarimenti in ordine all'applicazione del decreto legge 11 ottobre 1976 n. 699; in particolare, si desideravano precisazioni sull'interpretazione da dare all'art. 1 del decreto stesso, secondo il quale sono assoggettati al vincolo gli aumenti di contingenza dovuti alle variazioni del costo della vita determinatesi successivamente al 30 settembre 1976. Non essendo ancora pervenuta una risposta a tale richiesta, l'Associazione degli industriali dice di essersi trovata nella necessità di suggerire la sospensione. Questa, aggiunge, resterà strettamente limitata al periodo di assenza di istruzioni governative, circa l'applicabilità del provvedimento sugli scatti in vigore dal 1.o novembre.

Immediata e dura reazione alla decisione della Confindustria da parte dei sindacati. «Non possiamo che considerarla una provocazione — ha dichiarato il segretario confederale della Cgil, Mario Didò — sia perché si tratta di un provvedimento preso unilateralmente, sia perché è assolutamente inaccettabile per i sindacati. E questo — ha aggiunto — tanto più se si considera che una modifica di tale portata del meccanismo non può essere presa singolarmente, che per l'intera materia siamo in attesa di decisioni da parte del governo e del Parlamento e, infine, che la federazione unitaria ha assunto ufficialmente un atteggiamento nettamente contrario a qualunque mutamento della scala mobile».

Più «prudenti» i commenti fatti negli ambienti della Cisl. Pur parlando di «eccesso di zelo» da parte dell'associazione padronale, negli ambienti della confederazione si è osservato che l'aver sospeso l'effettiva erogazione dei 4 punti, anche se alla vigilia di una settimana determinante per la definitiva messa a punto dei provvedimenti economici, è la conseguenza del decreto legge sulla contingenza, che è regolarmente in vigore e, in quanto tale, ha forza esecutiva. In caso di modifica da parte del governo, o del Parlamento, ai lavoratori dovrà essere garantito il relativo rimborso. Quanto al mo-

A. I.

Continua in 2.a pagina

PCI e PSI: ad Andreotti non si creano difficoltà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

C'è una sostanziale intesa tra PCI e PSI sulle proposte economiche da presentare ad Andreotti nel corso degli incontri che il presidente del consiglio, malgrado una lieve indisposizione influenzale, avrà lunedì e martedì con i partiti in vista del dibattito alla Camera sull'economia. La posizione sostanzialmente unitaria raggiunta dai due partiti di sinistra non appare, comunque, tale, da creare grosse difficoltà al governo lasciando intravedere la possibilità di un compromesso tra le richieste dei due partiti e gli orientamenti del monocolore Andreotti.

E' quanto risulta chiaramente dalle dichiarazioni rilasciate dagli esponenti comunisti e socialisti che hanno partecipato oggi a una lunga riunione bilaterale per la messa a punto delle rispettive piattaforme socio-economiche. Oggi si sono incontrati anche, nella sede di piazza del Gesù gli esperti democristiani, i quali hanno lavorato alla elaborazione di un documento sulla politica economica della DC che sarà reso noto domani.

Zaccagnini ha sottolineato che il documento «vuole significare l'impegno dei democristiani di contribuire a tutte le indicazioni utili per il superamento della crisi economica». Gli esperti della DC, a quanto risulta, hanno posto l'accento sulla necessità che gli interventi per superare le difficoltà congiunturali non si limitino a colpire esclusivamente il ceto medio, ma investano un discorso più largo di solidarietà nazionale. La DC, cioè, non ritiene che si possa uscire dalla crisi chiedendo sacrifici esclusivamente al reddito medio e soprattutto a quelli derivanti da lavoro dipendente sui quali il fisco opera già in modo rigoroso.

Ma veniamo alla riunione PCI-PSI, che si è svolta nella sede della direzione socialista, in via del Corso, e si è protratta per oltre cinque ore. Per il PCI sono intervenuti: Barca, Napolitano, Spaventa, Napoleoni, D'Antonio, Peggio e D'Alema. Per il PSI: Signorile, Giolitti, Fortuna, Di Vagno, Cicchitto, Nesi, Giannotta e i professori Izzo, Pedone e Baratta. In sintesi le due delegazioni si sono trovate d'accordo sui seguenti punti: fiscalizzazione degli oneri sociali, disponibilità a discutere alcuni correttivi della scala mobile, escludendo però ogni ipotesi di blocco generalizzato, incremento delle entrate fiscali attraverso un aggravio della imposizione diretta sui redditi più alti, eventuale imposta patrimoniale sugli immobili, riequilibrio della bilancia dei pagamenti, sviluppo degli investimenti.

Nel complesso i socialisti hanno raggiunto il loro obiettivo solo al 50 p.c. I socialisti puntavano sulla realizzazione di un documento programmatico comune, mentre i comunisti hanno operato per mantenere una sostanziale autonomia di posizioni dei due partiti e circoscrivere le convergenze sui singoli problemi. La riunione è stata molto lunga perché si è

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

229 miliardi a scatto l'onere per l'industria

Secondo calcoli non ufficiali, il nuovo scatto di 4 punti comporterà i seguenti aumenti retributivi mensili:

Impiegati di 1.a categoria lire 9.556; di 2.a 8.956; di 3.a 8.496; di 4.a 8.348; di 5.a 8.272. Operai di prima categoria lire 8.404; di 2.a 8.272; di 3.a 8.208; di 4.a 8.164; di 5.a 8.124; di 6.a 8.104 lire.

I quattro scatti della scala mobile si aggiungono ai 16 già registrati nei primi tre trimestri dell'anno: tre a febbraio, sei a maggio e sette ad agosto. Sono complessivamente venti, quindi, i «punti pesanti» di contingenza che si sono accumulati durante il 1976. Ogni punto di contingenza in termini di costo annuo incide (solo per il settore industriale) per circa 229 miliardi di lire: l'onere complessivo per l'industria di questo quarto scatto della scala mobile ammonta quindi a 1.016 miliardi di lire. Il valore medio di ogni punto della scala mobile per i lavoratori dell'industria è pari a 2.016 lire mensili.

IN UN ARTICOLO DELL'AUTOREVOLE «ECONOMIST»

Oltre Manica si elogia Andreotti «abile timoniere»

«Benché apparentemente fragile, il governo democristiano sta spingendo via la tempesta economica» - Il ruolo del PCI

Londra, 6

«Il governo democristiano dell'Italia, benché apparentemente fragile, sta spingendo via la tempesta economica meglio di quanto quasi tutti si attendessero: in parte perché i suoi alleati-nemici comunisti non sanno decidere se il loro interesse sia di affondarlo o salvarlo e, in parte, perché il suo primo ministro, Andreotti, è uno dei più abili timonieri della politica italiana». Così commenta l'attuale momento politico italiano l'autorevole settimanale londinese «The Economist», oggi in edicola, in un articolo intitolato «La difesa Andreotti».

Dopo aver ricordato le pressioni del segretario del PCI per un incontro fra tutti i partiti democratici su un piano congiunto di austerità economica, che «porterebbe l'Italia più vicina al "compromesso storico" così caro a Berlinguer», la rivista inglese commenta: «I democristiani, il cui appoggio elettorale dipende in gran parte dal fatto che sono un partito anticomunista, sono poco disposti ad aprire di più la porta ai comunisti. Ma come mai possono tener chiusa la porta, dal momento che dipendono dall'astensione comunista? Perché Berlinguer non è, al momento, in condizioni di spingere questa porta.

«Se i comunisti — continua «The Economist» — minacciassero di passare a un'opposizione totale, i democristiani potrebbero avviare una riconciliazione con i loro ex partners della vecchia alleanza di centrosinistra, i socialisti. E, anche se Andreotti non riuscisse a riattirare i socialisti nel governo, potrebbe addossare ai comunisti la colpa di rendere il paese ingovernabile, chiedere al Presidente della Repubblica di sciogliere il parlamento e invitare il paese a dargli un mandato per governare più efficacemente: cosa che potrebbe ben avere.

«Così, lunedì, Andreotti — con la sua fine mano italiana — ha detto che si consulterà solamente con i capi degli altri partiti, separatamente, riguardo all'economia. E' un gesto simbolico, molto al di sotto del programma concordato che i comunisti vogliono; ma questi, probabilmente, sanno che è il massimo che possono ottenere».

«The Economist» accenna, poi, a «un'incertezza di fondo» e a «una minaccia di spaccatura» in seno al PCI; ciò, sempre secondo l'autorevole rivista inglese, «concede ad Andreotti l'opportunità che egli sta abilmente sfruttando. Fondamentalmente, il suo compito è quello di spingere i democristiani, finalmente, un po' verso sinistra. Egli ha già cominciato a farlo: le sue proposte per fronteggiare la crisi economica implicano una discreta ridistribuzione dei redditi, a danno della classe media, troppo coccolata». *(Ansa)*

LA MICIDIALE AVANZATA DELL'ACQUA

Telefoto Ap

Trapani — Un'auto trascinata fuori strada dal mare di massi e detriti che la pioggia diluviale ha portato a valle dal monte Erice

CATASTROFICHE CONSEGUENZE DELL'ALLUVIONE DI VENERDI' SERA NELLA CITTA' SICILIANA

Sudario di fango su Trapani Dieci i morti, otto i dispersi

Un milione di metri cubi d'acqua limacciosa sommergono ancora l'abitato - Tonnellate di detriti portati a valle dalla pioggia torrenziale hanno fatto saltare la già insufficiente rete fognaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trapani, 6

Dieci cadaveri recuperati, otto persone date per disperse, danni per trenta miliardi nella sola città e devastazioni ancora incalcolabili nelle campagne circostanti: questo un primo, sommario bilancio della catastrofica alluvione che, dalle 20 di ieri sera, si è abbattuta su Trapani e dintorni. Nove delle dieci vittime sono state identificate: si tratta di Francesco Candela, due anni e mezzo, Maria Favara, di 65 anni, e Vittorio Rosati, di 46, tutti di Trapani; Stefano Renda, di 45 anni, di Custonaci; Giuseppa Zichichi, di 41, Caterina e Antonio Coppola, di 18 e 36 anni, e Giacomo La Grutta, di 25 (questi ultimi quattro, tutti di Paceco); e Antonio Bica, di 17 anni, di Valderice.

Trapani è sommersa da un milione di metri cubi di acqua fangosa. Alle spalle del centro abitato vi è un vasto triangolo, i cui punti di riferimento sono il promontorio di Erice, Buseto Palizolo e Paceco, dove si è formato un vasto lago artificiale; sotto questa spessa coltre d'acqua limacciosa, ancora ribollente per i rivoli dei torrentelli che vi affluiscono, vi sono alcuni dei più bei vigneti del Trapanese: in questa zona il «bianco d'Alcamo» cede il posto alle prime colture dell'uva dalla quale si ricava il vino Marsala. Sono impianti realizzati con tecnica moderna negli ultimi anni, vigneti a «spalliera» e a «tendone»: sono andati tutti distrutti.

In sei ore, ieri sera, si è abbattuto su Trapani più di un quinto di tutta l'acqua che normalmente cade in un intero anno: cento millimetri contro i 495 della media annuale. Ma questo, da solo, non basta a spiegare la gravità dei danni. Il fatto è che Trapani ha una strana conformazione: è adagiata in una pianura che, proprio sotto le pendici del monte Erice, si abbassa in un ampio avvallamento, nel quale la città si è distesa a partire dall'immediato dopoguerra. La città è servita da una rete fognaria costruita 50 anni fa, e già allora incapace di soddisfare appieno le esigenze di un centro abitato da 80 mila persone. Oggi la città ha oltre centomila abitanti; e dentro la rete fognaria, corre, oltretutto, la rete idrica.

Alle spalle di Trapani vi sono le pendici orientali dell'Erice: una volta coperto di vegetazione, il promontorio — uno tra i più belli della Sicilia — è oggi nudo per varie centinaia di ettari; il bosco è stato distrutto da incendi dolosi, che intendevano «aggirare» i puntuali rifiuti della sovrintendenza alle antichità a concedere il nulla-osta alle domande di licenza edilizia.

L'acqua che scorre dalle pendici del monte porta solitamente verso la città tonnellate di detriti: terra, arbusti, sassi e, quando la violenza degli elementi aumenta (com'è accaduto ieri sera), anche le auto lasciate in sosta lungo i tornanti della strada panoramica che dalla città sale sino al borgo medioevale di Erice.

Si può dire che la pioggia di

Antonio Ravidà

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa

Trapani — Marinai di un'unità americana della Sesta Flotta hanno «dato una mano» durante i primi soccorsi agli alluvionati: qui, aiutano i vigili del fuoco a mettere in funzione un'idrovora

Maltempo senza tregua

Roma, 6

Il maltempo continua a flagellare l'Italia, accanendosi in particolare sul Meridione. Al Nord, invece, la situazione non suscita troppe preoccupazioni, e anche l'allarme relativo ai corsi d'acqua fortemente ingrossati può dirsi rientrato: nel *Delta del Po* il momento critico è in via di superamento, il fiume sta lentamente decrescendo e l'ultima ondata di piena, prevista per i prossimi giorni, non dovrebbe essere tale da suscitare nuove apprensioni. A *Venezia* stamane si è ripetuto il fenomeno dell'acqua alta; la marea, alle 9.30, ha infatti raggiunto i 106 centimetri nel centro storico, sommergendo piazza San Marco e le zone più basse della città.

In *Toscana* danni ingenti soprattutto in Valdichiana, dopo lo straripamento del torrente Salcheto, che ha allagato cento ettari di terreno e una ventina di case; la linea ferroviaria Arezzo-Sinalunga è stata interrotta da una frana provocata dalle piogge continue. Più seria la situazione nelle regioni meridionali: in *Abruzzo* un intero quartiere di Campli, grosso centro in provincia di Teramo, rischia di essere travolto da una frana, che sinora ha già inghiottito una casa di nuova costruzione e un frantoio. Gravi devastazioni in *Campania*, soprattutto nel Salernitano, dove continua a piovere e a soffiare un forte vento: il fiume Tanagro è rientrato nell'alveo dopo aver invaso ottomila ettari, provocando danni per 16 miliardi.

Sui monti dell'*Irpinia* e della *Basilicata* la scorsa notte è caduto il nevischio: alcune strade sono state chiuse al traffico. I fiumi della Basilicata sono in piena, e i danni all'agricoltura sono ingenti: il raccolto delle olive e delle fragole è compromesso, mentre gli agrumeti sono invasi dall'acqua.

Il maltempo sta infierendo anche sulla *Sicilia;* la tragedia di Trapani costituisce un doloroso capitolo a sé, ma anche in molti altri centri la situazione è difficile: in provincia di Caltanissetta la pioggia battente ha provocato smottamenti e interruzioni stradali e ferroviarie; nell'Agrigentino alcuni fiumi hanno invaso le campagne; a Gela, stasera, un nubifragio ha causato gravi danni, allagando il quartiere «Aldisio» e la zona Sud della pianura gelese.

Una nave panamese, la «Roger Horh», ha lanciato l'SOS dopo essersi trovata in difficoltà al largo di Pantelleria, nel Canale di Sicilia; i sette uomini dell'equipaggio sono stati soccorsi e portati in salvo con un elicottero della Marina militare. *(Ansa)*

SOLO PECUNIARIA LA CONDANNA INFLITTA ALL'ARMATORE COLPEVOLE DI FRODE VALUTARIA



Telefoto Ansa

Genova — Francesco Ravano, commosso, lascia il tribunale

Ravano pagherà miliardi (ma è sfuggito al carcere)

Esultanti il magnate genovese e il coimputato Zenoglio

Genova, 6

Nonostante la condanna a pagare (fra multa e pena pecuniaria) complessivamente cinque miliardi di lire e nonostante la confisca di un miliardo è 70 milioni (il fondo costituito all'estero, sul quale si sono basate le accuse), il processo all'armatore e presidente della compagnia di assicurazioni «Comitas», Francesco Ravano, e al direttore generale della stessa compagnia, Enrico Zenoglio, si è concluso tra le lacrime di gioia dei due imputati e gli abbracci esultanti dei loro parenti e amici, soprattutto esponenti della «Genova bene».

Al termine di due udienze — una ieri pomeriggio e l'altra stamane — alle quali i due imputati, arrestati il 28 ottobre scorso, hanno assistito in stato di detenzione, la sentenza è arrivata verso le 14.20 di oggi, dopo quasi un'ora e mezzo di camera di consiglio: Ravano e Zenoglio sono stati riconosciuti colpevoli di aver costituito all'estero, attraverso le rappresentanze della «Comitas» in Svizzera, Francia e Olanda, un fondo di un miliardo e 70 milioni di lire, senza presentare la necessaria denuncia all'Ufficio italiano dei cambi.

Ma, grazie alle attenuanti generiche (erano incensurati, e i giudici hanno parzialmente riconosciuto loro la «buona fede»), i due hanno schivato la pena detentiva prevista: da uno a sei anni di reclusione. Ravano è stato condannato a una multa di due miliardi e mezzo di lire e a una pena pecuniaria (misura di carattere amministrativo, a differenza della multa, che è sanzione penale) di un miliardo; a Zenoglio è stata inflitta una multa di un miliardo e una pena pecuniaria di 500 milioni. I giudici, come detto, hanno anche disposto la confisca del fondo non denunciato.

Le richieste del pubblico ministero erano state più pesanti: al termine di una requisitoria precisa, circostanziata, durata meno di un'ora, il sostituto procuratore Meloni aveva chiesto per Ravano e Zenoglio due anni di reclusione, tre miliardi di multa e tre miliardi di pena pecuniaria ciascuno. («Da come si è comportato il P. M. — ha commentato Zenoglio a sentenza pronunciata, ancora incredulo di essere sfuggito al carcere — credevo che volesse chiedere per noi la fucilazione»).

Il P. M. aveva sottolineato il fatto che, a finire sotto processo, fosse stato l'arma-

Continua in 2.a pagina

Esportazione di valuta: cinque arresti

Napoli, 6

Cinque persone, contro le quali il giudice istruttore Martuscello aveva emesso mandato di cattura perché accusate di contrabbando di sigarette, alcool, traffico di stupefacente ed esportazione di valuta, sono state arrestate dagli agenti della squadra mobile di Napoli, in collaborazione con il nucleo tributario della Guardia di finanza e con la Criminalpol: sono i fratelli Alfonso e Salvatore Mazzarella di 43 anni; Tobia Esposito di 40 anni (tutti di Napoli) e il cittadino svizzero Frigo Moscadario di 30 anni; quest'ultimo è stato arrestato in un albergo del lungomare napoletano.

Su segnalazione della «mobile» di Napoli, è stato poi arrestato a Varese un complice dei quattro, Giuseppe Montini di 38 anni. Secondo quanto si è appreso, con l'ultima operazione di contrabbando di sigarette, sarebbero stati portati all'estero oltre due miliardi di lire. *(Ansa)*

SI COMPLETA IL QUADRO DELLE PROSSIME AGITAZIONI (12, 16 E 18 NOVEMBRE)

MODI E TEMPI DEGLI SCIOPERI OSPEDALIERI: UN ALTRO «NODO»

Le singole federazioni intendono garantire i servizi essenziali - Ospedalieri: le varie categorie al lavoro per giungere a un'unica piattaforma contrattuale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Lo sciopero del prossimo 16 novembre della categoria del pubblico impiego durerà 24 ore e le singole federazioni dirameranno le opportune disposizioni dirette ad assicurare i servizi indispensabili. Lo ha deciso oggi la segreteria delle federazioni Cgil, Cisl e Uil degli statali, degli enti locali e regionali e degli ospedalieri nel corso di una riunione per la definizione delle modalità dello sciopero, deciso dai sindacati per richiamare il governo «alla coerenza, alla responsabilità ed al rispetto degli impegni assunti». E' opinione, infatti, delle segreterie che la posizione governativa sia «tanto più inspiegabile, in quanto è in netto contrasto con le dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento».

Per i sindacati lo sciopero di tutta la categoria del 16 novembre costituisce, insieme a quelli del 12 novembre delle aziende autonome (poste, ferrovieri, e monopoli) e del 18 della scuola e dell'università, una «prima risposta all'atteggiamento del governo che, minacciando il blocco dei rinnovi contrattuali delle categorie del pubblico impiego, tenta di inserire elementi di contraddizione e di divisione nel mondo del lavoro e di giustificare in tal modo il rigetto sostanziale del contenuti innovativi delle piattaforme sindacali e degli obiettivi di riforma che essi concretamente esprimono».

Anche il problema del rinnovo del contratto unico di lavoro del personale medico e paramedico, che scade, com'è noto, il 31 prossimo, è al centro dell'attenzione, in questi giorni, delle parti interessate. Da un lato vi sono i sindacati dei lavoratori ospedalieri riuniti nella Flo (circa 300 mila lavoratori) gli aiuti ed assistenti dell'Anaao, buona parte dei primari dell'Anpo, i chimici, farmacisti e biologi della Ancfbo, sull'altro fronte si pongono gli amministratori ospedalieri della Fiaro, che hanno però precisato di non volersi considerare «controparte» ma «partecipi ad un comune dibattito», e i competenti uffici del ministero del lavoro e, per quanto riguarda taluni aspetti, del ministero della sanità.

Vera controparte dovrebbero dunque essere i rappresentanti delle regioni. Si tratta di una «triangolazione» regioni - sindacati - amministratori che già nei prossimi giorni si siederanno a un tavolo comune per discutere i relativi documenti messi a punto in una serie di riunioni in preparazione della piattaforma. In particolare, la FLO ha già messo a fuoco le proprie richieste, basate principalmente sul concetto di «contratto unitario», che includa tutti gli operatori della sanità, medici, paramedici, settore pubblico e privato, sulla triennalità del contratto stesso e sulla considerazione che vera «controparte» o vero interlocutore è da considerarsi la regione.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, la FLO ha indicato un minimo unico nazionale di 1 milione 980 mila lire, comune a tutti, escludendo la «logica parametrale» ma introducendo la logica dell'accorpamento di funzioni, mansioni e qualifiche, comprese in sei livelli.

G. L.

INCONTRO DOMANI TRA GOVERNO E FEDERAZIONI

Primo confronto sull'equo canone

Altri argomenti sul tappeto: il regime dei suoli e il rilancio dell'edilizia - La tesi dei sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

E' stato confermato, per lunedì prossimo, il confronto fra governo e sindacati sull'equo canone, il regime dei suoli e il rilancio dell'edilizia. Le molte incertezze che esistevano sull'appuntamento sono state dunque risolte. Decisivo, in questo senso, è risultato il «tete a tete» che ieri sera si è svolto fra il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Evangelisti, e il segretario generale della Cgil, Luciano Lama. L'esclusività dell'incontro, tuttavia, oltre a mettere sul «chi vive» le altre confederazioni, ha suscitato «sorpresa».

Una valutazione più aderente di questo fatto, ad ogni modo, sarà fatta nella prima mattinata di lunedì, quando la segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil discuterà con i rappresentanti dei lavoratori edili (Flc) la posizione propositiva e di richieste da presentare subito dopo al governo. Tale posizione, peraltro, salvo aggiustamenti dell'ultima ora che non dovrebbero incidere di molto sulla sostanza, è già pronta. Essa parte dall'esigenza che l'esecutivo adotti, in un unico contesto, le misure per l'urbanistica, l'edilizia e l'equo canone e risulta così articolata.

«Equo canone: rappresenta lo scoglio più duro e difficile da superare. I sindacati hanno una loro propria posizione, ma sono disponibili al confronto e a cercare una sintesi con l'esecutivo. Punti fermi dovranno però risultare: l'assenza di aree libere dei fitti; la regolazione del canone, nei limiti del possibile, sulla base dei parametri costituiti dai costi di produzione del costruendo e dal valore delle aree espropriate in base alle norme della legge 865; il massimo di depurazione della rendita, tenendo conto che fra i padroni del costruito vi è anche la piccola proprietà.

«Regime dei suoli»: il disegno di legge governativo (ex disegno di legge Bucalossi) è accettabile come punto di partenza della discussione. Gli emendamenti che saranno chiesti dai sindacati concernono: 1) l'esclusione della facoltà di edificare dall'insieme dei diritti connessi alla proprietà; 2) l'attribuzione al comune di concedere al proprietario del suolo la facoltà di edificare, subordinatamente all'esistenza di un idoneo strumento urbanistico, alla stipula di una convenzione e al pagamento di un corrispettivo tale da consentire la restituzione alla collettività della rendita formatasi a seguito dello sviluppo urbano; 3) la facoltà di edificare dovrà essere concessa solamente per i suoli compresi in programmi pluriennali degli strumenti urbanistici; 4) il riconoscimento alle regioni del potere di disciplinare le modalità per la concessione ai proprietari dei suoli — da parte dei comuni — della facoltà di edificare e di apportare modificazioni al patrimonio esistente.

«Piano per l'edilizia»: il piano deve razionalizzare e dare continuità a tutte le attività edilizie privilegiando, per la parte pubblica, l'edilizia sovvenzionata e anche quella agevolata. In questo piano pluriennale dovrà avere un ruolo determinante la finanziaria pubblica per l'edilizia alla quale potrebbe essere finalizzato anche il risparmio-casa. In questo contesto i sindacati chiederanno con forza l'estensione dei contributi per l'edilizia economica e popolare a tutti i lavoratori che hanno un reddito da lavoro e la destinazione alla gestione finanziaria di tutto quello che per legge gli enti assicurativi debbono investire nel settore immobiliare. Infine i sindacati, in attesa dell'operatività della finanziaria, proporranno il lancio di un prestito nazionale indicizzato per l'edilizia residenziale popolare.

G. R.

Montefibre: fra giorni il residuo stipendio

Roma, 6

Giovedì 11 novembre la Montefibre pagherà la parte della retribuzione di ottobre che i lavoratori non hanno percepito alla fine del mese di ottobre. Lo afferma una nota della Montedison contenuta nell'odierno notiziario per il personale.

(Italia)

Condanne a due macellai per carne troppo cara

L'Aquila, 6

Due macellai sono stati condannati dal pretore di Vasto per aver venduto carne a prezzo maggiorato. Sono Luigi Albanese, di 49 anni, e Mario Saraceni, di 40, entrambi residenti a Vasto. Albanese si dovrà pagare 70 mila lire di ammenda, Saraceni 130 mila. I due commercianti erano stati denunciati dai carabinieri nei giorni scorsi. Si è appreso che altri procedimenti dello stesso genere sono in corso di istruzione da parte della magistratura a carico di altri commercianti della zona.

(Ansa)

FORSE UNO SCANDALO sulle lotterie nazionali

Roma, 6

La procura della Repubblica indaga sulla destinazione delle somme di danaro che prelevate dalla vendita dei biglietti delle lotterie nazionali sono assegnate per legge ad enti di pubblica beneficienza. Si sospetta che una parte di questo danaro sia appannaggio di enti che solo apparentemente sono stati creati per fini benefici ma che, in verità, non hanno alcuno scopo filantropico.

A dirigere le indagini è il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Jerace, uno dei magistrati ai quali vengono solitamente affidate le indagini riguardanti illeciti finanziari. Il dottor Jerace ha cominciato i suoi accertamenti sulla base di un esposto di un cittadino e di una denuncia di un gruppo politico.

Le irregolarità deriverebbero, appunto, dalla partecipazione alla divisione delle somme cospicue, di istituti che solo apparentemente hanno i requisiti richiesti dalla legge per ricevere le sovvenzioni.

(Ansa)

Sudario di fango su Trapani



Telefoto Ap

Trapani — Il corso principale della città siciliana sommerso completamente dalle acque

Dalla prima pagina

ieri ha martellato per tre ore la città con una violenza tollerabile: le strade della parte nuova sono state sommerse dalle acque, che hanno cominciato anche ad allagare scantinati e pianterreni. Ma nessuno ha dato eccessivo peso al fatto: è, ormai da troppi anni, una situazione costante per questa città.

Poi, alle 20, quando migliaia di persone lasciavano uffici e negozi per tornare a casa, la pioggia ha assunto un carattere torrenziale: nel volgere di pochi minuti, dalle pendici della montagna sono piovute sulla periferia migliaia di metri cubi di terriccio, spinti da torrentelli che si formavano lungo le fenditure del promontorio. Sono stati i detriti a intasare in modo definitivo le fogne: e a questa punto, non c'è stato più nulla da fare per i trapanesi.

Basterà raccontare un solo, drammatico episodio per dare un quadro della tragedia: le acque sono entrate con forza, dopo aver scardinato l'uscio di casa, nel «basso» della famiglia Candela. Francesco, di due anni e mezzo, era tra le braccia del padre su un tavolo. La violenza degli elementi ha fatto cadere il mobile: un istante, e il piccolo è stato trascinato fuori dal torrente che passava per la sua abitazione.

Alla periferia della città avvenivano episodi di analoga drammaticità; Massimiliano Bologna, di sette anni, è ora ricoverato con la sorellina Katia, di due anni, in ospedale a Marsala: «Tornavamo — ha raccontato — da Trapani e andavamo ad Augusta, insieme con la mamma e il papà, con la nostra "850". Pioveva a dirotto, e ogni tanto la macchina veniva addirittura ricacciata indietro dalle acque. Ad un tratto siamo sprofondati (era crollato un ponte sul fiume Birgi) e ci siamo trovati sommersi da una montagna di acqua. Papà ci ha detto di rimanere calmi: ha prima preso in braccio Katia e l'ha portata lontano; poi ha preso me e mi ha deposto vicino a Katia, quindi è tornato per aiutare la mamma».

A questo punto la storia finisce: il padre dei due bambini non è più tornato indietro, scomparso con la moglie, trascinato dal torrente verso il mare, dove ora le squadre di soccorso cercano i cadaveri dei due giovani genitori, Elio e Denis Bologna, di 29 e 27 anni. Tutte le altre vittime hanno fatto una fine analoga: sono rimaste in automobile, sperando di superare il peggio; poi le auto sono state investite dalla piena di altri torrenti spontanei che hanno spaccato i vigneti, muovendo impressionanti masse di terriccio. Colti da nuovo terrore, gli sventurati hanno cercato la fuga a piedi: ma l'acqua li ha subito raggiunti e travolti.

Quante sono poi le persone senza tetto? un bilancio è ancora impossibile, poiché interi nuclei familiari sono divisi: chi rincasava, sorpreso dalla pioggia, ha trovato ospitalità in qualche abitazione ai piani alti; non ha telefono a disposizione — perché l'80 per cento dei collegamenti in città è saltato — e non può avvertire quindi parenti o amici; in città c'è gente che dai balconi chiama un passante, lo prega di raggiungere un telefono che funziona, gli dà un numero e gli affida un messaggio. Ai posti di pronto intervento sono giunte centinaia di segnalazioni di «dispersi»: ma gli organi di polizia e la prefettura, per il momento, hanno preso in considerazione soltanto i casi di coloro che sono stati notati in difficoltà, e dei quali non si è più avuta notizia.

Gli interventi a favore delle popolazioni colpite sono alle prime battute; stamane la prefettura ha garantito 200 quintali di pane fresco (i forni sono invasi dalle acque, oppure non possono funzionare per mancanza di energia elettrica); sono stati fatti affluire altri viveri e medicinali dalle città vicine. Le prime squadre della protezione civile, affiancate da operai di ditte locali, stanno facendo saltare con i bulldozer tutte le ostruzioni che rallentano il deflusso delle acque stagnanti verso il mare: è una operazione che potrà dare i suoi frutti per quanto riguarda la parte che, sia pure di poco, è più alta rispetto al livello del mare; ma per la «sacca» bisognerà attendere potenti idrovore — già richieste — e, soprattutto, il ritorno del sole.

Sono stati requisiti tutti i posti-letto disponibili in alberghi, locande, pensioni; molti senzatetto hanno trovato un rifugio provvisorio sin da questa sera. Varie riunioni si sono svolte in prefettura: vi hanno partecipato il presidente della Regione siciliana, Bonfiglio, il sindaco Colbertaldo, parlamentari nazionali e regionali, ed è stato deciso di chiedere che sia subito varata — con finanziamenti dello stato e della regione — una legge speciale per Trapani.

A. R.

IERI LA RICORRENZA DI QUEL TREMENDO 6 MAGGIO

FRIULI: SEI MESI DOPO ANCORA FATICHE E ATTESA

Molti aspettano tuttora i prefabbricati - Zamberletti firma il decreto che fa cessare la requisizione delle roulottes

Udine, 6

Esattamente sei mesi orsono il Friuli visse, in una manciata di secondi, la sua tragedia più tremenda; si era da poco fatta sera quando la terra tremò con inaudita violenza, provocando quasi mille morti e rovine per migliaia di miliardi in gran parte del suo territorio. Solo all'alba del giorno successivo si cominciarono a contare le vittime, a cercare di recuperarle dal profondo delle macerie; si cominciò a guardarsi attorno, a prendere visione della portata delle conseguenze di questo movimento tellurico che doveva far registrare due repliche meno cruente, ma anch'esse distruttrici, l'11 e il 15 settembre.

Su quest'ultima che diede l'avvio all'esodo di molte migliaia di terremotati verso le località della costa, in attesa di una sistemazione che consentisse di affrontare la stagione invernale, e ancor prima una serie interminabile di piogge che hanno contribuito, in questi mesi, ad aggravare ulteriormente la situazione, in condizioni confortevoli di abitabilità. Molte amarezze e molte delusioni sono state sopportate in questi mesi dalla popolazione, mentre stava ancora piangendo i propri morti o i propri averi perduti, sfiancata dal dolore, dalla vita impossibile sotto le tende, dalla continua tensione provocata dal paventato ripetersi delle scosse.

All'indomani del 6 maggio furono messe in risalto le splendide qualità di questo popolo mai domo, nonostante rinunce, sacrifici, emigrazione e sciagure. Ma per quanto forte sia il loro animo questa gente non potrà resistere ancora per molto tempo nelle condizioni in cui si trova, per cui è necessario accelerare, ancora di più, i tempi di realizzazione degli alloggi provvisori, per i quali pur molto si sta facendo, anche se i risultati concreti si potranno vedere in maniera più consistente non prima che sia passata qualche altra settimana e sempre che il maltempo conceda una tregua un po' prolungata.

Finora su un fabbisogno di alloggi, calcolato per circa 90 mila persone (la cifra potrebbe ridursi di 10 mila, forse 20 mila unità se passasse la psicosi del terremoto e chi ne ha la possibilità rientrasse nelle case perfettamente abitabili ma abbandonate per paura) ne sono stati approntati in numero sufficiente ad accogliere appena 4660 persone! Anche se, ripetiamo, attualmente le consegne di alloggi cominciano ora a susseguirsi con un ritmo abbastanza rassicurante, anche grazie alla solidarietà che continua a manifestarsi in svariate maniere.

E' di oggi a esempio la consegna del primo lotto di 24 dei 35 alloggi del «Villaggio Austria», donato dalle Camere di Commercio della Carinzia e di Vienna. L'opera che rientra nel vasto quadro di aiuti attuati e programmati dalla nazione nostra confinante, è stata realizzata dagli alpini del battaglione «Gemona», dei genieri alpini del battaglione «Orte», di stanza a Trento e dei fanti di marina del battaglione «San Marco», che impiegano complessivamente 120 uomini tra ingegneri, carpentieri, falegnami, muratori, idraulici, elettricisti e manovali.

Da segnalare anche, sempre in tema di alloggi, pur di tutt'altro tipo, che il commissario di governo on. Zamberletti ha firmato il decreto che annulla la disposizione a suo tempo emanata di requisizione delle roulottes da parte dei Prefetti. L'annullamento di questo provvedimento, che, come si ricorderà provocò reazioni a catena da parte dei proprietari interessati dalle requisizioni, è stato reso possibile dal raggiungimento in linea di massima del «tetto» di 6000 roulottes, previsto dal commissariato per il soddisfacimento delle necessità in Friuli di questo tipo di case viaggianti Ma probabilmente è stato preso anche in considerazione dello scarso «gettito» che le requisizioni avevano dato.

Giorgio Verbi

«Una tantum»: valanga di violazioni

Mestre, 6

Continua la caccia agli evasori dell'imposta straordinaria «una tantum» per il Friuli. Nel Veneto sono state accertate 315 evasioni: i militari della guardia di finanza hanno accertato 25 violazioni per il tributo evaso pari a 1 milione e 322 mila lire. Quest'ultimo dato va ad aggiungersi alle 290 evasioni accertate dalla «Stradale» nelle sei province venete.

In Toscana la polizia stradale ha comunicato che, nella giornata di ieri, in tutta la regione sono stati trovati 42 automobilisti che non avevano corrisposto la sovrattassa. Dal 3 novembre fino a ieri, sempre in Toscana sono complessivamente 84 gli automobilisti che non l'hanno pagata. Altre contravvenzioni sono state fatte dai vigili urbani e dai carabinieri delle varie località urbane ed extraurbane.

E' alquanto elevata l'evasione degli automobilisti abruzzesi dal pagamento dell'«una tantum». La polizia stradale e i carabinieri stanno indagando su una truffa compiuta a Chieti. Alcuni contribuenti infatti hanno presentato agli sportelli delle poste moduli di versamento per 300 o 500 lire o in altri casi (per destare meno sospetti) per tremila e cinquemila lire intestati all'ACI con il numero di conto corrente 0/880. Il numero 0/880 corrisponde all'«Azione Cattolica Italiana» e non all'«Automobile Club d'Italia». Una volta fatto il versamento, il contribuente ha corretto senza difficoltà sulla ricevuta di pagamento il numero 0/880 che è divenuto 20/88000.

PCI-PSI e Andreotti

Dalla prima pagina

parlato di tutto, e hanno parlato tutti.

L'attenzione si è fermata soprattutto sui problemi degli stipendi, della scala mobile, della bilancia dei pagamenti, e a questo proposito è stato deciso di chiedere all'on. Andreotti conferma delle notizie di condizioni poste dal fondo monetario e dalla CEE per la concessione di aiuti finanziari, condizioni riguardanti il blocco degli stipendi e il pareggio della bilancia dei pagamenti. Comunque la discussione non è mai stata polemica nei confronti del governo ma improntata a una visione molto realistica delle cose e a propositi costruttivi. Alla fine è stato stilato un documento comune.

Chiarimenti sono stati forniti dagli intervenuti nel corso di una conferenza stampa. Prelievo fiscale; Napolitano (PCI) — vi è una convergenza sostanziale sulla necessità di un'operazione di prelievo fiscale e parafiscale anche se ne discutiamo le modalità e proponiamo una serie di correzioni rispetto alle ipotesi governative. La nostra attenzione è concentrata sulle possibilità di incremento delle entrate sotto il profilo della imposizione diretta.

Imposta patrimoniale sugli immobili; Signorile (PSI): il termine di patrimoniale non è esatto, perché non di patrimoniale si è parlato bensì di una tassa sui redditi immobiliari. Una patrimoniale straordinaria darebbe risultati abbastanza modesti. Noi chiediamo una tassa sulle rendite immobiliari dando ad essa un carattere ordinario. La patrimoniale sugli immobili — ha precisato Napolitano — è una delle ipotesi che circolano però non si parla in nessun modo di una imposta straordinaria ma di un'eventuale introduzione di un'imposta in forma ordinaria.

Fiscalizzazione degli oneri sociali; Signorile ha precisato che la fiscalizzazione è stata giudicata unanimemente opportuna anche se il suo modo di attuazione deve essere valutato in un contesto legato alle finalità che si vogliono realizzare. Il problema del costo del lavoro e dei modi di intervento deve essere esaminato con estrema attenzione. Napolitano ha osservato che né il PCI né il PSI sono contrari ad una ipotesi di fiscalizzazione. «Discutiamo invece la entità e le modalità di questa eventuale operazione. Non ci sono divergenze con i socialisti ma esigenze di approfondimento».

Scala mobile; Signorile e Di Vagno per il PSI hanno precisato: è escluso da parte nostra ogni ipotesi di blocco. Questo non vuol dire che non abbiamo posto il problema del tasso di crescita del costo del lavoro, la necessità di affrontarlo responsabilmente, soprattutto rispetto anche alle posizioni assunte dai sindacati. Napolitano e Peggio, per il PCI, hanno aggiunto: «Noi pensiamo che il meccanismo della scala mobile non sia tabù, ma che bisogna procedere con estrema accortezza e cautela e difendere in ogni caso i redditi più bassi».

Il problema del credito e del costo del denaro; Di Vagno: si è parlato di questi problemi soprattutto in relazione al rapporto attualmente esistente nel nostro sistema bancario tra i depositi in conto corrente e i depositi vincolati. Una riduzione degli interessi sui conti correnti e un aumento su quelli vincolati avrebbe come effetto la crescita dei depositi vincolati con possibilità di favorire le esigenze di flussi finanziari da parte degli enti pubblici. Il comunista Peggio ha anche smentito la voce che i socialisti abbiano proposto un incontro tra tutti i partiti astensionisti. Comunque la linea di condotta dei socialisti dopo l'incontro con i comunisti appare molto più cauta ed anche più realistica.

Questo dato di fatto risulta anche dall'editoriale che apparirà domani sull'«Avanti!».

«In una situazione critica — scrive Vittorelli — non vi è forza responsabile la quale possa comportarsi come nei periodi di normalità: ossia lasciando a chi governa il compito di dipanare la matassa e se questi non vi riesce rovesciarlo e cambiare cavallo. Il governo non deve fallire, ma non deve neppure fallire nessuna delle componenti essenziali, politiche e sindacali della società italiana. Nel paziente lavoro per ricucire la tela della solidarietà nazionale rientrano gli sforzi dei socialisti di ricercare le naturali convergenze programmatiche con i comunisti, e verificare l'omogeneità di queste convergenze con le istanze poste dai sindacati di allargare il discorso alle altre forze astensioniste, nessuna esclusa, di intavolare col governo un discorso quanto più organico e omogeneo possibile».

Come si è accennato il documento economico della DC è stato abbozzato nella riunione del comitato ristretto protrattasi per tutta la giornata e sarà approvato dalla direzione del partito convocata per martedì mattina. La direzione, su richiesta di Andreotti, approverà anche un documento politico che sottolineerà la piena solidarietà della DC al governo monocolore alla vigilia del dibattito che si aprirà mercoledì alla Camera con la esposizione del presidente del consiglio.

R. P.

Contingenza

vimento sindacale, è stato sottolineato da alcuni esponenti della Cisl, la posizione è chiara: no a qualunque modifica della scala mobile. Il prossimo direttivo ribadirà questo concetto, che dovrà essere tenuto in considerazione anche dal Parlamento.

La causa di tutto questo caos va ricercata nella poca chiarezza del decreto col quale il governo ha affrontato il problema contingenza. Il decreto con il quale la contingenza si trasforma in obbligazioni stabilisce che saranno sottoposti al blocco «i maggiori compensi dovuti per effetto di variazioni del costo della vita determinatisi successivamente al 30 settembre 1976 fino al 30 settembre 1978». Il decreto non fa riferimento alla data di maturazione dei nuovi scatti, ma al periodo nel quale intervengono le variazioni nel costo della vita, che a loro volta produrranno gli scatti della contingenza.

Nei calcoli della contingenza il 30 settembre (data indicata nel decreto) è una data che non significa nulla, dato che i calcoli per l'ultimo scatto prendono in considerazione il trimestre agosto-settembre-ottobre. Se il decreto avesse indicato il 31 ottobre non ci sarebbero stati dubbi, il blocco decorreva da febbraio, altrettanto chiaro sarebbe stato se il decreto avesse indicato il 31 luglio, il blocco in tal caso decorreva dagli scatti di novembre. Ma dal 30 settembre non decorre nulla, come interpretare questa legge? Molti giuristi sostengono che il blocco deve agire dal prossimo scatto, in quanto se decorresse dallo scatto odierno il decreto avrebbe effetto retroattivo, agendo infatti sulle variazioni del costo della vita intervenute dal 1.o agosto scorso.

SI ESTENDE L'AGITAZIONE NEI PENITENZIARI DI ROMA

Protestano sui tetti le detenute a Rebibbia

Una cinquantina di recluse hanno rifiutato di rientrare in cella Fra esse vi sono alcune nappiste - Calma negli altri bracci

Roma, 6

Le detenute di Rebibbia hanno dato inizio a una manifestazione di protesta per la rapida attuazione della riforma carceraria. Una cinquantina di donne, dopo l'ora d'aria, alle 18.30 si sono rifiutate di entrare nelle proprie celle e sono salite sui tetti dove si trovano tuttora. La protesta per il momento è pacifica, ed è sotto controllo delle forze dell'ordine.

Tra le detenute, tutte in attesa di giudizio, che hanno partecipato alla protesta, vi sono alcune nappiste recentemente arrestate a Roma nel corso di una operazione dell'ufficio politico della questura. Le manifestanti hanno acceso dei piccoli falò per scaldarsi, ma hanno assicurato di non avere intenzione di fare danni con il fuoco. Ogni tanto scandiscono slogans a favore di una rapida riforma carceraria e contro l'attuale regolamento. Le altre detenute mantengono la calma.

CAVTAT: INTERVIENE la Marina militare

Roma, 6

Il comandante in capo del dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto, ammiraglio di squadra Mario Bini, ha chiesto telegraficamente al pretore di Otranto, dott. Maritati, l'autorizzazione a procedere alle operazioni ordinate dal ministero della difesa in merito al recupero del carico della nave jugoslava «Cavtat»: si tratta della ricognizione delle condizioni del relitto e del carico giacente all'estero. Tali operazioni hanno lo scopo di consentire di valutare l'eventuale recupero di un contenitore di tetraetile di piombo.

Mezz'ora dopo aver ricevuto il messaggio, il pretore di Otranto, ha risposto telegraficamente all'ammiraglio Bini. A quanto si è appreso, il magistrato ha dichiarato nel suo telegramma che l'intervento della Marina militare al fine di recuperare i bidoni dal relitto della motonave «Cavtat» è autorizzato dal suo ufficio e ritenuto urgentissimo. «L'autorizzazione è tuttavia subordinata — è detto nel messaggio — alla partecipazione all'operazione di questa autorità giudiziaria per esigenze istruttorie di carattere penale che la rendono indispensabile».

(Ansa)

CONFERENZA STAMPA ALLE «MURATE»

Firenze, 6

I tre deputati radicali Emma Bonino, Adele Faccio e Mauro Mellini, da giovedì volontariamente rinchiusi nel carcere delle «Murate» hanno tenuto oggi una conferenza stampa autorizzata dal ministero di grazia e giustizia. Mellini, facendo presente che la autorizzazione ministeriale per incontrare i giornalisti è giunta con ritardo ha detto, riferendosi alla rivolta dei detenuti di «Regina Coeli» che «una manifestazione iniziata in forma non violenta, si è conclusa con atti di violenza contro le cose. Questo si sarebbe potuto evitare forse se avessimo potuto rivolgerci ai detenuti, convincendoli che esistono forme più efficaci di lotta. Mellini ha citato l'esemplare autodisciplina dei detenuti delle «Murate», che hanno solidarizzato con i tre deputati radicali.



Dopo aver ribadito i motivi generali del prolungamento della visita, Mellini ha detto «abbiamo scelto questo carcere perché il caso Conciani, oltre a rappresentare un esempio di una situazione generalizzata che riguarda tutti i detenuti in attesa di giudizio, mette in rilievo un'altra situazione assurda e intollerabile alla quale siamo direttamente interessati: un coimputato è in carcere, mentre altri coimputati per gli stessi reati sono in libertà provvisoria, ed altri coimputati ancora, eletti deputati, devono sollecitare a cinque mesi dalla loro elezione l'inoltro delle richieste di autorizzazione a procedere che sono da parte dei giudici degli atti dovuti».

L'on Emma Bonino ha dato atto al ministro di grazia e giustizia di una sensibilità ai problemi sollevati e di aver ancora una volta dimostrato un interesse reale a risolverli pur tra mille incomprensioni e difficoltà. Non abbiamo invece potuto incontrare il procuratore generale, il procuratore della Repubblica e il presidente del tribunale, che pure si trovano a Firenze e che sono competenti direttamente della situazione giudiziaria e carceraria di questa città. Adele Faccio ha successivamente chiarito che lo stato non può richiedere legittimamente ai cittadini l'osservanza della legge quando si mette esso stesso fuori legge non attuando le norme di istituti della riforma carceraria. Infine, in rappresentanza dei detenuti, hanno preso la parola il dott. Conciani e altri reclusi.

Successivamente i tre deputati radicali hanno fatto pervenire fuori del carcere ai loro compagni di partito un comunicato che reca la loro firma nel quale dopo aver detto che al termine della conferenza Mauro Mellini, Emma Bonino e Adele Faccio (da sinistra nella telefoto AP) si sono visti impedito il ritorno tra i detenuti e sono rimasti in una delle stanze riservate ai colloqui, aggiungono che è stata poi notificata ai tre deputati una diffida a firma del direttore del carcere e dell'ispettore Traversi a lasciare l'istituto di pena: I tre — prosegue il comunicato — «hanno risposto consegnando alle guardie una diffida al direttore, con la quale lo si invita a consentire la prosecuzione della visita, prospettando l'eventuale responsabilità del direttore stesso per interruzione di un pubblico servizio, qual è la visita di parlamentari ad un carcere. Essi hanno rifiutato il cibo che alcuni detenuti erano riusciti a far loro pervenire, dichiarando che digiuneranno per protesta fino a che non sarà dato corso alle loro richieste e rimarranno a dormire a turno sul tavolo della stanza.

(Ansa - Italia)

Pagherà miliardi

Dalla prima pagina

tore Ravano, membro di una delle famiglie più ricche e potenti d'Italia: «Duole constatare — aveva detto — che soggetti simili, che hanno grandi responsabilità nella vita economica del paese, non si fermino neanche di fronte al delitto, pur di trarre dei vantaggi». Meloni aveva ricordato poi che tutti gli italiani, pur con difficoltà, sono chiamati ad affrontare le gravi rinunce chieste loro in questi giorni dai governanti: «Le rinunce dei due imputati — aveva esclamato — sono decisamente inferiori: non affrontarle significa non avere sensibilità sociale, pur necessaria a uomini che agiscono nell'economia e nella politica».

Il difensore Salvarezza aveva chiesto l'assoluzione piena per i due imputati, sottolineando la loro «buona fede» e chiamandoli di volta in volta «galantuomini» o «poveri disgraziati»; Ravano e Zenoglio lo avevano seguito facendo ampi cenni di assenso col capo e, più di una volta, asciugandosi le lacrime. Occhi lucidi, come si è detto, anche alla lettura della sentenza, in virtù della quale il presidente e il direttore della «Comitas» sono stati immediatamente scarcerati.

GIOVANE AMMAZZATO da guardie notturne

Potenza, 6

Un giovane, Mauro Sacco di 19 anni, è stato ucciso la notte scorsa in circostanze non ancora bene accertate. E' accaduto a Rionero, un comune della zona Vulture, poco distante dai laghi di Monticchio. Polizia e carabinieri hanno cominciato le indagini.

Secondo i primi accertamenti Mauro Sacco sarebbe stato sorpreso a rubare merce in una salumeria in via Montello. Sorpreso da una pattuglia di guardie notturne, il giovane avrebbe impugnato una pistola. Subito dopo è avvenuta una sparatoria, nel corso della quale Sacco è stato colpito in parti vitali ed è morto all'istante.

Mauro Sacco, di mestiere manovale, aveva precedenti per un tentativo di rapina a un farmacista e per vari furti compiuti allorquando era minorenne.

Secondo le guardie, che sono state già interrogate dal magistrato inquirente, il giovane è stato sorpreso mentre si impossessava di merce all'interno del negozio.

Carmen in piazza

DON José mi venne incontro con il mento deragliato alla Totò, gli occhietti invipèriti e la testa calva affollata di sudore.

Era un vecchio tenore italo-australiano che l'impresario Carlo Alberto Cappelli mi aveva imposto ai miei esordi, negli anni cinquanta. «Dal suo fisico depresso scoverai il rancore di un vero spagnolo verso il regime di Franco. Pare vecchio ma ha l'animo di un fanciullo. Cosa contano le carni decrepite se la voce non è ancora canuta e gli acuti sempre impervi?».

Il tenore mi chiese se gli avevo procurato un cappello del numero sessanta («ho una testa vasta come la mia gola!») e mentre mi parlava sentivo barrire il catarro. «Come vuole che uccida Carmen? Con il pugnale o con la pistola? Se lo desidera posso strozzarla, premerle un piede sul cuore, sbatterle la testa contro lo steccato, infilarle uno stiletto sulla fronte proprio come fanno i toreri. Conosco ventitre modi per far morire quella carogna. Scelga lei.»

Mi fece paura. Seppi più tardi che prima di cantare aveva fatto il clown in un circo equestre di Sidney dove la donna cannone si era lasciata morire per lui, perdendo ottanta chili.

In quell'edizione di Carmen a Lugo di Romagna il mio tenore ne combinò di tutti i colori. Fece il solletico con il fiore sotto il mento della soprano che si mise a ridere convulsamente, lussò una mano al baritono durante il duetto e, alla fine prese a pedate nel sedere Carmen dichiarando che il disprezzo totale lo si esprime infierendo sul cadavere a calci di rigore.

«Siamo nel circo, maestro», mi ghignò dopo lo spettacolo, «e bisognava pur insozzare le buone maniere, imbrattando il rito di sempre. Oh, si badi. Nel rispetto della musica». Eravamo rimasti noi due soli in quel vecchio teatro affranto, dai velluti desolati ed inceneriti. Lui volle spiegarmi che, prima di morire, avrebbe voluto fare di don José un ingobbito maresciallo in pensione, un professor Unrath dal chicchirichì smunto e roco.

Lo accompagnai in albergo e fu allora che mi venne in mente un'idea di Carmen che solo dopo più di vent'anni, a Trieste, posso realizzare.

Fu allora che mi parve di vedere la grande piazza di Lugo, sporcata da una padella di luna, popolarsi di comici, ragazzi e ragazze, che scendevano dai carretti, decisi a rappresentare Carmen all'improvviso.

Ecco: qualcuno avenza e sventola vessilli di carta sui quali si annuncia, proprio come facevano i cantastorie, i titoli dello spettacolo: «Carmen. dal romanzo di Prospero Merimée, musica di George Bizet.»

La «barracca» sciorina i suoi panni sbrendoli e felici, prima ancora che si alzi il sipario, quando l'orchestra attacca il preludio.

E' una festa, un gioco, la memoria di quando eravamo bambini, lo strazio di ascoltare una favola feroce ed allegra. Ci si veste davanti al pubblico: i dragoni sembrano ritagliati nella latta, i bambini indossano divise troppo grandi che li trasformano in pupazzi. Anche Carmen, anche Don José stanno allo scherzo e appaiono sulle note lugubri a inceronarsi.

Non sono forse le sigaraie quel gruppo di donne che arriva in ritardo e si mette il grembiule da lavoro a vista? E quelle guardie che si accorgono troppo tardi che la tromba sta suonando, non sono forse gli stessi ragazzi che poco prima sistemavano il fondale e che adesso raspano nelle ceste per trovare la divisa giusta?

Certo, quel disordine sarà calcolatissimo, quella furia che pare disarcionare il coro dalla tradizione dovrebbe essere il frutto di una pazienza infinita (ah, il coro del Teatro Verdi! Averlo, da portarsi appresso in altre occasioni.)

Il circo, insomma, sta piantando il chapiteau e mi ricordo di quando, ragazzo, vedevo arrivare le cavallerizze e i clown sulla spiaggia di Pesaro, in notti livide e crudeli, notti finte come la nostra, e facevano capriole sulla spiaggia, ridevano con le onde, si spruzzavano i frack striminziti, le giubbe sformate.

Il gioco non sosta, se le montagne del terzo atto sono di tela azzurra, vele di una barca con il mago Cotrone dona il suo alito per farle rabbrividire, quando i ragazzi le issano, le gonfiano.

Chi poteva se non lo scenografo Lele Luzzati dare spazio magico a quel delirio di Lugo? Chi, se non un maestro come Reynald Giovaninetti, poteva capire e subire le mie dolci ma inesorabili violenze? Quali cantanti-attori che non fossero la Stapp, Bini, Mazzieri la Amato non si sarebbero impauriti di volare su di un trapezio senza rete? Alla fine, come nelle grandi fiere di paese, una sarabanda di carretti fenderà il coro sino a morderlo nel collo per poi farsi da parte e lasciar spazio a un divertimento nel divertimento, cioé alla quadriglia improvvisata come per caso da quattro ragazzi che mutano corsetto quattro o cinque volte, passano e ripassano, tra gli sberleffi del pubblico finto, proprio come si faceva una volta, nell'opera. E alla fine, come un pipistrello, spioverà dall'alto Don José, nero ammonimento e segno di morte. E allora tutto si bloccherà, tutto si listerà a lutto.

In questo modo la Carmen avrà rotto i cavalli di frisia della tradizione senza mai offenderla, senza civettare con la moda, senza strizzare l'occhio all'avanguardia per tentare di farsela complice.

Mi piacerebbe che questo spettacolo lo vedesse il mio folle don José di allora.

Ma mi dicono che sia finito cieco, o quasi tanto che lo chiamano Omero, a insegnar canto in una tribù di indios in Cile, sul Rio Bio Bio. E lui ha battezzato quel posto: «Carmen Village».

Sandro Bolchi

Telefoto Ap

Londra — Una bella nipote di Churchill, Arabella, si è insediata in uno stabile municipale abbandonato e gestisce un ristorante per gli abusivi. Eccola intenta a redigere il menù.

COMINCIO' DALLA BATTAGLIA AEREA D'INGHILTERRA LA FINE DI HITLER

Inutilizzato lo choc di Dunkerque mentre bastavano dei «parà» su Londra

Quello scontro fu come la guerra di Troia: tutti gli eroi disponibili erano in campo da una parte e dall'altra, combattendo fino alla fine in maniera superba - Tuttavia mancò lo sbarco

Trentasei anni fa, pressappoco di questi giorni, si concludeva, in maniera disastrosa per Hitler, uno degli episodi più spettacolari ed eroici del secondo conflitto mondiale: la battaglia aerea d'Inghilterra, cominciata nell'estate del 1940, subito dopo la ritirata inglese di Dunkerque. La conclusione fu diversa da come Goering aveva sperato e promesso al Führer. L'Inghilterra non cedette.

Hitler, tra la fine di settembre e l'inizio d'ottobre del 1940, decise di rimandare a data indeterminata lo sbarco e archiviò il progetto «Leone Marino». Lo sostituì con un altro piano, chiamato in codice «Barbarossa», che prevedeva l'attacco all'Unione Sovietica.

In questa rievocazione del più grande scontro aereo di tutti i tempi, parlano i superstiti di una parte e dell'altra. Uomini che sono già storia.

1.

Andai a Dusseldorf poco prima della sua morte, per parlare con Erhard Milch della battaglia aerea d'Inghilterra. Del «blitz», come si dice di solito, che cominciò nel luglio del 1940 e raggiunse la fase cruciale due mesi dopo, quando Hitler, all' improvviso, modificò i piani che prevedevano la sistematica distruzione della RAF e delle sue basi e, per rispondere alle incursioni su Berlino, ordinò ai suoi velivoli di distruggere Londra.

L'ex Feldmaresciallo, Ispettore generale della Luftwaffe tedesca al tempo in cui Herman Goering ne era il capo, sedeva in un angolo del divano, nella penombra della sua casa, alla periferia della città. Così com' era, mi riusciva difficile immaginarlo in divisa. S'era appesantito, infatti, e adattato, ormai, agli abiti civili. Soltanto la sua testa prussiana era quella di allora. La voce era sempre netta e decisa, abituata al comando. «Per me — disse Milch — quella battaglia fu come la guerra di Troia. Tutti gli eroi disponibili erano in campo e da una parte e dall' altra combatterono fino alla fine in maniera superba. Senza lo sbarco, però, la battaglia fu inutile. Un sacrificio eroico, senza significato. Noi e gli inglesi abbiamo perduto il meglio dei nostri uomini...»

La domanda che si pone, a tanti anni da allora, è perché mai, caduta la Francia e fuggiti gli inglesi da Dunkerque, Hitler non abbia rivolto l'intera potenza della sua macchina bellica, ancora intatta, contro le coste del Regno Unito. Ci si chiede ancora: poteva farlo? Qualcosa l'ha impedito? Esisteva un preciso piano di sbarco?

La risposta la diede Erhard Milch. «Nulla avrebbe potuto impedirlo e, per molte ragioni, il successo sarebbe stato sicuro. C'era una sola cosa da fare, sfruttare lo choc di Dunkerque e agire subito, come del resto avevamo suggerito Student, Kesselring e io. In che modo? Lanciare paracadutisti su Londra e sugli aeroporti inglesi e, dopo il lancio, far seguire un massiccio sbarco di truppe con cannoni e carri armati. Student comandava i paracadutisti e in Belgio e in Olanda, con i suoi uomini, aveva conseguito vittorie straordinarie. Kesselring, era alla testa della flotta aerea del Belgio, dell'Olanda e della Francia settentrionale. Aveva aeroplani a sufficienza per garantire la copertura del cielo. Era vero che a Dunkerque gli inglesi avevano realizzato il miracolo di portare in salvo 270 mila uomini dei 390 mila del corpo di spedizione britannico che combatteva sul Continente, ma era anche vero che il miracolo era stato possibile perché Hitler aveva impedito, ripeto impedito, che il corpo di spedizione nemico venisse annientato. Fu lui, infatti, che diede via libera al reimbarco e ostacolò la cattura delle truppe britanniche...»

«Hitler?» — domandai.

«Hitler— rispose Milch — Lui in persona. Non conosceva gli inglesi e sottovalutò la loro forza di resistenza; poi, fino all'ultimo, fu convinto di poter trattare con Londra. Ne era, anzi, tanto sicuro che quando si recò sulla spiaggia di Dunkerque e vide le armi e gli autocarri abbandonati dal nemico disse: «E' sempre bene che un esercito in rotta rimpatri per dimostrare alla popolazione civile come sia stato battuto. Il morale di quegli uomini è a pezzi. Non si risolleverà tanto presto, ammesso che si risollevi. Le truppe che abbiamo battuto qui, erano il meglio delle forze inglesi...» In quel momento, Dunkerque era una fornace. Un incendio solo dalla città al mare. In certi punti, era in fiamme anche il mare, fino a un miglio dalla costa. Hitler s'accontentava, in quella circostanza, di alcune decine di migliaia di prigionieri. Dall'altra parte del Canale, invece, sentivano l' invasione come un destino. Vedevano paracadutisti tedeschi dappertutto. La fantasia della gente evocava, come fantasmi, gli uomini che Student e io avevamo voluto lanciare dal cielo...»

Ciò che disse Milch, lo sentii dire in Gran Bretagna e nei racconti dei militari d'allora, notai una punta di paura, direi di sofferenza per gli incubi di quelle giornate. I villaggi erano pieni di barricate, ma a difesa delle barricate non c'era nulla. Soltanto uomini con fucili inutili.

«Difesa da ridere — fu la spiegazione di Peter Townsend, uno degli eroi del blitz — Se Hitler, in quel momento per noi disperato, avesse lanciato cinquemila paracadutisti, occupato qualcuno dei nostri aeroporti e poi, per mare, avesse inviato un centinaio di carri, be', nonostante la decisione della sua gente, il Regno Unito non si sarebbe salvato. Disponevamo in abbondanza di una sola arma, purtroppo inutile, il suicidio...»

Hitler, però, nonostante queste circostanze favorevoli non sbarcò. «Il Führer — disse Milch — aveva altro per la testa. Visitò la costa francese; con un binocolo guardò a lungo le coste di Dover e disse: "Dobbiamo installarci qui e, attraverso la Manica, controllare ogni mossa dell'Inghilterra. Prima o poi, gli inglesi si renderanno conto che è inutile farci la guerra e che per noi e per loro è meglio discutere la pace. Potranno passare dieci anni, io so aspettare..."

Anche quella volta, come del resto faceva spesso, Hitler parlò da solo, senza curarsi di noi che gli eravamo attorno. Disse anche: "Sarò generoso. Non voglio distruggere l'impero inglese. Esigerò la restituzione delle nostre colonie; questo sì, ma non intendo togliere all'Inghilterra un palmo dei suoi territori..." Il chiodo fisso del Führer, era la Russia. Diceva sempre che il vero, unico nemico dell'Europa era all'Est...»

Mentre parlava,Milch scrollava di continuo la testa. «Dal 6 al 7 giugno — riprese — neppure una bomba fu lanciata sull' Inghilterra. In seguito, ci furono brevi raids notturni, con danni insignificanti. Attaccammo Portsmouth, Portland, Southampton, Folkestone e Bournemouth. Per ordine del Führer, Londra non doveva essere toccata.»

«Ma se esisteva un piano d' invasione — dissi — era chiaro che Hitler pensava all'Inghilterra...»

«Naturalmente — ribatté l'ex feldmaresciallo — l'Inghilterra era in guerra con noi, ma importante era sapere come ci pensava. In origine, il piano si chiamava "Lowe", leone; dopo, per volere del Führer, venne battezzato "Seelowe", leone marino. Come consistenza, però, rimase sempre allo stato di progetto. Venne modificato, ritoccato, rimandato e infine abbandonato. Tale ultima decisione fu accolta con sollievo dall' ammiraglio Raeder che era in disaccordo sia con l'Esercito che con la Luftwaffe. Sembrerà strano, ma fin dal 1938, Hitler aveva escluso una guerra con la Gran Bretagna. Sconfitta la Francia, era anzi sicuro che l' accordo con Londra sarebbe stato facile e immediato. Diede perfino ordine di smobilitare 35 divisioni. Una settimana prima di Dunkerque, convocò il maresciallo Von Rundsted a Charleville. Rundsted non aveva peli sulla lingua. Quando il maresciallo chiese di lanciare le sue divisioni corazzate per intrappolare gli inglesi, Hitler, rosso di collera, gridò: "Che se ne vadano. Ormai ci metteremo d' accordo. Loro domineranno il globo e i mari; io m'accontento dell'Europa..."

«A Raeder che avanzava l'ipotesi di chiedere alla Gran Bretagna una parte della flotta, disse di rimando: "Non dite sciocchezze, ammiraglio. Non domanderò una sola nave. Se lo facessi, avrebbero ragione di combattere fino alla fine. Le mie condizioni di pace saranno invece generosissime." Milch raccontò che a mano a mano che passavano le settimane, il Führer si mostrava sempre più indeciso e tentennante. Nella solitudine di Berchtesgaden, fermo davanti alle grandi vetrate che inquadravano un superbo paesaggio di montagne striate di neve, s'abbandonava a lunghi soliloqui. Si domandava: "Perché l'Inghilterra non vuole trattare la pace? Sono disposto a tutto. Domandino, quei forsennati di Londra... Domandino, concederò qualsiasi cosa. Non capiscono che insieme con noi rappresentano l'unica salvezza contro la Russia?" Faceva sfoghi furibondi con tutti, soprattutto con Keitel che gli era sempre vicino.

«Un giorno — disse Milch — Keitel mi confidò il discorso che gli aveva fatto Hitler. "Gli inglesi — aveva detto — sono dei realisti. Come tali, sono convinto che non continueranno una guerra senza probabilità di successo. Perché rifiutano la mano che gli tendo? La sola spiegazione è che aspettano un aiuto esterno. E' possibile dagli americani, ma se l'America entrerà nel conflitto, lo farà soltanto per raccogliere l'eredità imperiale inglese e mettere le mani sul Canada. Se si esclude l'America, chi resta? La Russia. Credo di aver trovato la soluzione. Londra spera nella rottura dei nostri rapporti con Mosca. Resiste, in attesa che ci battiamo con i russi. Ma io so cosa bisogna fare per annullare quella speranza. Batterò rapidamente la Russia e la resistenza inglese non avrà più senso. A questo punto, l'Inghilterra non potrà rifiutare la pace." Hitler voleva arrivare a Londra, via Mosca.»

Il piano di sbarco nacque senza alcuna covinzione di attuarlo. Himmler diceva che il Führer aveva paura dell'acqua e la considerava un elemento infausto. A dargli man forte, c'era anche Goering, ma la sua avversione era determinata da altri motivi. Detestava la Marina e pertanto era contrario a Raeder che aveva studiato i problemi dell'invasione fin dal 1937. Un bel giorno, però, il 16 luglio del 1940, con una strana impennata, il capo del Terzo Reich ordinò di preparare l' operazione «terrestre» contro il Regno Unito. Tutti si misero al lavoro; marina, esercito e aeronautica. L'idea era di compiere gli sbarchi su un fronte che andava da North Foreland, sull'estuario del Tamigi, alla baia di Lyne, a Sud di Bristol. Il 31 luglio, però, cambiò di nuovo parere, sicuramente influenzato da Goering. Non annullò lo sbarco, ma volle che fosse preceduto da una colossale offensiva aerea per distruggere l' aviazione e le industrie inglesi. L'inizio dei raids venne fissato per il 5 agosto. Goering decise di chiamare quella giornata «Giorno dell'Aquila».

Luigi Romersa

(continua)

AUTORE ROBERTO CURCI NELLA PRESTIGIOSA COLLANA DELLA C.R.T.

Su Dudovich un gran bel libro

Gran bel libro davvero, il «Dudovich» di Roberto Curci. Se sia anche un buon libro ve lo dirà invece, col prestigio che gli è proprio, Giulio Montenero, quando lo recensirà per il «Piccolo», poiché il mio compito è solo quello di un cronista che vi dà l'annuncio dell' uscita del libro e vi fornisce qualche notizia dopo averlo sfogliato diligentemente, ma letto solo qua e là.

Aria spaesata

Tre o quattro anni fa — forse anche più, a pensarci meglio, perché il tempo corre — ci fu un periodo in cui la notte, incontrando in tipografia, qui al giornale, il collega Curci, sapevo che non ci saremmo scambiati solo un saluto né mi avrebbe accennato al problema di qualche gattino da sistemare (metà delle «segnalazioni» che riguardano i gatti sono sue o di suoi amici), ma mi avrebbe parlato di una cosa nuova, interessante.

Una sua idea su Dudovich. Chiedeva dei consigli, li chiedeva un po' a tutti, credo, con quella sua aria — forse un innocente trucchetto — un po' spaesata e disarmata, che se uno ha fretta e non lo ascolta con attenzione e fino in fondo magari gli vien voglia di dirgli di lasciar perdere... A me chiese se potevo aiutarlo ad incontrare Dino Villani a Milano, e questo era possibile; era impossibile invece, secondo me, mandare con poca spesa un fotografo da Trieste a Treviso a riprodurre una gran quantità di manifesti. Come fare allora? Nuove ipotesi, con prospettive all'apparenza più incerte. Ma Curci è tenace, trovò la via giusta: ed ora eccomi qua, dopo anni che non l'avevo più sentito parlare di Dudovich, a sfogliare questo splendido volume, e a pensare che è stato un bene che nessuno abbia mai detto a Roberto Curci di lasciar perdere.

La via giusta era quella della Cassa di Risparmio, che sugli artisti giuliani ha iniziato nel 1971 un felice discorso (due libri, uno dedicato a Guacci, l'altro a Sofianopulo); e a indicargliela è stato Decio Gioseffi, che dirige la collana di tali monografie e propose lo studio di Curci su Dudovich.

Precisa, a questo proposito, il presidente dell'istituto, l' avv. Aldo Terpin, nella sua premessa: «Poiché si procede con un programma che non è rigido, ma che tiene conto anche di quanto si sta producendo nel settore, la scelta di Dudovich è stata fatta in seguito alla possibilità di utilizzare un lavoro di ampio respiro che uno studioso triestino, Roberto Curci, stava portando a termine. Potrebbe quindi sembrare una scelta contingente — aggiunge — ma ciò non è del tutto vero, perché al Dudovich si sarebbe in ogni caso dovuto dedicare uno dei volumi della collana, non potendo trascurare il contributo di quegli artisti, tra cui spiccano con particolare rilievo i nostri Metlicovitz e Dudovich, appunto, che, come tanto bene osserva Decio Gioseffi, hanno vissuto l'ultima avventura della pittura in quanto «pittura». Essi hanno contrassegnato con la loro produzione artistica — dice ancora Terpin — un'epoca cui siamo strettamente legati e nella quale affondano le radici del nostro tempo: l'importanza di quest'opera consiste quindi proprio nella possibilità di rivivere o di riscovicino e di comprendere l'oriprire un mondo ancora a noi ginalità ed il valore della lezione di Dudovich.»

Dudovich. Tanto noto eppure non abbastanza noto nemmeno nella sua Trieste, anche se alla sua morte, nel '62, il Revoltella gli dedicò una bellissima mostra. Quando lo «scoperse» Curci non era che Trieste lo avesse ignorato o lo ignorasse, ma oggi possiamo dire che proprio grazie a Curci, e all'intraprendenza oculata con cui la CRT valorizza quegli aspetti della cultura triestina che hanno già sicuro e vasto respiro, la città lo ricorda alfine degnamente: perché già da sole le 46 tavole a colori scelte per il libro e riprodotte con assoluta perfezione cromatica, costituiscono infatti una «personale» di Marcello Dudovich cartellonista destinata a restare nel tempo una testimonianza unica e preziosa, un documento indispensabile per chi vorrà domani conoscere o studiare un fenomeno artistico che ha una sua precisa collocazione nella storia dell'arte.

Sono 46, come detto, le tavole a colori, di grande formato, e sono ovviamente le più efficaci; 150 sono invece quelle in bianco e nero. Una selezione dunque ricchissima, e tale da offrire, dell'opera di Dudovich, un panorama molto valido. Il volume, curato con la perizia che le è consueta dalla Casa editrice Lint, è stampato con molta cura dalle Grafiche Erredici di Padova. E' un libro di oltre 250 pagine, anche perché Decio Gioseffi ha consigliato di aggiungere, a mo' di appendice, un'interessante nota di Vanja Strukelj sulle origini del manifesto italiano e, sempre Gioseffi, offre da par suo, nella presentazione, in una decina di pagine arricchite da disegni e tavole, una sua 'originale interpretazione della cartellonistica. Sicché il libro non è solo di Dudovich, diventa anche un libro sul manifesto italiano.

Lunga ricerca

Ma torniamo a Curci, al suo studio, per dirvi che è diviso in tre parti — Dudovich e il manifesto, l'uomo e l'artista, la traiettoria nelle opere — e che è arricchito dai frutti di una ricerca lunga, paziente, minuziosa. Si aggiungono così al corpo principale dello studio un'antologia critica, alcune testimonianze di giornalisti, critici e artisti (Dudovich, di proprie, non si curò di lasciarne, non raccolse nemmeno le recensioni, non tenne un elenco dei suoi lavori), poi le note biografiche e l'elenco delle mostre personali e di quelle collettive cui l'artista partecipò. E ancora il «catalogo», che è guida preziosa anche nella «lettura» delle tavole.

Dopo tante lodi — veramente sincere — a tutti, dall'autore all'editore e al direttore della collana, vorrei confessare proprio a quest'ultimo, all'amico Gioseffi, non dico un' impressione negativa, ma un motivo di leggera perplessità che ho avuto leggendo l'inizio della sua presentazione. Mi è sembrato di scorgervi — forse cadendo in errore di lettura nell'elegante alternarsi di parole in corsivo o virgolettate, o virgolettate e in corsivo insieme — una sorta di pudore nel parlare di Curci, come se Gioseffi avesse difficoltà a superare il rapporto docente-scolaro che ci fu tra lui e l'autore del libro (e che esistano ancora, a livello universitario, rapporti che ricordano quelli dei vecchi tempi, è confortevole scoprirlo per chi, estraneo alla scuola, è bombardato solo da notizie di contestazioni). Chiarisco: mi sembra che, senza volerlo, egli chieda quasi scusa di avere proposto per la collana della Cassa di Risparmio uno scrittore «giovane», di cui peraltro, come risulta evidente, ha sicura stima. E di questa è importante che rimanga testimonianza in un libro destinato a durare; al resto, era forse più giusto dedicare, semmai, una nota di giornale che dura ventiquattro ore o, come questa, anche meno...

A Gioseffi comunque bisogna essere grati per ciò che dice nella presentazione stessa, come ho già accennato, sulla cartellonistica: perché il discorso prende il respiro e la precisione di un saggio e propone un'interpretazione destinata ad avere eco sicura tra gli studiosi. Ma questo — l'ho lasciato intendere all'inizio — è un campo in cui non cammino disinvolto, e non vorrei, se non mi fermo, slogarmi un piede.

Manlio Granbassi

Una delle fotografie dell'album di famiglia di Marcello Dudovich, tratte dal volume di Curci: l'artista ritrae la futura moglie, a Bologna, in un anno imprecisato tra il 1902 e il 1905

Libri ricevuti

Hugo: «L'uomo che ride» (Aldo Garzanti Editore, 1976, pagg. XXV + 620, L. 2500).

Maupassant: «Una vita» (Aldo Garzanti Editore, 1976, pagg. XXIII + 214, L. 1500).

Wilde: «Il ritratto di Dorian Gray» (Aldo Garzanti Editore, 1976, pagg. XXI + 304, L. 1500).

Appuntamento autunnale con le più recenti pubblicazioni de «I Grandi Libri Garzanti»: appuntamento atteso da molti dei nostri lettori che già da tempo seguono con entusiasmo, lo crediamo, questa brillante iniziativa editoriale. E nella simpatica e consueta veste, ecco qui dunque tre grandi che dalla Francia e dall'Irlanda ci rimandano con inalterata intensità l'inquietudine e la grandezza della loro arte: sono Victor Hugo, Guy de Maupassant, Oscar Wilde.

Personalità tra le più poderose della letteratura francese, Victor Hugo nacque nel 1802 e morì nel 1885 respirando i grandi avvenimenti artistici, politici, sociali del suo tempo che lo videro di vòlta in volta critico lucido e intransigente ed esponente attivo nelle vicende di quegli anni. Il celebre scrittore è presente questa volta ne «I Grandi Libri Garzanti» con «L'uomo che ride» (traduzione di Carla Marini), opera scritta nel 1869 e che insieme a «Novantatré» e a un terzo romanzo che Hugo pensava di intitolare «Monarchia», avrebbe dovuto rappresentare in forma di trilogia, l'affresco della società europea precedente e successiva al 1789, progetto invece rimasto in parte inattuato. Romanzo notissimo, «L'uomo che ride» riprende sia il filo del romanzo storico, quale si era concretizzato per la prima volta in «Notre-Dame», sia la problematica sociale che si era espressa nel capolavoro de «I Miserabili». Ma in esso tanti sono i motivi e soprattutto la varietà degli ambienti e la molteplicità dei sentimenti che danno largo spazio ad una storia patetica e truce, mostruosa e drammatica.

Non è molto che Guy de Maupassant si è affacciato in questa rubrica con il suo «Bel-Ami», ed eccolo nuovamente con una vicenda di amarezza e di solitudine: «Una vita» (traduzione di Mario Picchi), il primo dei sei romanzi dell'autore francese, romanzo scritto nel 1883 e quindi antecedente di due anni «Bel-Ami». Sotto il titolo del libro Maupassant pose un'epigrafe: «L'umile verità», diretto richiamo al suo prorgamma e alla sua fede artistica che da un iniziale romanticismo doveva condurlo ad abbracciare e a respirare la tormentata, dolente, ossessiva inquietudine del naturalismo, per affogare infine nell'angoscia e nella pazzia di una esistenza turbata da oscure ansie e nutrita da un pessimismo acre e totale.

Da Dublino, infine, con Oscar Wilde un'atmosfera malata e decadente nella quale si confondono e si intrecciano nella ricerca di più nuove e raffinate sensazioni vita ed arte, arte e vita. E «Il ritratto di Dorian Gray» (traduzione di Marco Amante) apparso (la prima volta) su di una rivista nel 1890, sembra rispondere magistralmente al «decalogo dell'estetismo fin de siècle» e a quella psicologia cinica e contorta di cui i decadenti si nutrono per toccare il fondo della più turpe perdizione e al tempo stesso la vetta della più sublime ebrezza.

Lasciando intatto il sapore di una rilettura di questi tre celebri romanzi, sottolineiamo come in ciascuno di questi volumetti sia presente insieme alla vita dell'autore un profilo storico-critico dello stesso e della sua opera, e una guida bibliografica.

G. P.

◎

Gabriele Gherardi: «Amici e compagni. Le Acli, la gerarchia e il socialismo» (Coines Edizioni, Roma, pagg. 237, lire 2.800).

◎

Giovanni Papini: «Il crepuscolo dei filosofi» «Invita alla lettura», Luigi Baldacci. (Vallecchi Editore, Firenze, pagg. 168, lire 3.300).

◎

Jan Kozak: «Senza colpo ferire» (Istituto Svizzero Del Este, Berna, pagg. 93, saggio).

◎

Olivier Clément: «Solzenicyn in Russia» ((Jaca Book, Milano, pagg. 386, lire 3.000).

Laurea ebraica a Jean-Paul Sartre

Parigi, 6

Lo scrittore e filosofo Jean-Paul Sartre, la cui autobiografia filmata — «Sartre par lui meme» — realizzata da Alexandre Astruc e Michel Cointat viene attualmente proiettata sugli schermi di tre cinematografi parigini, riceverà domani all'ambasciata d'Israele a Parigi il diploma «honoris causa» dell' università ebraica di Gerusalemme.

L'avvenimento è stato annunciato dall'ambasciata d'Israele con un comunicato nel quale si dichiara che il presidente dell'università consegnerà personalmente a Sartre il diploma conferitogli in segno di «riconoscimento per la sua azione permanente in favore degli oppressi».

Jean-Paul Sartre, il quale considera attualmente che la nostra società, «condannata sia dal capitalismo che dal socialismo burocratico, potrà essere salvata soltanto da una rivoluzione socialista libertaria», ha preso più volte posizione nell'ambito della crisi del Medio Oriente difendendo parallelamente il diritto dello stato di Israele ad esistere e il diritto dei palestinesi a ritornare nella loro patria d'origine. Ha da altra parte firmato petizioni contro il voto dell'Assemblea generale delle nazioni unite assimilante il sionismo al razzismo, contro l'esclusione di Israelele dal gruppo regionale Europa dell'Unesco e contro la limitazione delle libertà culturali e religiose imposta agli ebrei sovietici.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OSIMO: L'ON. TOMBESI PER IL RINVIO DELLA RATIFICA

PUNTARE ALLA CONCORDIA RINEGOZIANDO IL TRATTATO

Il Parlamento deve tener conto delle manifestazioni di dissenso e delle perplessità dell'opinione pubblica

Avvicinandosi il momento in cui gli accordi di Osimo saranno sottoposti alla ratifica del Parlamento, l'on. Tombesi ha riconfermato su di essi — in una dichiarazione fatta ieri — il suo giudizio negativo. Nel contempo ha fatto rilevare l'inopportunità che essi vengano approvati oggi senza tener conto dell'opposizione che Trieste manifesta in maniera così massiccia, nonché delle perplessità che vengono espresse da molti esponenti della vita cittadina.

«La raccolta delle firme per la zona franca integrale — ha detto in particolare Tombesi — è uno dei modi con il quale questa opposizione si manifesta. Da una parte essa testimonia positivamente la capacità di reazione dei triestini, dall'altra però prospetta una preoccupante spaccatura nell'opinione pubblica.

«Alla vigilia dell'esame della legge di ratifica che inciderà certamente nelle sorti di Trieste, questa spaccatura indebolisce la città — ha ammonito Tombesi — e non le consente di essere presente validamente come interlocutore costruttivo, quanto meno per ottenere dal governo nazionale quell'interessamento che molte volte si è chiesto e che forse oggi si potrebbe ottenere. Quindi sarebbe auspicabile che con uno sforzo di buona volontà le parti si avvicinassero e la città si presentasse unita».

La richiesta al governo di rinegoziare questi accordi in senso più favorevole all'Italia e a Trieste, non solo potrebbe essere l'occasione per questo avvicinamento, ma anche un modo per verificarne obiettivamente e senza preconcetti la parte economica assieme alle forze sociali cittadine. Questa verifica — ha detto Tombesi — dovrebbe naturalmente anche riguardare l'opportunità di creare la zona franca a cavallo del confine, una sua più favorevole dislocazione e una normativa adeguata a eliminare il contenzioso che già si è venuto a profilare.

«Accettando questa proposta — ha concluso l'on. Tombesi — si contribuirebbe non solo al rafforzamento di Trieste e al miglioramento del suo avvenire, ma anche ad assicurare in modo effettivo buone relazioni durature con il popolo vicino».

Consensi e dissensi

Il segretario regionale della DC, Coloni, intervenendo a una riunione del movimento giovanile del partito, ha riaffermato la validità del trattato di Osimo. «L'esigenza di approfondire e di seguire attentamente tutte le attuazioni dell'accordo — ha detto tra l'altro Coloni — non debbono trasformarsi in una rinuncia all'unica concreta prospettiva di sviluppo per Trieste». «Ignorare che l'accordo di Osimo rappresenta — ha poi aggiunto — una carta decisiva, anche sotto l'aspetto finanziario (con lo stanziamento di 300 miliardi), per porre mano alla soluzione di questi problemi, è prova di autolesionismo». Secondo il segretario regionale della DC le polemiche su aspetti «interessanti ma pur sempre marginali» della zona franca italo-jugoslava apparirebbero niente più che dei diversivi, mentre, se per «ipotesi assurda» dovesse passare «la tesi fantasiosa» della zona franca integrale, Trieste si troverebbe radicalmente separata dal resto d'Italia sul piano economico e «inevitabilmente risorgerebbero tutti i fantasmi, variamente colorati, del vecchio isolazionismo».

L'Associazione mazziniana, dal canto suo, pur riconoscendo «con rassegnato realismo la necessità di accettare il doloroso distacco dell'ultimo lembo dell'Istria quale conseguenza della situazione di fatto creata dalla sconfitta», si oppone fermamente alla costituzione della progettata zona franca a cavallo del confine e ravvisa invece nella proposta di iniziativa popolare per l'istituzione della zona franca integrale «il mezzo per arrestare il decadimento, anzi per riportare Trieste alla sua fervorosa attività».

Anche l'on. Fortuna chiede un ripensamento

Riserve e perplessità, per quanto riguarda la parte economico-industriale del trattato di Osimo, sono state espresse l'altro giorno anche dall'on. Loris Fortuna (PSI) nella relazione da lui tenuta alla commissione industria della Camera, della quale è presidente. Per Fortuna è fuori discussione il significato politico dell'accordo italo-jugoslavo, ma si rende necessario un maggior approfondimento dei problemi legati alla zona franca industriale e alle garanzie della cooperazione economica. Tale approfondimento — ha osservato il parlamentare socialista — si sarebbe potuto effettuare nella stessa commissione industria se non vi fosse stato il drastico taglio dei tempi deciso dalla presidenza della commissione di merito.

Dopo aver sottolineato gli angusti margini della discussione e lamentato la scarsità di elementi di giudizio contenuti nella relazione ministeriale, Fortuna ha tra l'altro rilevato che non sembra essere previsto quel comitato misto intergovernativo, pur richiamato dall'art. 10 del trattato, per la promozione di accordi tra le rispettive organizzazioni economiche, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse energetiche e allo sviluppo di altre industrie.

Fortuna ha quindi sollecitato una esatta definizione dei limiti territoriali della zona franca industriale sotto il diretto controllo del Parlamento, soprattutto in considerazione del fatto che l'attuale testo del protocollo lascerebbe intravedere il possibile insorgere di gravi difficoltà in sede di applicazione. Il parlamentare socialista ha anche auspicato un approfondimento di tutti gli aspetti connessi con la diversa disciplina delle imprese, suggerendo, nell'ipotesi di future controversie, l'adozione del sistema dell'arbitraggio presso un paese terzo.

L'on. Fortuna ha infine sottolineato la necessità che, per quanto riguarda l'utilizzazione e la disciplina della manodopera, sia ascoltato preventivamente il parere delle organizzazioni sindacali. Tale audizione dovrebbe svolgersi — secondo Fortuna — nell'ambito della commissione esteri e dovrebbe dare al Parlamento un quadro più esatto delle conseguenze derivanti dall'istituzione della zona franca, anche in relazione alla tutela dell'ambiente carsico, nel quale «dovrebbero sorgere con altissimi costi numerosi stabilimenti che viceversa sarebbe consigliabile insediare in altre zone».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ernesto — Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 16.44; la luna nasce alle 17.10 e cala domani alle 8.06.

Ieri: temperatura massima 17,6, minima 15,8; pressione mb. 1008,4 stazionaria; umidità 70 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,1; pioggia mm 0,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Liceo «Oberdan». Domani, lunedì, con inizio alle 17.45 nella palestra del liceo «Oberdan» si terrà un'assemblea dei genitori degli alunni delle classi prime.

Aumentato in ottobre il traffico ai valichi

Il traffico ai valichi italo-jugoslavi della provincia di Trieste è stato «eccezionalmente intenso» nello scorso mese di ottobre, evidentemente anche sulla spinta del caro-benzina, per i «premi» a metà prezzo oltre confine. Secondo i dati forniti dall'ufficio statistica della polizia di frontiera, in ottobre sono transitate attraverso i valichi italo-jugoslavi della provincia 4 milioni 814.506 persone, con un aumento di 1 milione 162.165 rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In particolare sono transitate, in entrata e in uscita, 2 milioni 413.163 persone munite di passaporto e 2 milioni 401.343 di lasciapassare. In totale nei primi dieci mesi di qust'anno sono transitate 42 milioni 165.977 persone rispetto ai 30 milioni 390.283 dell'analogo periodo dell'anno scorso. Vi è stato pertanto quest'anno un aumento di 11 milioni 766.977.

Anche ieri Trieste è stata praticamente invasa da migliaia di visitatori jugoslavi giunti per gli acquisti del fine settimana. Si sono avute le solite file ai valichi di confine e vari intasamenti nelle vie del centro. Notevole il volume di affari per gli esercizi nel Borgo Teresiano.

Undici borse di studio sono state assegnate dalla Fondazione Anna Villa Rusconi, che ha sede in Varese, a laureati che intendono svolgere, presso università o enti italiani, attività di ricerca medico-biologica. Al concorso, bandito lo scorso aprile, hanno partecipato ottanta concorrenti. Fra i prescelti è Paolo Bellavite dell'Istituto di patologia generale di Trieste.

FULMINEA E ASSURDA SCIAGURA ALL'USCITA DEL PORTO VECCHIO

Tragica scorciatoia fra motrice e rimorchio

L'autotreno si è rimesso in moto schiacciando un giovane che voleva passare sotto l'aggancio nella sosta al semaforo

Fulminea ed agghiacciante tragedia sulle Rive: un uomo dall'apparente età di trent'anni, vittima della propria imprudenza, è stato schiacciato dalle ruote del rimorchio di un autotreno, nell'assurdo tentativo di accorciare la strada, passando sotto il timone di traino tra la motrice e il rimorchio, invece di fare pochi passi in più, aggirando l'autotreno.

La sciagura è avvenuta alle 13.45 in piazza Libertà sullo spiazzo antistante l'uscita del porto vecchio tra la stazione delle autocorriere e il palazzo della dogana. Dal porto era uscito pochi attimi prima un autotreno carico di caffè, composto da una motrice, targata Reggio Calabria 172363 e il rimorchio RC 1519. Alla guida si trovava l'autista Giuseppe Morabito di 40 anni, residente a Santo Stefano d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria.

All'uscita del porto, sulla strada che immette sulle Rive, il semaforo segnava rosso. L'autotreno quindi si è fermato, avendo sulla sinistra due automobili. Stava piovendo a dirotto nel momento in cui è entrato in scena lo sconosciuto che doveva attraversare la piazza dal palazzo delle dogane (lato corso Cavour) verso la stazione delle autocorriere. Autotreno e autò ferme al semaforo gli erano di barriera e lui, per non aggirare la motrice o il rimorchio, è passato tra i due tronchi del veicolo, infilandosi quasi in ginocchio, sotto il timone del rimorchio. Evidentemente voleva fare presto, forse per non perdere l'autobus o il treno in partenza alla vicina stazione. Non si sa e, forse, non lo si saprà mai.

Di fatto mentre era accucciato sotto il timone, il semaforo ha segnato la via libera e l'autista è partito lentamente per svoltare in Corso Cavour e dirigersi verso le Rive.

Alcuni testimoni, atterriti per l'orrenda scena, hanno visto l'uomo cadere a terra e finire sotto le ruote del rimorchio, forse preso nella mortale trappola a causa del giaccone di pelle che indossava e che deve essersi impigliato nel timone dell'autotreno.

Superato il momento di choc, i testimoni hanno rincorso l'autotreno, che stava prendendo velocità ed hanno bloccato l'autista che non si era accorto di nulla.

Poco dopo sul posto è accorsa la polizia stradale con il comandante capitano Fiorotto, il medico della CRI e gli infermieri, che hanno pietosamente coperto con un lenzuolo i resti martoriati del giovane. Il magistrato di turno, dott. Brenci ha rilasciato il nullaosta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'Obitorio.

Conclusi i rilievi dell'agghiacciante incidente, agli agenti della polizia stradale restava il difficile compito dell'identificazione della salma. Come abbiamo detto si tratta di un uomo giovane, dell'età di circa trent'anni, alto 1,70. Addosso non aveva nulla che potesse aiutare ad identificarlo: nessun documento, nessun anello, nessuna catenina, nessun biglietto. Soltanto un portamonete a soffietto con duemila lire ed una chiave da stipetto con due nomi incisi sulla stessa tabellina: «Tinta» da una parte e «Buffolini» dall'altra. Gli agenti hanno cercato tutte le famiglie con quei nomi, ma non hanno trovato nessuna indicazione utile all'identificazione. In una tasca del giubbotto di colore beige, che indossava sopra un paio di blue-jeans c'era un pacchetto di sigarette «MS». Nel portamonete oltre ai soldi e alla chiave c'era anche un cinturino rotto di metallo giallo per orologio. Al polso la vittima aveva un vecchio orologio — pare già guasto prima dell'incidente — con un cinturino di metallo giallo estensibile nuovo di zecca. E' da credere che egli abbia comperato proprio ieri il cinturino nuovo mettendo nel portamonete quello vecchio.

Una vecchia ruggine sulla punta del coltello

Per paura di venir accoltellato da un uomo che lo aveva aggredito in via Toti, davanti una trattoria il ventiduenne Giorgio Kaucic, abitante in via Venier 2, si è presentato la scorsa notte in Questura, chiedendo la protezione degli agenti. Il giovane è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico gli ha riscontrato alcune contusioni alla faccia, allo sterno ed escoriazioni alla tempia, giudicandolo guaribile in una settimana. Giorgio Kaucic ha detto che il suo aggressore lo aveva minacciato di accoltellarlo per una vecchia ruggine.

Al ricreatorio comunale «Fabio e Aurelio Nordio» domani 8 avranno inizio i corsi di ginnastica preparatoria per i nati nel 1966, '69 e '70 e i corsi di minibasket per i nati nel 1966 e '67.

E IL DEFICIT CRESCE DI UN MILIARDO OGNI MESE

«Portoghesi» per forza nei bus scarsi e affollati

Automezzi fermi perché mancano i soldi per i ricambi Proteste anche ieri per la «26» - Il prolungamento della «1»

Trecento milioni di minore incasso e oltre un miliardo di deficit ogni mese, senza contare gli interessi passivi da pagare alle banche per i debiti contratti: in queste due cifre, estremamente significative, si riassume il dare e l'avere del servizio trasporti già dell'Acegat ed ora facente parte della neocostituita ACT l'Azienda consortile dei trasporti. Aldilà della pesantissima situazione contabile, c'è una non meno grave situazione operativa, peraltro strettamente condizionata dalla prima, che ogni mattina costringe l'azienda a lasciare nelle autorimesse più del dieci per cento dei mezzi, in quanto questi ultimi non sono in grado di viaggiare per mancanza di pezzi di ricambio, che mancano perché l'azienda non ha i soldi per pagare i fornitori e i fornitori si rifiutano ormai da tempo di accumulare crediti, perché non sanno quando potranno essere pagati. Con un minore numero di automezzi in circolazione rispetto a quelle che sono le esigenze del traffico, gli autobus circolanti vengono letteralmente presi d'assalto nelle ore di punta e le conseguenze che ne derivano sono molteplici.

Tanto si è parlato per convincere tutti a servirsi del mezzo pubblico lasciando ferma l'automobile, ma quest'ultima resta la preferita nonostante il prezzo della benzina e la difficoltà di reperimento dei parcheggi.

A causa della ressa, che spesso rende materialmente impossibile agli utenti di introdurre la moneta nella macchinetta prima di essere giunti a destinazione, molti passeggeri diventano «portoghesi» anche involontari e l'azienda perde così, specie di mattina, circa un venti per cento dei possibili incassi. Consapevole, d'altro canto, che un inasprimento dei controlli esaspererebbe gli onesti costretti a sopportare i disagi del disservizio provocato dal sovraffollamento dei bus, l'azienda rinuncia ad ispezioni più frequenti. Inoltre, sempre a causa del numero insufficiente degli autobus e delle più lunghe soste che essi sono costretti a fare per permettere la salita e la discesa di passeggeri stipati come sardine in scatola, saltano troppo spesso le tabelle di marcia e la gente attende spazientita alle fermate (il disagio è notevole in caso di maltempo, data anche la scarsità dei ripari).

In conseguenza della pesante situazione finanziaria, che non permette di acquistare autobus nuovi, vengono mantenuti in esercizio automezzi preistorici, rabberciati alla meglio, a bordo dei quali i passeggeri sono costretti a sopportare l'odore pesantissimo di olio bruciato (è il caso dei vecchissimi bus inseriti molto spesso sul percorso delle linee «8», «18» e «23»). Tali automezzi, traballanti e rumorosi, sussultano ad ogni manovra.

Ovviamente, la situazione non è la stessa in ogni settore. Accanto a zone della città scarsamente servite, ve ne sono altre che non possono lamentarsi, sia per quanto riguarda il numero delle linee, sia per la qualità degli automezzi sia per la frequenza dei passaggi. In questo contesto è evidente che ulteriori occasioni si offrono agli utenti più trascurati per fare magari dei confronti e lamentare privilegi altrui. E' il caso tipico, richiamato più volte anche nelle «Segnalazioni» dalle lettere dei nostri lettori, delle linee «26» e «1».

Linea «26». Lo spostamento del capolinea Ovest ha gettato lo scontento fra gli abitanti della zona compresa fra via Aquileia e la Casa gialla. Anche ieri e l'altro ieri ci sono state manifestazioni di protesta lungo Strada del Friuli. E' stata pure tenuta un'assemblea pubblica. I responsabili tecnici del servizio hanno deciso lo spostamento del capolinea per servire meglio Prosecco e piazzale Osoppo, «scaricando» contemporaneamente la «38». E' stato anche vietato, in questo modo, l'intoppo rappresentato dalla manovra di conversione al primitivo capolinea, che costringeva a mantenere in servizio (come avviene tuttora al capolinea di via Felluga) tre dipendenti ogni giorno con la sola funzione di regolatori del traffico. Se questi sono stati gli effetti positivi della piccola rivoluzione della «26», non mancano quelli negativi e a farne le spese sono stati appunto gli abitanti della zona compresa fra via Aquileia e la Casa gialla: gli autobus sono molto più affollati di prima; le frequenze dei passaggi non sono più regolari; i tempi di marcia sono più lunghi; gli automezzi che prima partivano dalla zona vuoti ora vi arrivano già colmi; non esiste più il ricovero rappresentato dalla tettoia e dalla trattoria della Casa gialla. I responsabili, che pure non contestano questi inconvenienti, affermano comunque che il servizio, nel suo complesso, ne ha tratto benefici e che un maggior numero di utenti è stato accontentato. Una minoranza ne paga in parte lo scotto.

Diverso, invece, è il caso della «1». Ripetutamente è stato chiesto dagli abitanti della zona di spostare l'attuale capolinea di via Zorutti all'incrocio fra le vie Visinada e Capodistria. E' stato anche chiesto un prolungamento per le vie Capodistria, Pirano e Baiamonti. Tra l'altro si assiste all'assurdo che il palazzetto dello sport rimanga escluso dal passaggio di bus. In questo caso i responsabili del servizio hanno già fatto sapere ce il prolungamento della linea fino a via Capodistria si renderebbe possibile solo con il reperimento di un girone di manovra idoneo, in quanto la conversione all'incrocio è troppo pericolosa. Ma è possibile che non si trovi un'area sufficiente?

L'AZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Interventi a Losanna per il consolato svizzero

Il consolato svizzero deve restare a Trieste. Ad asserire questa istanza, di fronte alla minaccia di un trasferimento e in risposta a chi ha lamentato l'assenza degli enti economici cittadini a sostegno della permanenza a Trieste della sede consolare, è stata la locale Camera di commercio. In occasione della «Midest», la mostra delle sub forniture industriali organizzata a Losanna, una delegazione dell'ente camerale triestino, guidata dal vicepresidente Florit, ha avuto un incontro con il console generale d'Italia a Losanna, ministro Tassistro, al quale è stata prospettata la situazione di disagio delle categorie economiche triestine per la preannunciata chiusura del consolato, che ha giurisdizione sull'intero Friuli - Venezia Giulia.

Al console è stata consegnata una nota, a nome del presidente camerale Caidassi e diretta al governo svizzero, nella quale si sottolineano le molte ragioni che rendono indispensabile l'esistenza in vita del consolato: prima fra tutte lo sviluppo dei traffici fra il centro-Europa e l'oltre Suez. Nell'intervento è stato ricordato che Trieste, oltre a essere l'unico terminal per containers dell'alto Adriatico, costituisce la via naturale di passaggio per le forniture petrolifere destinate alla Svizzera e offre particolari agevolazioni per gli insediamenti industriali stranieri. Inoltre è stato sottolineato che con la riapertura del canale di Suez, sono state riattivate numerose linee marittime, per cui la Svizzera troverà conveniente essere presente nel porto di Trieste, anche con il suo consolato che vi ha sede da ben 174 anni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	53	20	31	36
CAGLIARI	3	74	82	39	17
FIRENZE	60	47	51	59	88
GENOVA	5	58	63	73	57
MILANO	71	35	27	58	86
NAPOLI	44	29	54	69	15
PALERMO	49	2	52	65	50
ROMA	17	33	35	79	90
TORINO	64	2	88	24	8
VENEZIA	62	87	1	29	42

COLONNA «ENALOTTO»

11x 12x x12 21x

La Direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso tre giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 17 milioni 445 mila lire ciascuno, con schede giocate a Padova, Trieste e Napoli. Ai 138 vincitori con punti undici spettano 284 mila 400 lire ciascuno. Ai 1.199 vincitori con punti dieci spettano 32 mila 900 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 130 milioni 841 mila 250 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 10 undici e 83 dieci. A Trieste sono stati registrati un dodici, 4 undici e 9 dieci, a Udine 3 undici e 16 dieci, a Pordenone 3 dieci, a Gorizia un dieci. Il dodici di Trieste è stato realizzato da un anonimo su una scheda giocata al Totobar, in viale XX Settembre 5.

CACCIA SULLE STRADE AGLI EVASORI

Fioccano i raddoppi della «una tantum»

I ritardatari costretti ad autopunirsi

Polizia della strada e Guardia di finanza stanno intensificando i controlli per accertare l'avvenuto pagamento dell'«una tantum»: a Trieste già quattro automobilisti sono stati trovati privi delle ricevute di pagamento.

Secondo i dati forniti dall'ACI e dall'amministrazione delle Poste, si può affermare che nella nostra provincia almeno un migliaio di automobilisti non hanno pagato la sovrattassa, mentre hanno regolarizzato la loro posizione 71.570 automobilisti, consentendo un introito complessivo di oltre un miliardo e 800 milioni di lire. I veicoli circolanti sono 105 mila e le automobili esenti sono circa un terzo. Agli sportelli dell'ACI di Trieste continuano a presentarsi automobilisti per fare il versamento e questi ritardatari hanno dovuto pagare il doppio della tassa prevista dalla legge. I «supertassati» sono finora una cinquantina.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica prossima 14 escursione sull'altopiano della Selva di Tarnova, con salita da Predmeia del piccolo e del grande Golachi (m 1495) e della cima dell'Orso (m 1404). Partenza in corriera alle 6.30 da piazza Unità d'Italia.

TRADITI DALLA CURIOSITÀ DI UN CITTADINO

L'operazione ruote non cambio ma furto

La curiosità di un giovane cittadino, che aveva visto due individui armeggiare attorno a un'auto in sosta, ha sventato un furto e permesso l'arresto di uno dei due malviventi. E' successo la scorsa notte verso le 3 in via dell'Università. Sceso dall'auto, il giovane si è avvicinato agli sconosciuti, ma i due, senza attendere un minuto, si sono dati alla fuga lasciando a metà il «lavoro»; stavano svitando i bulloni delle ruote di una «Opel Rekord» targata TS 168851.

Il giovane insospettito da questo «strano» comportamento ha pensato di dover informare la polizia. Mentre si recava in cerca di un telefono, si è imbattuto in una «Giulia» della Volante. All'equipaggio, composto dal brigadiere Ossi, dagli appuntati Zonch e Rossi e dalla guardia Ciardella, il giovane ha raccontato quanto aveva veduto e ha condotto gli agenti sul posto.

Poco distante dalla Opel, all'angolo con la via Corti, una macchina jugoslava targata BL 698-14 era in sosta. Gli agenti avvicinatisi alla vettura hanno constatato che il motore era ancora caldo e che sia le portiere che il cofano portabagagli non erano chiusi a chiave. Nel cofano c'erano numerosi attrezzi, ma mancava il martinetto: era probabilmente quello che teneva sollevata la Opel.

La presenza della vettura è stata messa in relazione con i due fuggitivi per cui mentre il brigadiere e un appuntato si allontanavano con la «Giulia» per compiere una perlustrazione a vasto raggio, sul posto sono rimasti l'altro appuntato e la guardia.

Dopo una mezz'ora di attesa, un individuo si è posto alla guida della macchina, ma prima che egli avviasse il motore, è stato bloccato dagli agenti che lo hanno identificato per Zdravko Hrenek, di 25 anni, e dichiarato in stato di arresto perché indiziato di tentato furto aggravato. Nell'auto è stato trovato un passaporto appartenente probabilmente al suo complice.

Comunicato stampa

La direzione della Cassa Mutua Provinciale di malattia per gli esercenti le attività commerciali di Trieste informa che a partire dal corrente mese gli sportelli della Cassa Mutua (via del Coroneo n. 31/2) rimarranno sempre chiusi nella giornata di sabato.

UNA MOSTRA ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Magìa di Dudovich

Verrà presentato il volume di Roberto Curci edito nella collana artistica della Cassa di Risparmio La manifestazione avrà luogo mercoledì alle 19

Nel quadro della sua collana dedicata agli artisti triestini, la Cassa di Risparmio di Trieste pubblica un volume sulla figura e l'opera di Marcello Dudovich, il celebre pittore e cartellonista nato nella nostra città nel 1878 e morto a Milano nel 1962. Roberto Curci è l'autore di questo studio monografico, il primo che sia stato dedicato a Dudovich e che, in considerazione della vastissima produzione dell'artista concittadino, riguarda esclusivamente la sua attività di creatore di manifesti pubblicitari. Il volume si apre con un saggio del prof. Decio Gioseffi e contiene inoltre uno studio complementare di Vanja Strukelj sulle origini del manifesto pubblicitario in Italia.

L'iniziativa della Cassa di Risparmio ha offerto lo spunto alla Biblioteca del Popolo per l'allestimento di una mostra bibliografica, che sarà inaugurata mercoledì prossimo, 10 novembre, alle ore 19, nella saletta delle esposizioni di via del Rosario.

Oltre ad alcune opere originali, nella mostra realizzata dalla Biblioteca del Popolo saranno esposti la quasi totalità delle opere riprodotte nel volume curato dalla Lint per la Cassa di Risparmio, vari cimeli e fotografie dell'artista, nonché una selezionata raccolta bibliografica riguardante l'evoluzione dell'arte cartellonistica nel corso dell'ultimo secolo, raccolta alla quale hanno contribuito l'Istituto di storia dell'arte della nostra Università, la Biblioteca Civica di Trieste e il Museo civico teatrale «Schmidl».

L'inaugurazione della mostra sarà preceduta dalla presentazione del volume di Curci, che sarà fatta dal dott. Giulio Montenero, conservatore del Civico Museo «Revoltella», e dal prof. Giulio Cervani, dell'Università degli Studi di Trieste.

In terza pagina pubblichiamo oggi un articolo dedicato al volume di Roberto Curci su Dudovich.

SEGNALAZIONI

I fiori sulle tombe degli amici di un tempo

«Care "Segnalazioni", desidero ringraziare tramite vostro il signor Giovanni Forni, presidente del comitato ex allievi del Ricreatorio "Padovan" per il gentile pensiero, rinnovato ogni anno con un cuore grande così! Anche quest'anno, il giorno dei morti ho trovato sulle tombe dei miei cari adorati marito e fratello, un mazzolino di garofani bianchi e rossi uniti al verde, con un nastro tricolore e un bigliettino con su scritto: "Ricordandoti, gli amici del 'Padovan' ".

«So che il signor Forni porta i fiori su tutte le 95 tombe, e cammina delle ore per trovarle tutte. Penso d'interpretare il sentimento di tutti i familiari rivolgendogli questo ringraziamento. V. B.».

Un'inchiesta promossa dall'Acegat

L'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "E' accaduto su un bus" del 2 ottobre, si fa presente che è stata aperta una approfondita inchiesta e l'evento, presi anche i debiti contatti con il reclamante, non mancherà di essere risolto nei modi adeguati che il caso stesso richiede».

Il rito in piazza Unità

In relazione al resoconto sulla cerimonia svoltasi in piazza Unità il 4 novembre la Federazione del PCI precisa che alla stessa hanno partecipato pure la sen. Gabriella Gherbez e l'on. Antonino Cuffaro.

Dalle 10 all'Aurora le firme per la z.f.i.

«Vi saremo grati se vorrete consentirci di rispondere tempestivamente al cortese lettore S. R. ("Segnalazioni del 6 novembre) e ringraziarlo per le apprezzate proposte. Come diciamo nella nostra inserzione odierna e nel comunicato relativo all'assemblea che si terrà domenica al cinema Aurora, con inizio alle ore 11, già un'ora prima il notaio dott. Arturo Gargano sarà in sala per la raccolta delle firme a favore dell'iniziativa popolare. Grazie per l'ospitalità. Il comitato della zona franca integrale della provincia di Trieste».

I sindacati e il lavoro nella zona a cavallo

«Egregio direttore, a proposito dell'ormai "famosa" tavola rotonda su Osimo, tra le tante già trattate nelle "Segnalazioni" vi è la perla del rappresentante sindacale cislino, il quale ha ritenuto di poter superare l' "impasse" degli articoli 5, 9 e 10 del protocollo, affermando che i sindacati italiani, assieme a quelli jugoslavi, si opporranno alla diversità di trattamento del rapporto di lavoro nelle due aree della "zona": ha precisato che i sindacati italiani non potranno acconsentire all'esistenza di una zona di lavoro nero.

«Ma se così è, perché non vi pongono rimedio — con minor fatica e maggior speranza di riuscita — finché sono in tempo, cioè, oggi, prima della ratifica dell'accordo?

«O forse pensano che gli sprovveduti triestini danno credito alla possibilità che i sindacati italiani, dopo la ratifica, riescano ad incidere — per modificare i patti? — nella sfera giuridica che appartiene alla sovranità (ma, soprattutto, all' interesse) della vicina Repubblica?

«L'atteggiamento corrivo dei partiti e dei sindacati, che pure avrebbero potuto utilmente impugnare la clandestina formazione del protocollo, non induce ad ottimismo sull'esito della votazione in Parlamento: perciò i triestini, scuotendosi una buona volta dal torpore politico e civile, devono far sentire la loro voce e manifestare la loro volontà sottoscrivendo il progetto di legge di iniziativa popolare per l'istituzione della zona franca integrale nella città e nella sua provincia, non lasciandosi ingannare dai partiti che hanno cambiato opinione nel giro di pochi anni.

«Sarà l'unico modo efficace per esprimere la convinzione della necessità di veder approvato un istituto più conforme agli interessi di Trieste (come nel recente passato era stato propugnato dalle stesse forze politiche che oggi lo misconoscono), e sarà insieme una buona occasione per far intendere che quella che conta è la democrazia sostanziale e non quella formale, di regime, cui le forze politiche si sono, e sembrano averci abituati, e che la volontà popolare non può essere disprezzata, irridendone alle iniziative, solo perché vi manca il loro imprimatur. Mario De Marchi».

Un'aula della «Timeus»



«Caro "Segnalazioni", tramite vostro vorremo chiedere al Comune e al Provveditorato, come noi mamme possiamo mandare a scuola i nostri bambini di sei anni, in una classe con il soffitto senza intonaco e con i calcinacci che cadono sui banchi. La palestra che si trova sotto la classe, è nelle stesse condizioni, cioè senza intonaco, e si vedono le travi, con evidenti rischi per i nostri bambini.

«Tutto questo succede nella classe I A della scuola statale "Ruggero Timeus" di via dell'Istria. Noi mamme saremo costrette a non mandare a scuola i nostri bambini finché non verrà preso un provvedimento in merito. Oppure deve prima succedere l'irreparabile? Al sindaco e al provveditore diciamo: fate riparare la classe, oppure non manderemo a scuola i nostri bambini. Avevate tutta l'estate per le **riparazioni delle aule, perché non** l'avete fatto? Chiediamo con la massima urgenza una risposta. Se entro il mese di novembre non vediamo niente di concreto, i nostri bambini non li porteremo più a scuola.

«Grazie infinite, care "Segnalazioni", confidando molto nel vostro aiuto. Ancora grazie». Seguono le firme di 35 mamme.

Le tessere dei bus per le persone anziane

«Sto per raggiungere gli ottanta anni ed in dicembre, come ogni anno, dovrò rinnovare la mia tessera tramviaria per la rete intera e versare circa centomila lire. Voi mi domanderete perché un importo così forte? Per il semplice motivo che non sono cavaliere di Vittorio Veneto, non sono né pensionato né ex combattente dell'ex esercito austriaco, non sono né mutilato di guerra né civile e nemmeno appartengo alla grande famiglia dell'Acegat. Sono soltanto un povero vecchio, con una modesta pensione, che ha veramente bisogno del tram, ma che nessun ente aiuta. Non ci pensa la Regione, il Comune, la Provincia, nessun partito, nessun sindacato, nessuno. Dai giornali mi risulta che in molti si danno da fare per aiutare i vecchi pensionati per assisterli, per consigliarli, ma tutto ciò solo a parole, perché fatti concreti non si vedono e non so se si vedranno. Con distinti saluti e sentiti ringraziamenti, Carlo Urlini».

Il portamonete di una povera pensionata

«Sono una pensionata che abita vicino a via Pola e ho smarrito nella suddetta via, martedì 2 novembre, il portamonete con un importo per me considerevole di denaro. Prego la cara persona che lo ha trovato di telefonare al numero 817195. Sentitamente ringrazia una povera pensionata». Lettera firmata.

Stamane l'assemblea (con firme dalle 10) per la z. f. integrale

Un'assemblea popolare — come è state annunciato — è promossa dal comitato della zona franca integrale, per oggi, domenica, al cinema Aurora. Già alle ore 10 il notaio dott. Arturo Gargano sarà presente in sala per la raccolta delle firme.

I lavori saranno aperti alle 11 da Gianni Giuricin con il tema «La zona franca integrale e i partiti»; faranno seguito Giulio Ercolessi che porterà l'adesione dei radicali, Manlio Cecovini sul tema «Le Camere e le proposte di iniziativa popolare»; Marino Tassinari su «Ragioni economiche della zona franca integrale». Concluderà i lavori Aurelia Gruber Benco col tema «Le firme e la zona franca integrale». Presiederà la signora Letizia Fonda Savio.

I cittadini sono invitati a partecipare all'assemblea.

Parcheggi in piazza Puecher

«Siamo un gruppo di persone, che si pregiano di rivolgersi a voi, per ottenere un cortese chiarimento, riguardante una questione di posteggio o di eventuale divieto. Il 27 settembre due vigili urbani di servizio su automobile, su richiesta della titolare di un chiosco sito in piazza Puecher, mettevano in contravvenzione la macchina «Fiat 500 targata TS 121220, che si trovava posteggiata al lato dell'entrata del chiosco, a una distanza di circa 2 metri dalla stessa. La richiesta della titolare del chiosco si basava sulla presunzione che detta macchina intralciasse il suo lavoro.

«A prescindere dal diritto al lavoro che nessuno vuole contestare, ciò su cui non si concorda è il fatto che venga dichiarata in difetto una macchina che si trovava alla distanza di 2 metri dalla porta di entrata del chiosco in questione e pertanto non recante alcun intralcio al passaggio della titolare, nè ostacolo all'eventuale carico o scarico delle sue merci.

«Alle proteste del titolare della vettura, che per quanto sopra esposto, non supponendo il motivo che veniva addotto per multare la sua macchina, pur pagando l'ammenda richiesta, faceva presente che se la sua macchina era passibile di illecito, lo erano tutte le macchine che sostavano nell'ambito della piazza, i due vigili, con incredibile solerzia, si misero ad applicare su ogni vettura (circa una quarantina) anche se non recavano intralcio alcuno il fatidico foglietto verde.

«Ora chiediamo se è stato realmente illecito, da parte nostra, l'aver posteggiato su un'area nella quale da decine d'anni sono in sosta vetture di ogni genere, anche perchè non vi è alcun cartello segnaletico che lo vieti, senza che nessun vigile finora abbia mai messo in contravvenzione nessuno, oppure se i due «solerti» vigili in questione abbiano agito in modo del tutto arbitrario.

«Si fà inoltre presente che un divieto di sosta, ufficiale o meno, nella piazza Puecher, comporterebbe un notevole danno a tutti i negozianti della zona, in quanto tutte le vie adiacenti si trovano con i posteggi intasati al massimo In attesa di una cortese sollecita risposta tramite le «Segnalazioni», ringraziamo. Seguono 58 firme».

I servizi allo stadio

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di tifosi che ogni domenica si reca allo stadio. Dalla prima giornata di campionato, ci troviamo in contrasto con i rappresentanti e con i tutori del servizio dell'ordine, i quali (non si sa perché) non consentono agli spettatori paganti e abbonati di uscire dai cancelli, una volta entrati. Innanzi tutto, vorremmo precisare che mancano adeguati servizi igienici (uno di decenza e cinque latrine), perché gli unici esistenti richiedono perlomeno gli stivali di gomma. Secondariamente mancano i telefoni, non solamente nei "popolari", ma in tutto lo stadio, tranne che nelle tribune. L'unico bar esistente, chissà perché, ha i prezzi maggiorati rispetto alle trattorie esterne e vi sarebbero diversi problemi ancora da chiarire. Concludendo, chiediamo ai responsabili di darci una solerte risposta, onde evitare battibecchi e polemiche». Lettera inviata da un gruppo di tifosi.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Fondare sulle «cose pulite» l'amicizia con gli jugoslavi

«L'appello del Partito radicale contro la progettata distruzione del Carso e contro il progetto di creazione di una nuova e peggiore Gioia Tauro alle spalle di Trieste, comincia a far sentire i suoi effetti.

«Il PLI ha espresso la sua contrarietà. Il Partito radicale è ben lieto che non si voglia consentirgli di rappresentare l'unica voce di partito democratico e costituzionale contraria agli accordi economici di Osimo, dopo che per mesi le forze democratiche triestine hanno regalato ad Almirante e a un deputato democristiano il monopolio di una opposizione — nemmeno esercitata — a questo folle progetto.

«Evidentemente fin qui il ricatto democristiano aveva ben funzionato: "Non volete le industrie sul Carso? Allora siete in realtà contro la ratifica del trattato sui confini, quindi fascisti!"

La demonologia di un arco costituzionale che comprende il partito di regime responsabile della trentennale abrogazione della Costituzione repubblicana aveva tenuti zitti e concordi nel mugugno e nel masochismo i democratici triestini.

«Molti, per timore di questo isolamento, non avevano firmato per il progetto di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale che, al di là del suo contenuto economico (che non deve essere così oggettivamente di destra se fino a pochi anni fa era difeso e sostenuto dai compagni comunisti!) rappresenta l'unica risposta costituzionale e politica utilizzabile per esprimere la ferma contrarietà della popolazione di Trieste, sulla quale non crediamo possano esserci dubbi, alla distruzione del patrimonio naturale carsico, alla creazione di un mostro industriale alle spalle di Trieste, alla creazione di una sacca di lavoro nero per i grandi gruppi monopolistici pubblici e privati, alla amputazione delle attribuzioni costituzionali degli enti locali e della Regione, alla distruzione del tessuto etnicoculturale e sociale del gruppo nazionale sloveno residente in Italia.

«Il PLI, dopo lo scrollone radicale, ha rotto gli indugi, la DC, ovviamente, ha ribadito la propria posizione a tutela dei grandi gruppi monopolistici pubblici e privati e della grande borghesia di Stato finanziario-speculativa che rappresenta, i compagni socialisti hanno mancato ancora una volta l'occasione di presentarsi come i portatori di una linea politica diversa da quella del parente povero del compromesso storico già in atto, di prendere atto non solo a parole del fallimento di un modello di sviluppo distorto ampiamente sperimentato negli scorsi anni.

«Sull'atteggiamento del PCI non vi possono essere dubbi, ma vorremmo sapere per esempio ciò che ne dicono i compagni di Democrazia proletaria, cosa farà l'Unione slovena, che da tempo ha espresso, com'è ovvio, le proprie profonde perplessità verso l' industrializzazione del Carso, e cosa faranno repubblicani e socialdemocratici.

«Hanno tutti paura di dire che l'amicizia col popolo jugoslavo può e deve fondarsi sulle cose pulite? Partito radicale di Trieste».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, Fulvia Costantinides e Carlo Ulcigrai presenteranno il volume del prof. Dino Saraval «Il mio ultimo quarto». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento

Amici dei funghi

L'attività del gruppo micologico «G. Bresadola» prevede la consueta riunione settimanale domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Civico Museo di storia naturale in via Ciamician 2.

Sbadati di ottobre

Presso l'economato del Comune (piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 110), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di ottobre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete. borsette, orologi, anello, spilla, penna oro, accendino, maglione, giacche, ombrelli, vestito, berretto, scatolone con calzoni, articoli Chicco, giubbotto.

Pulitura montoni

antilopi cinghiali, da soli con «Preben» facile, garantito, economico, in vendita Profumeria «Renato» via Battisti 24.

Per i sacerdoti defunti

La messa per i sacerdoti defunti, che tradizionalmente viene celebrata nel mese di novembre, quest' anno avrà luogo il pomeriggio di domani, lunedì 8, alle ore 16.30, nella chiesa del Seminario, e sarà presieduta dall'Arcivescovo amministratore apostolico.

«Famiglia e scuola»

Domani alle 17.30, nella sede dell'Associazione «Famiglia e scuola», in via Battisti 13, nel quadro degli incontri con i genitori, la prof. Ada Gasperini parlerà sul tema: «Che cosa di nuovo si prepara per la scuola italiana?».

Centro pedagogico

Il Centro pedagogico ricorda agli interessati che domani, lunedì 8, il prof. Sergio Molesi riprenderà le lezioni di educazione visiva destinate agli adulti. Gli incontri avranno luogo presso la scuola «Svevo» alle 18.30.

Universitari lavoratori

Il gruppo di coordinamento degli studenti universitari lavoratori ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi e ai seminari serali per l'anno accademico 1976-77. Gli interessati possono presentarsi presso la saletta della rappresentanze studentesche, al seminterrato della nuova sede della facoltà di economia e commercio, con il seguente orario valido fino al 15 novembre: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.45 alle 19, al sabato dalle 10 alle 12. Il termine ultimo per l'iscrizione scade mercoledì 10 novembre.

«Andar per grotte»

Domenica prossima 14 novembre l'ESCAI «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie riprenderà, come gli anni scorsi, il ciclo di gite carsiche denominato «Andar per grotte», durante il quale i ragazzi partecipanti avranno modo di visitare e conoscere alcune facili, ma interessanti, cavità del nostro Carso e di apprendervi i primi elementi della tecnica di discesa. La prima escursione, quella del 14 novembre, sarà dedicata alla grotta «C. Doria», situata nei pressi di Borgo Grotta Gigante. Il relativo programma verrà illustrato nella riunione che si terrà martedì 9 novembre alle ore 19.15 nella sede di piazza Unità d'Italia 3, ove saranno aperte anche le iscrizioni.

Corso arredatori

L'Istituto scolastico «E. Fermi» comunica che lunedì 8 novembre alle ore 20 presso la sede di via Coroneo 1 avrà inizio il corso per arredatori, che si articolerà nelle seguenti materie: disegno, progettazione e arredo d'interni, tecnologia dei materiali, stili, tappeti e tendaggi.

Una sorpresa per le signore

Nereo, all'acquisto di un cofanetto «15 giorni di bellezza Pier Augé», offre un trattamento completo del viso. Dal 15 al 25 novembre. *Nereo*, viale XX Settembre 14. Telefono 795236.

Tendaggi

in Trevira, Terital e Orlon di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

Chanel parfum - Paris

La nuova cosmesi in esclusiva alla *Profumeria Borsa*, p.zza della Borsa 5, tel. 64522.

Stoffe e cappotti

uomo e donna, di purissima lana, sempre con i prezzi di una volta Magazzino stoffe inglesi, via San Nicolò 22.

Lauree

Sabato 6 novembre si è brillantemente laureato in economia e commercio Giuliano Bidoli, discutendo con il chiar.mo prof. Rondini una tesi su «Caratteristiche organizzative della produzione di macchinari per la lavorazione della plastica». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Il 28 ottobre, Claudio Spangaro si è laureato in ingegneria civile, con punti 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Zeno Biond, una tesi in grandi strutture dal titolo: «Edificio multipiano concontrovento di facciata in parete sottile». Al neo ingegnere congratulazioni vivissime.

Il maestro Toshio Yumoto

4.o dan della Japan Karate Association impartisce lezioni di karate alla *Sakura Kai*. Informazioni ed iscrizioni: via Vespucci 12, dalle ore 19 alle 20.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

acconciature Giorgio of

Barriera Vecchia 9, I piano, tel 755745, il nuovo salotto dell'acconciatura.

Day & Night Kit

Di Elizabeth Arden in offerta speciale alla *Profumeria Borsa* piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Il velluto

è sempre di gran moda per vestiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Problemi di capelli?

Forfora, diradamento e caduta vanno affrontati con tempestività e cure appropriate. I nostri trattamenti personalizzati al cuoio capelluto, a base di prodotti di provata efficacia e con l'ausilio di moderne attrezzature, vi aiuteranno a riavere una capigliatura sana e forte. Consultazioni gratuite e senza impegno, è gradito l'appuntamento telefonico. *SAM via Rismondo 12*, telefono 775623. Orario 10-13 - 15.30-19.30.

Nozze d'oro

Mario e Amalia Stefancich, sposatisi cinquant'anni fa a Villa Decani, festeggiano il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nuora, genero, nipoti e parenti. Vivissime congratulazioni **ed auguri cordiali.**

— **Enrico e Jolanda Violin** tornano oggi all'altare nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, che già li vide felicemente sposati nel lontano 1926. Li festeggiano, commossi per il raggiungimento dell' ambito traguardo, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti **tutti. Vivissime felicitazioni ed auguri.**

— **Nella chiesa di S. Giacomo**, questa mattina alle 11 i coniugi Giuseppe e Gisella Fonda rinnoveranno il rito con il quale si unirono in matrimonio il 7 novembre 1926. Attorno a loro saranno la figlia, il genero, i nipoti, nonché tutti i parenti e amici. Molti auguri e cordiali rallegramenti.

Per le signore

dinamiche, impegnate e con poco tempo, abbiamo la soluzione per il loro problema. Venite a trovarci in via S. Lazzaro 17, Market della Parrucca.

n. 50/73 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 23 novembre 1976, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita del seguente immobile di proprietà di MAURI Mauro: P.T. 5335 c.t. I di S.M.M. Inf. con 550/1000 p.i. c.t. I P.T. 5334 di S.M.M. Inf. (alloggio al pianterreno elevato della casa di via Botro 36, formato da 3 camere, soggiorno con cucinino, bagno, gabinetto, veranda, terrazzina e cantina), al prezzo base di L. 18.700.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza 240.

Trieste, 7 novembre 1976

IL CANCELLIERE: (Aldo Chiarelli)

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta radio registratore a cassette stereo Belok lire 110.000. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Sabato ore 11 asta

All' ormeggio del molo Fratelli Bandiera.

Motobarca da pesca

Denominata «Santa Lucia», in legno, stazza lorda tonn. 8,32, motore Diesel 4 tempi. Visione documenti piazza Goldoni 1. L. 7.500.000.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

Stampatrice duplicatrice

Rotaprint formato 25x36 cm, Lire 450.000.

Mobili abitazione

70 lotti suppellettili varie.

8 lotti preziosi

al miglior offerente.

7 macchine ufficio

Tetractis, Elettrosumma, Divisumma, Multisumma, Audit 302.

Bollettino settimanale

Gratuito

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Zona franca integrale: oggi le firme all'Aurora

Un'assemblea popolare è promossa per oggi, domenica, al cinema Aurora (via del Bosco 4) alle ore 11 dal comitato della zona franca integrale. L' ingresso è libero. Nella sala sarà presente già dalle ore 10 un notaio per la raccolta delle firme.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nelle ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

OMAGGIO AL NOSTRO MASSIMO TEATRO CHE HA COMPIUTO 175 ANNI

Nella celebrazione del «Verdi» si fondono civismo e filatelia

Martedì prossimo in coincidenza con l'inaugurazione della stagione lirica l'apertura della rassegna promossa dai sodalizi di amici dei francobolli

Il Teatro «Giuseppe Verdi» ha i suoi begli anni sulla groppa, anche se non li dimostra: ha già compiuto 175 primavere, essendo stato inaugurato il 21 aprile 1801. Finora questo suo 175.o genetliaco è passato sotto silenzio, ma l'anno non trascorrerà senza che venga ricordato e festeggiato. A festeggiarlo per primi saranno i filatelisti dell'Intesa «Trieste» con una mostra di francobolli «musicali», che avrà svolgimento martedì e mercoledì prossimi nella sala convegni della Camera di commercio. Poi è in progetto una mostra storica che sarà allestita dalla sovraintendenza del teatro con il ricchissimo materiale del museo del «Verdi» e con quanto di meglio si trova custodito negli altri musei e nelle raccolte cittadine.

Dal momento in cui (1717) l'imperatore Carlo VI aveva concesso a Trieste il porto franco la città, con il fiorire dei commerci, si era andata rapidamente ampliando, la popolazione si era accresciuta, l'aumentata ricchezza aveva cominciato a manifestarsi non solo nelle nuove costruzioni, nei fondaci e nei solenni palazzi, ma anche nel mecenatismo dei mercanti arrivati, che non lesinavano appoggi all'arte e alla cultura. A Trieste il teatro era in auge da antica data; alla fine del Settecento esso aveva il suo culto nel Teatro San Pietro in Piazza Grande; ma quell'edificio, quell'ambiente era diventato ormai del tutto inadeguato alle esigenze di una città che si espandeva ogni giorno di più, e così fu deciso di costruirne uno nuovo su un terreno nei pressi, ricavato pochi anni prima dall'interramento delle saline.

Il più convinto, entusiasta e munifico fautore dell'opera fu un siriano, Antonio Faraone Cassis, il quale dopo aver fatto una enorme fortuna nelle dogane egiziane, era approdato a Trieste e qui si era fatto costruire la villa che tuttora si chiama Necker, dal suo ultimo proprietario. L'impresa fu affidata all'architetto veneziano Giannantonio Selva che curò le strutture interne, e all'architetto Matteo Pertsch che innalzò l'armoniosa facciata in stile neoclassico; era il Pertsch oriundo tedesco, ma si era formato alla scuola lombarda del Piermarini; dopo il teatro, costruì anche la «Rotonda» o Casa Panzera in via San Michele, e quindi il fastoso palazzo Carciotti in faccia al mare e lungo il Canale; il Pertsch legò il suo nome pure al teatro di Graz.

L'inaugurazione del «Teatro Nuovo» avvenne, come si è accennato sopra, il 21 aprile 1801 e costituì un avvenimento che andò ben al di là della cerchia cittadina. «Grande — scrive il Mainati nelle sue "Croniche" — fu in tale occasione il concorso di spettatori all'opera, e specialmente nelle prime sere, di forastieri qualificati, dalle limitrofe province venete, e fino anche da Vienna». Le prime melodie che risuonarono nel «Teatro Nuovo» furono quelle di «Ginevra di Scozia», composta espressamente per la circostanza da Simone Mayr su versi di Gaetano Rossi, ed eseguita da cantanti di grido. La «Ginevra» che la locandina presentò come «dramma eroico» è tutt'oggi considerata la più significativa e valida opera del Mayr che, autore molto fecondo, ne compose una settantina; come il Pertsch era anch'egli di origine tedesca e aveva eletto come seconda patria Bergamo, dove operò intensamente, lasciando notevole traccia nell'arte musicale.

Il «Teatro Nuovo» portò tal nome fino al 1820, allorché lo mutò in quello di «Teatro Grande»; nel 1861 il Comune ne acquistò le azioni e divenne proprietario, e da allora per quarant'anni si chiamò «Teatro Comunale». Il 27 gennaio 1901 in città si diffondeva una angosciosa notizia trepidamente attesa: nella notte, a Milano, Giuseppe Verdi era spirato. Giornali listati a lutto, bandiere a mezz'asta, manifestazioni di profondo cordoglio. Il 29 il consiglio comunale si riuniva e deliberava di dedicare il teatro al nome del maestro che tante volte aveva accolto sul podio, dove era stato fatto segno dei deliranti entusiasmi delle folle. Non solo il teatro, ma anche la piazza antistante fu intitolata a Giuseppe Verdi.

Questa la succinta storia delle origini e del nome del maggior tempio cittadino della musica. Martedì 9, il «Verdi» darà il via con la «Carmen» alla nuova stagione lirica ed è apparso bene ai filatelisti dell'Intesa far coincidere con tale inizio la mostra celebrativa del 175.o anniversario del teatro. E' da ricordare che l'Intesa «Trieste» raggruppa la gran parte dei sodalizi filatelici cittadini e annualmente promuove una manifestazione ad ampio respiro, per dar prova della consistenza delle forze filateliche e delle loro capacità organizzative, e per mantenere fra le stesse uno stretto, proficuo rapporto di collaborazione. Quest'anno si è inteso raggiungere le suddette finalità inserendosi nella particolare ricorrenza del «Verdi» mediante una mostra pienamente intonata all'avvenimento e che metterà in rilievo una delle tematiche più coltivate ed esaltanti del collezionismo filatelico moderno, la musica in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue sfaccettature. Alla rassegna, che sarà allestita nella sala di via San Nicolò 5, saranno presenti espositori triestini, della regione e di altre parti d'Italia con collezioni già premiate in manifestazioni internazionali (una è reduce dalla mondiale «Italia 76» dove è stata premiata con medaglia d'argento) o inedite.

L'iniziativa dell'Intesa, che è autorevolmente presieduta dal dott. Duilio Cosma, ha incontrato il pieno appoggio della sovraintendenza del «Verdi» e molti consensi da parte di enti e autorità, in primo luogo della Camera di commercio, che hanno voluto dotare la rassegna di medaglie, coppe e targhe. Per i filatelisti e per quanti s'interessano di cose cittadine sono state predisposte due cartoline «storiche» che riproducono rispettivamente un'artistica stampa a colori del «Teatro Nuovo» tratta da una incisione in rame di G. Pollencig, e la prima locandina che annunciava la rappresentazione inaugurale della «Ginevra di Scozia». A proposito di quest'ultima è da dire che lo scorso anno l'opera è stata riportata sulle scene a Palermo e in altre città del Meridione; a Trieste, che la tenne a battesimo, è invece sfuggita.

Nella giornata del 9, alla mostra funzionerà un servizio postale distaccato che avrà in dotazione un bell'annullo ovale nel quale è circoscritta la facciata del teatro. Molto piacevole anche l'invito-programma, nel quale sono elencati i sodalizi partecipanti alla manifestazione (Adriaclub Italia, Arac, Circolo «C. Ravasini», Gala, Italsider, Internazionale 1904, Europa Club «Alcide De Gasperi», Gruppo filatelico «Il Piccolo») e nel quale l'inaugurazione della mostra è annunciata per le ore 18 di martedì. Sempre per la circostanza, l'editore filatelico Antonio Bornstein ha curato la pubblicazione di un altro dei suoi bollettini rievocativi «Tergeste».

Anche questa volta, dunque, la filatelia triestina dimostra, attraverso l'Intesa, tutta la sua vitalità ed anche la sua validità su un piano eminentemente culturale.

Marcello Lorenzini

LE RINNOVATE ANSIE E PROTESTE DEI DIPENDENTI

Oscuro l'orizzonte dell'«Alto Adriatico»

(Italfoto)

Ancora nessuna schiarita in vista per i dependenti della società di navigazione «Alto Adriatico», che temono da un giorno all'altro di rimanere senza lavoro per la ventilata cessazione a breve scadenza del servizio di linea per Muggia e l'Istria.

Il permanere di questa situazione d'incertezza è stato sottolineato a chiare lettere dai marinai e dagli ufficiali della «Dionea» su alcuni striscioni di protesta appesi sulla nave attraccata al molo Bersaglieri: si è denunciata in particolar modo la lentezza che gli organi centrali competenti hanno dimostrato nell'affrontare il caso. Il governo ha fissato — come si è avuto già modo di riferire — il progressivo smantellamento delle linee della «Alto Adriatico» entro il 31 dicembre del prossimo anno: nel frattempo la gestione del servizio avrebbe dovuto essere garantita da una convenzione speciale tra armatore e ministero della marina.

Tale convenzione non è stata ancora firmata e non è difficile intuire che ciò avviene in quanto non è stata ancora fissata una sovvenzione soddisfacente per la società di navigazione. Nel frattempo la «Alto Adriatico» è riuscita a «tirare avanti» grazie agli anticipi concessi dal ministero. La somma non sembra però sufficiente per garantire l'esistenza in vita del servizio: lo sanno gli stessi dipendenti che nel mese di ottobre hanno ricevuto soltanto la metà dello stipendio. I rappresentanti del personale della «Alto Adriatico» hanno avuto durante il mese scorso numerosi incontri con il sindaco, il presidente della Provincia, l'assessore regionale all'industria e il prefetto: tutti hanno assicurato il loro interessamento, ma, a distanza di settimane, ancora nessuna soluzione sembra profilarsi «a babordo».

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Vecchia Trieste

«Aspetti della vecchia Trieste» al Castello di San Giusto. Questa collettiva di pittura, promossa dai sindacati degli artisti Cgil, Cisl e Ccdl-Uil e ospitata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo nella luminosa [illegible] del Bastione Fiorito, intende esprimere un omaggio alla nostra città e stimolare altresì la meditazione degli artisti per primi e successivamente dei visitatori attorno ai problemi della conservazione e del rinnovamento di Cittavecchia e dei tre borghi sette-ottocenteschi. Il problema lo si risolve se lo si conosce e lo si conosce se si ha piena padronanza degli strumenti descrittivi. Pochi oggi sanno disegnare. Lode, quindi, a Gianni Roma che sa compenetrare lo sfumato, delicatezza di sentimenti, al rigore veristico della nitida prospettiva.

Da quel punto le strade divergono. Ed è su una sponda l'interpretazione personale, romantica, di Sergio Micalesco, di Romeo Stocchi-Thomeis (l'Osteria de Pepi Sufita in via della Muda Vecchia, con quel gusto picaresco che era dei nostri grandi artisti d'un tempo), di Mario Bulfon, di Claudio Cernigoj, mentre sull'altra sponda si distende il discorso impressionista da Vittorio Cossutta a Lido Dambrosi, fino alle candide geometrie metafisiche di Giovanni Duiz. Qualche proposta curiosa: Trieste su una foglia portata dal vento, come la vuole Giorgio Bulfon; l'antico luogo indispensabile in miniatura, come lo ha dipinto Bruno Bunz; il ripristino della passeggiata domenicale nel malizioso candore di Bonaventura, come lo desidera Paolo Zoppolato; la spartana essenzialità della nuova pittura in Gianfranco Volk. Non accusateci di non prendere sul serio il tema.

Siamo qui per lodare l'abbacinante essenzialità di Bruno Giassi, che pur raggiunge effetti fotografici, l'avvampare di Roberto Kozmann, la perspicace esplorazione veristico-surreale sulle capriate dei tetti incastrati di Tullio Ciamar, il fresco acquerellare di Giovanni Palladini. Lode anche a tutti gli altri, con un arrivederci alle prossime collettive.

Carso

«Carso ottobrino» al Circolo culturale «Il Carso». L'esposizione dei quadri premiati e segnalati conclude l'ormai tradizionale manifestazione che nasce da un incontro fra i sodali e gli amici, fra i critici e i pittori, fra gli artisti e i ragazzi delle scuole cittadine che, a Bagnoli della Rosandra, imparano a dipingere e ad amare ciò che resta del nostro Carso.

Negli anni del boom, negli anni Sessanta, si è sviluppata questa dialettica interna al linguaggio figurativo della cultura triestina per cui quasi tutti i giovani, gli sperimentatori, gli uomini di punta si misurano sul tema della natura, dell'ambiente geografico che circonda la città, e per cui i paesaggisti tradizionali immettono quasi tutti sulle loro tele qualcosa dei nuovi modi di comunicazione maturati nell'esperienza urbana postindustriale. Donde una reciproca miglior comprensione e anche parecchi pasticci.

Ma se da Bagnoli ci spostiamo alla Biennale di Venezia i termini sono forse sostanzialmente diversi? Lasciamo la domanda a mezz'aria ed esprimiamo il nostro pieno consenso al verdetto della giuria che ha premiato, nell'ordine: Eletta Doveri-Baldini, Claudio Sivini, Chiara Bressani, Ugo Rassati, Adriano Stok, Demetrio Ceij, Marino Cassetti, Giorgio Ferletti, Giorgio Cisco, Sergio Tavagna, Adriano Burgher, Gianfranco Forzato, Roberto Kozman, Isabella Del Tin, Corrado Alzetta, Giorgio Velia. Sono stati segnalati: Emanuelli, Marinelli, Caucich, Girolimini, Pacor, Boico e Marini.

I premi per i ragazzi sono andati a Cristian Furlan e a Pierpaolo Pisani; segnalati Siro Cannarella e Valentina Furlan. Tenendo conto dello schema sopra indicato, le opere più interessanti dello schieramento innovatore sono quelle di Cisco e di Girolimini, mentre nel secondo abbiamo la Boico, Rassati e Furlan.

GREGO TRONCI

Donatella Grego e Marco Tronci alla Galleria degli Artisti. Entrambi concepiscono l'arte come un campo d'azione liberatorio, svincolato da ogni sudditanza all'empirico, rischiarato dall'attitudine visionaria (Odilon Redon e Maurice Denis vengono evocati in epigrafe al catalogo).

Ma nel momento in cui essi si cimentano in concreto con tecniche e materiali, l'empirico riaffiora, come. La Grego impiega la pirografia e proprio dalla povertà, dalla primitività, del solco inciso a fuoco sul legno viene un'intelligente sintesi di stilemi disparati: magia infantile alla Klee, forza astrattiva del vuoto e dell'asimmetrico nei ricordi giapponesi, durezza conclusiva dell'Art Deco. Gli scambi interni si succedono incalzanti ed il pensiero ne è attratto fino a dimenticare che si tratta di pirografia, con radi e rari interventi di tinteggiatura. Il suo criterio è dire il massimo con il minimo di mezzi.

Tronci rovescia, in certo senso, tale principio. Dire il minimo, l'ineffabile, il simbolo della realtà senza riferimenti denotativi, con il massimo di ricchezza formale, anzi informale. Tronci porta all'esasperazione il casuale e finisce col lasciargli pochissimo spazio. Corone concentriche, dilatandosi in esplosioni e implosioni ramificate e arabescate, preparano l'avvento del sole che, per eccesso di luce, si spezza in frammenti di specchi. L'immaginazione va al potere soltanto nel reame di un panteismo irrazionale, dove intona il suo canto del cigno.

I. N.

SINDACALISTI REDUCI DA BRUXELLES

Esigenze di Trieste viste a livello C.E.E.

E' rientrata da Bruxelles la delegazione della Camera del lavoro - Uil formata dal segretario generale dott. Fabricci e da Di Turo, Gasivoda, Ruggetti, Pison e Zecchini che ha avuto incontri con alti funzionari della Comunità economica europea sui problemi della cantieristica, della portualità, del fondo regionale della CEE e dei problemi delle dogane e della fiscalità.

La delegazione triestina è stata invitata a una serie di incontri dalla commissione della CEE ed è stata accompagnata durante i lavori da Marco Santopinto funzionario della CEE per l'informazione.

Il primo incontro si è svolto con il dott. Peresich, capo di gabinetto del ministro Guazzaroni, che presiede la politica industriale e fiscale. Successivamente si sono avuti incontri per il problema della cantieristica comunitaria con il signor Boos, amministratore principale della direzione generale affari industriali. La riunione più importante si è avuta con il dott. Enrico Gattone, amministratore principale per i problemi doganali della CEE.

Su questo punto per l'importanza e l'attualità presente si riunirà domani la segreteria della Ccdl-Uil congiuntamente all'intera delegazione per predisporre la relazione da svolgere al direttivo camerale che si terrà l'11 novembre sui temi della zona franca carsica e sulla zona franca integrale e sulle eventuali deliberazioni da assumere.

La delegazione della Ccdl-Uil ha avuto infine un incontro con il dott. Ravasio e il dott. Cavallari della direzione generale affari economici e finanziari della CEE e con il dott. Sergio Dotto che si occupa attualmente, essendo funzionario della CEE al fondo regionale, del contributo eccezionale da concedere alla Regione Friuli-Venezia Giulia per le zone terremotate.

Pittura in onore di Alma Sperante

Ultimato l'accurato esame dell'apposita giuria, domani 8, alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Associazione maestri cattolici in via Mazzini 26, I p., sarà inaugurata la mostra in cui figureranno le opere eseguite nell'apposito «Concorso pittorico artistico» da giovani fra i 12 ed i 30 anni che si sono ispirati alla musa dialettale su Trieste di Alma Sperante.

Saranno conferiti i premi di merito (lire 150 mila, 100 mila e 50 mila) offerti dalla nipote del poeta, scomparso trent'anni or sono.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Marlen» (gr.), mn. «Rabac» (jug.), mn. «Aegis Cosmis» (gr.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Melis» (naz.), mc. «Maddalena Montanari» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.).

PARTENZE: mc. «Tolueno» (sp.), mc. «Santa Cristina» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Corriere dell'Ovest» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppina Klun ved. Kresciak dai nipoti Marisa e Nino 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Italia Ruzzier nel 44.o anniv. dai figli Rina, Libera, Silvana e Umberto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Ebblin per il compleanno (7.11) dai suoi cari 15.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Bianca Trauner Iona nel VII anniv. (7.11) dai figli e nuore 50.000 pro U.I. Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Claudio Cattonaro nel X anniv. (8-11) dalla mamma 100 mila pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Stefano Vianello per il compleanno (7.11) dalla famiglia 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Petracca Giovanni nel V anniv. (7.11) dalla moglie Adele 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Riboli nel suo IX anniv. (7-11) da Luca Festini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del colonnello cav. uff. Umberto Pittani nel 25.o anniv. della morte (7.11.1951) dalla moglie Lydia Aumaitre 5000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Mario Morpurgo nel IV anniv. dalla moglie 20.000 pro ASTAD.

In memoria di Ines Millo ved. Crovatini nel IV anniv. da Lidia Diego 2000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del principe Massimiliano di Windisch-Graetz da Flavia Scotti 5000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria della cara mamma Clotilde Einaudi Barosso nel V anniv. dalle figlie 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 20.000 pro Chiesa S. Francesco e 20.000 pro Centro azione umana inserimento (ex carcerati).

In memoria di Camillo Crismani nel XIV anniv. (8.11.62) dalla moglie Albertina 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino suo nome).

In memoria di Carlo Cok nel I anniv. (7.11) dalla moglie e figli 20.000 pro CRI pronto soccorso.

In memoria del dott. Oreste Giaconi nel primo triste anniversario della morte (7.11) e per l'onomastico (9.11) dalla moglie Beatrice 30 mila pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Baldini ved. Bernetti nel 100.o anno della nascita (5.11) dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ennio Zorzetti nel XIX anniv. dalla mamma 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di una cara persona nel V anniv. (8.11) da Marcella 10 mila pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Piccinich Zuppan nel II anniv. (8.11) dal marito e figlie 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Cotterle in Marzari Giuseppina nel XXII anniv. dal marito Marzari Antonio 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Tina Cirielli nel IX anniv. dal marito 10.000, dalla zia Rosina Stinco 2000, dalla zia Antonietta v. Pregeli 2000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Valeria Valmarin ved. Stokeli nel XIV anniv. (6.11) dalla figlia 5000, dalla sorella 5000 Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egidio Firmiani e dei cari defunti dalla moglie Vittoria e figlio Franco 10.000 pro Or. Salesiani «Don Bosco»; 10.000 pro Parrocchia S. Pio X; 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; 5000 pro Casa di Riposo Mater Dei.

In memoria di Maria Carpi da Maria Grazia Lauritsch 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di tutti i miei cari defunti da Suber Italia ved. Negodi 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; 2500 pro CRI (pronto soccorso) piazza Vittorio Veneto.

In memoria di Antonia Selan ved. Varglien dai condomini dello stabile di via Cattaruzza 8, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bellino Cagnin da Fulvio, Giorgio e Cico 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marino Moro da Pia Rozzo e figli 10.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Leonardo e Giuseppe Massaro dalla fam. Uggenti 10.000 pro III Reparto geriatria ospedale della Maddalena.

In memoria del cap. di macchina Roberto Sessi dalla sorella Cristina Sesek e cognato Arrigo Gregorat 15 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesca Plossi dalle fam. Pina e Giordano Plossi 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da parte di Attilio Pison 10.000 pro Assistenza spastici.

Da parte di Attilio Pison 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Piccinin da Claudia Mattioli 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da Anna Mazzon 5000 pro ECA, e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Voltolina dalla fam. Rimaboschi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eufemia Sponza ved. Santin da Mattea Sponza e Piero Sponza e fam. 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Giacomo Pagliaga da Rina e Giuliano, fam. Barzellato, Vascotto, Colomban 18.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Angela Moro in Pozzar dalle fam. Barcellato e Barzelatto 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Etta Tommasini da Bruna Vecchiet 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rinaldo Santangelo da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini).

In memoria dei propri cari defunti da Argia Colla 5000 Unione Italiana ciechi.

In memoria dei cari defunti da Bianca Michieli 15.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Corrado e Ida Caplani da Daniela Sergio ed Enrica Caplani 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria dei nostri cari defunti da Elena e Maria Depase 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria ved. Manfreda da Edmea - Reini 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria del dott. Bruno Grego da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini) OO.RR.

In memoria di Loredana Michelus da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini) OO.RR.

In memoria di Giovanni Ambrosi da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini) OO.RR.

In memoria di Luciano Susan da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini) OO.RR.

In memoria di Antonio Vasari da Bruna Vecchiet 2000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini) OO.RR.

In memoria di Santina Del Bosco ved. Marchi dalla sorella Maria Moreal 5000; dalle cugine Ada e Bianca Del Bosco 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Caterina Marsich ved. Baicich da Norina Pian 3000 pro Suore Orsoline di Gretta; da Piero Marsi 15.000 pro Fameia Capodistriana; da Sason e Tamburriello 5000 pro Suore Orsoline, e 5 mila pro Fameia Capodistriana; da Giulia e Umberto Chiriaco 10.000 pro Fameia Capodistriana, e 10.000 pro Lega Nazionale; da Delia Santa e Damiani 20.000 pro Fameia Capodistriana; da Livia, Paolo, Laura 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Inge e Romeo Nottebaum 10.000; da Andrea Marsi 10.000 pro Suore Orsoline; da Etta e Nico Marsi 10.000 pro Suore Orsoline, e 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Hermes e Gina Ravasini 10.000 pro Suore Orsoline, e 10.000 pro Fameia Capodistriana; da Mireille Ravasini e figlia Luciana 5000 pro S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Emilia Bonifacio dal marito 50.000, da Elena e Nora 10.000, da Teresa e Maria 10.000, da Luciano e famiglia 10.000, da Emilia, Tullio, Grazia, Flavio, Fulvia 30 mila, da Rita e Doro 50.000, da Bruno, Maria Luisa, Biancamaria, Mariucci 25.000, da Carlo Stok 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Luigi Cosulich da Eleonora Tarabocchia 5000 pro Chiesa S. Rita; da Jole Petronio 10.000 pro Chiesa S. Luigi (a mani don Emilio Gamboso); da Dimitri e Sonia di Demetrio 5000 pro Comunità Greco-Orientale; dalla fam. Donda 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Egidio Gina Petz 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Mario Schivi dall'avv. Arrigo Cavalieri 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Luisa Zaratin 5000 pro Assistenza bambini spastici; dalla fam. Oscar Hauser 5000; da Liù Russo 5000; da Ruggero e Slava Facchini 5000; da Romana Stellio e Mario d'Angeli 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Egidio Petz 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Wanda Petz da Paola e Leo Paschi 10.000 pro Lega tumori «G. Manni»; da Luisa Zaratin 5000; da Ida Dominis 5000 pro Assistenza bambini spastici; da Egidio, Gina Petz 50.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria del principe Massimiliano Windisch-Graetz da Teresa e Livia Novi-Ussai 5000 pro Opere assistenziali del S.M. Ordine di Malta; da Bruno Pacor 20.000 pro CRI; dalla Soc. Fallersa Spa 10.000; da Alberto e Bruna Hesse 10.000; da L. e G. Giacomello 20.000 pro Figli Caduti dell'Aeronautica; da Piero e Thea Fogazzaro 20.000 pro Fondo assistenza Rotary Trieste-Nord; da Mario, Katy e Mariagrazia Cattarini 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Elena Cattarini), e 15.000 pro Opere benefiche S.M. Ordine di Malta; da Etta Carignani 30.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Cesare Angeli dalla fam. Medizza Cargnelli 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli - TS; da Leonarduzzi 10.090 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rodolfo Pison dai nipoti Valeria Cornelia fam. Bertoz 20.000; da Ermanno Bocuzzi 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Emma Holzner 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In Memoria di Silvia Imperlini nata Zocchi dal marito Antonio 20 mila pro Chiesa S. Francesco (poveri), e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla sorella Maria e nipote Nadia 20.000 pro Chiesa San Francesco (poveri), e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai cognati Vittoria, Ersilia, Alfredo ed Enzo 20.000; da Letizia Profeti e fam. Stocca 5000 pro Chiesa San Francesco d'Assisi; da Federico e Maria Sablich 10.000 pro U.I.L. distrofia muscolare; da Delia Protti 5000 pro Chiesa Regina Pacis.

Orario di visite alla Risiera

Il Comune rende noto che dal 9 prossimo la Risiera di San Sabba potrà essere visitata dal pubblico dalle 10 alle 13.30 dei giorni feriali (lunedì escluso) e dalle 9 alle 13 di quelli festivi.

In memoria di Rosalia Tonitto ved. Pagan dalla fam. Fonzari 5 mila; dalla fam. Robba 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Becucci Raffaella ved. Fumagalli da Gemma Birsa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Dario e Ariella Escher 30 mila pro Assistenza spastici.

In memoria di Ferdinando Battilana da Bruna Franco 10.000, da Roberto Lucia e figli 10.000, da Luisa e Rino Stolfa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Roberto Repini-Secco da Paola Rodda 7000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Faragona dalle figlie Anita e Luciana 50.000; da Margherita e Fausto Sverzut 10 mila pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Rita Suzzi dai colleghi dell'INAIL 30.000 pro Prima Comunità Catecumenale «San Giusto»; da Franca Gropallo, Anna Maria Prizzon 20.000 pro Suor Redimita (via dei Navali 8 Trieste) per assistenza a domicilio ammalati bisognosi (Parr. di San Giusto); da Mariuccia Danielis 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro Assistenza a domicilio ammalati e bisognosi (nelle mani di Suor Redimita) via Navali 8 Trieste.

In memoria di Sergio Bensi dalle fam. Buttiro - Del Mestre 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle fam. Magliaretta e Tamaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Livia Zuliani 5000 pro Pia Fondazione Scaramangà; da A. Donda 10.000 pro ECA; da Paolo, Bruno e Marino 60.000; da Dario e Tullia Bensi 10 mila pro CEST; da Irma Lauri 10 mila pro U.I.L. distrofia muscolare; da Luciano Senizza e Severino Medeot 10.000; da Bianca e Carlo Serli 10.000; da Vittoria Tommasini 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermes Montagna da Mario Scarpa 10.000 pro ECA; dalla fam. Scarpa 5000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio (B.V. del Soccorso), e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Guido Pilotto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Cargnelutti da Bruna Suerz 5000 pro Movimento Apostolico ciechi; da Onorio e Ada Suerz 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giuseppe Mecucci dalla moglie Nerina 10.000 pro CRI, e 10.000 pro Rifugio animali A.S.T.A.D.

In memoria di Elisabetta Basso dalla nuora Wanda 5000 pro Centro emodialisi OO.RR.

In memoria di Antonietta Sergi dal marito Giovanni 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosalia Pagan dalle fam. Pagan, Rigo, Benedetti, Zebochin 45.000 pro Ospedale lungodegenti - Trieste.

In memoria di Girolamo Guina da Pina e Federico Paoli 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memora di papà e nonni da Bruna Vecchiet 5000 pro Reparto cardiologia (prof. Camerini).

In memoria del dott. Vittorio Beltrame dalla moglie Silva 10.000 pro AIAS di Monfalcone.

In memora di tutti i miei morti da Caterina Marcolin 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Macorini Augusto dalla sorella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Renato de Portada, da Lidia e Antonio Vascotto 10.000 pro Ospedale Maggiore Divisione Cardiologica.

In memoria dei propri defunti da Angela e Mimma 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Bric ved. Lupo dalla fam. Araldo Laboranti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Andrea Maraspin dalla moglie Vittoria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Isabella ved. Gambino dalla fam. Duda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aldo Sanzin dalla fam. Sergio Saina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della prof. Elena Meneghini da Anita Babudri, Livia Baldi, Neva Coselli, Concetta Fontanot, Annamaria Neri e Bianca Tommasini 18.500 pro Scuola media Campi Elisi (Premio di studio Elena Meneghini).

In memoria dell'ing. Carlo Dussich dalla cugina Alda Cattaruzza 10.000, da Paola Rabusin 5000, da Bruna Venier 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (fondo dott. P. Gropuzzo).

In memoria del dott. Renato conte Portada da Giorgio Piapan e Nella Piapan 5000, dalla famiglia Locci 10.000, da Nerina e Carlo Codignani 10.000 pro Circolo dalmatico Jadera; dalla famiglia Stefani 10.000, da Rita e Enrico Descovich 10.000 pro Lega Nazionale; da Miranda Romagna Giannelli 5000 pro Rifugio Astad; da Gemma e Livio Chersi 10.000, da Flavia Suppani 5000, dal dott. Edoardo de Michelini 10.000, da Ersilia e Virgilio Narduzzi 20.000 pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia); da Annamaria e Armida Cibeu 10 mila, da Carlo Amadei 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucilla Pogliacco 10.000 pro «Burlo Garofolo».

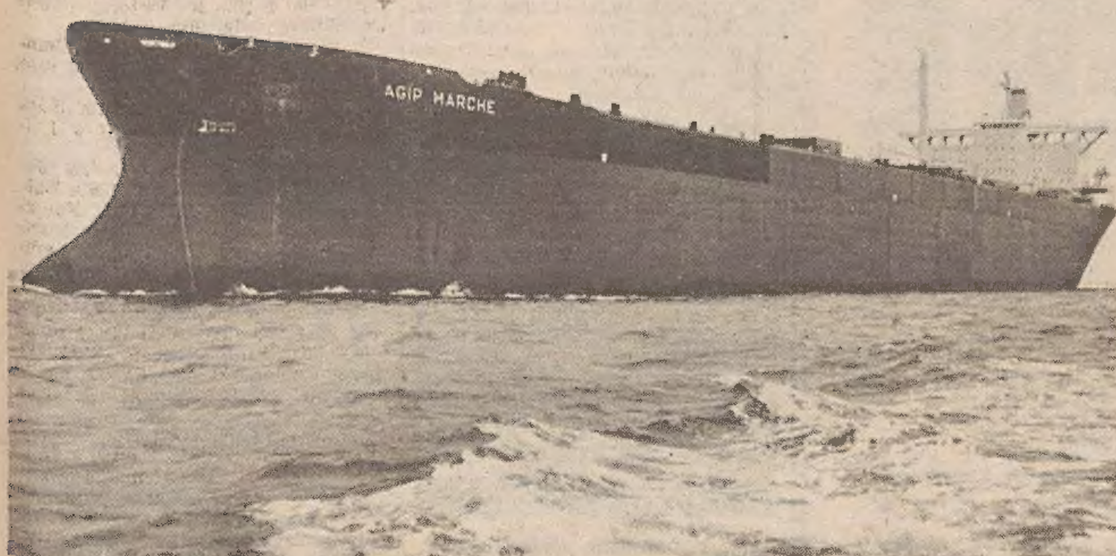
In memoria del principe Massimiliano Windisch-Graetz da Noris Kraus Williams 60.000, da Baby Kraus d'Amelio 50.000, da Otto e Herma Kraus 50.000 pro Opere benefiche Ordine di Malta; da Ginetta Venini e Nicoletta Valentinis 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Adriana Taccari Giubilo 10.000 pro UIL distrofia muscolare.

In memoria del cap. Luigi Cosulich dalla sorella Ida Scopinich 20 mila, da Pina e Nora Gerolimich 10.000, da Carlo e Giovanni Gerolimich 10.000, da Neila Martinoli 5000 pro Fondo Banelli; da Oscar e Fulvia Valenzin 5000 Centro tumori «Lovenati»; da Brigida e Nino Cuccagna 3000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Apollonio dalla fam. Eugenio Zollia 5000, dalle fam. Domenico e Gianni Giacomini 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Quinto Gorissino dalla direzione «Telettra» 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL «GIGANTE» IN MARE APERTO



La motocisterna «Agip Marche», di 254 mila tonnellate di portata lorda, costruita dall'«Italcantieri» per conto della «Snam», ha lasciato stamane il cantiere di Monfalcone per il viaggio di trasferimento a Genova dove, verso il 20 novembre, verrà consegnata alla società armatrice.

L'unità, che è la terza di una serie di 4 navi gemelle in costruzione per la «Snam», ha una lunghezza «fuori tutto» di 348,90 m, e fra le perpendicolari di 330,70 m; la larghezza massima «fuori ossatura» è di 51,81 m; ha un'altezza al ponte principale di 25,60 m; un'immersione a pieno carico di 19,98 m e una stazza lorda di 127 mila tonnellate. Durante le prove, avvenute a pieno carico, l'«Agip Marche» ha sviluppato una velocità di 16,4 nodi. La capacità delle cisterne è di 312 mila mc e l'apparato motore, un Diesel «Grandi Motori Trieste» A-1060.10, ha una potenza di 38.600 «ca».

La motocisterna, costruita sotto la sorveglianza del registro navale italiano e dell'American Bureau of Shipping, ha una spinta automazione dell'apparato motore e il telecomando delle manovre di carico. L'«Agip Marche» è la penultima della serie di 8 motocisterne gemelle inaugurata dall'«Oceania», consegnata nel dicembre 1974.

Soste dei veicoli presso l'Ospedale

Per disciplinare il posteggio dei veicoli nella zona dell'Ospedale Maggiore il Comune ha disposto quanto segue: istituzione della sosta regolamentata con disco orario in via Pietà, lato numeri pari, dall'ingresso del pronto soccorso al n. 2/2, sul marciapiede alberato; istituzione del divieto di sosta e di fermata sulla via della Pietà, lato numeri pari, dalla piazza Ospedale al n. 2/2. Inoltre è disposta la revoca della sosta regolamentata con un disco orario, sulla via Parini lato numeri dispari dalla via Massimo d'Azeglio alla via Giovanni Pascoli.

Sempre in tema di posteggi, il Comune ha disposto la revoca del divieto di sosta esistente sulla via Cologna, lato numeri dispari, dal numero 41 al numero 49 compresi.

Alla RdR. Aderendo a diverse richieste di documentario a diapositive «Trieste redenta due volte», proiettato nel pomeriggio di giovedì 4 novembre, viene ripetuto oggi alle 17.30 precise, nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) di mons. Marzari. Ingresso libero.

Maree: alta alle 8.51 con 60 e alle 15.40 con 58 e domani alle 3.18 con 18 cm sotto il l.m.

CONFERENZA ECONOMICA A MONACO DI BAVIERA

RETE FERROVIARIA E RUOLO DEI PORTI

Impegno a una maggior collaborazione tra le regioni

Una riunione tra rappresentanti delle Giunte regionali del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trento, si è svolta ieri a Venezia su iniziativa del presidente della Regione veneta ing. Angelo Tomellari. Erano presenti il vicepresidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia Stopper, l'assessore regionale del Veneto Battistella e l'assessore provinciale di Trento Mattuella, oltre ai direttori dei Compartimenti ferroviari di Venezia ing. Castellani; di Trieste, ing. Contaldi, di Verona, ing. Scagliori, di Bologna, ing. Muzzioli e il direttore generale del porto di Venezia, ing. Toniolo. Anche la Comunità Economia Europea ha inviato un proprio alto dirigente, il dott. Francesco Ventrella, direttore della Direzione generale dei trasporti.

L'incontro è in relazione alla conferenza sull'economia e i trasporti delle Regioni alpine che si svolgerà a Monaco di Baviera l'11 novembre su iniziativa del Ministro bavarese Jauman.

Alla conferenza sono invitati i governi regionali del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, delle Province autonome di Trento e Bolzano, della Lombardia e della Liguria, per l'Italia: di tutti i Laender della Repubblica Austriaca; delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia per la Jugoslavia; della Baviera e del Baden-Wuerttemberg per la Germania Occidentale. Saranno inoltre presenti osservatori ufficiali di altre regioni svizzere e ungheresi.

La verifica che ha avuto luogo oggi tra le Regioni delle Tre Venezie ha consentito la definizione di una piattaforma comune sui principali temi che verranno discussi a Monaco di Baviera. In particolare l'intesa riguarda il ruolo e le prospettive dei porti italiani e jugoslavi dell'Alto Adriatico e la rete di infrastrutture ferroviarie e stradali che deve servirli; l'impegno ad una maggiore collaborazione fra tutte le Regioni alpine orientali; il rafforzamento dei rapporti e della cooperazione su problemi specifici tra il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano.

CONCERTO BENEFICO PER I BAMBINI DI GEMONA

Per il recital della Gencer un presentatore d'eccezione



Il pubblico della televisione ricorderà il volto del capo della polizia di Stoccolma in «Cronaca di una rapina», il drammatico originale televisivo, trasmesso il 21 e 22 ototbre scorso e ispirato a un episodio realmente accaduto nel 1973 in Svezia: Carlo Catanco, già affermatosi sul piccolo schermo nei «Promessi sposi», in «Mata Hari», «L'affare Dreyfus», «Il processo Lindberg», ecc, e uno dei migliori attori del «Piccolo Teatro» di Milano, sarà il presentatore d'eccezione del concerto straordinario che Leyla Gencer terrà lunedì 22 novembre al Politeama Rossetti per i bambini di Gemona.

Cataneo, che ha preso parte a tutte le maggiori imprese teatrali di Giorgio Strehler (da L'albergo dei poveri» a «Re Lear» al «Gioco dei potenti») e che si trova a Trieste per interpretare «L'idealista» di Tomizza, ha aderito infatti all'iniziativa benefica del Circolo della Stampa e della Società dei Concerti, e presenterà pertanto lo splendido programma scelto da Leyla Gencer, leggendo i testi delle liriche di Schumann, Chopin, Fauré, Rossini.

La grande manifestazione di solidarietà per i bambini di Gemona, in occasione del Natale, sta assumendo così una dimensione ancor più vasta e completa, cui non potrà mancare l'adesione generosa di un grande pubblico. Leyla Gencer eseguirà in anteprima a Trieste un delizioso programma concertistico (con la collaborazione del pianista Edoardo Müller) che presenterà in dicembre alla Scala di Milano, con una scintillante finale rossiniano e un probabile fuori-programma operistico tratto dalla più gloriosa galleria delle sue eroine teatrali.

«Carmen» in dischi

Per l'Associazione triestina amici della lirica, domani con inizio alle 19.15, nella sala maggiore del CCA di via S. Carlo 2, in concomitanza con l'imminente andata in scena del capolavoro di Bizet, Ennio Brun-Rizza presenterà alcune interpretazioni discografiche storiche della Carmen, comprendenti, fra l'altro, esecuzioni di Pertile, Stracciari, Lina Cavalieri, Aurora Buades, Fleta e Franci. Ingresso libero.

Enologia al Cipar

Stasera, alle 17, nella sede dell'Autonomo CIPAR, la seconda giornata dell'Estate artistica di San Martino, si svolgerà all'insegna dell'enologia.

SLITTA IL PRIMITIVO PROGRAMMA COMUNALE

STRADE ILLUMINATE MA CON IL CONTAGOCCE

Non subirà intralci il traffico dei veicoli

Nei giorni scorsi l'Acegat ha dato inizio ai lavori di potenziamento o di estensione dell'illuminazione pubblica nelle seguenti vie: via Civrani, via Ricreatorio 24-36, via della Mandria, via Nicolodi, via Mercantini angolo via dello Scoglio, via Luzzatto, via Salvi, S. Croce (piazzetta), via Plinio, via Sala, via dei Molini, via Scaletta, Basovizza 111, via Scalinata, Strada per Rupingrande, via Banelli ex via Roncheto 102, S. Croce 262-582, via Artemidoro, via Flavia 7-7/1, via Colomba angolo via Venier, via Terrano angolo via Assenzio, via Orsenigo-Monte Valerio, via Bonomo, via Silvula, via di Servola, via Bonomea 108/19 - 108/20, Gropada-Padriciano, via Cesca 34/1.

I lavori disposti dall'amministrazione comunale, per un importo complessivo di lire 28 milioni fanno capo ad un unico provvedimento col quale — contemporaneamente ad altri interventi isolati di minore importo che continuano ad essere eseguiti su singoli tratti del territorio — si è voluto stabilire un criterio di uniformità in relazione alle esigenze del traffico pedonale e veicolare verificate mediante appositi sopralluoghi.

Le strade indicate riguardano quindi una graduatoria di vie e località per le quali non era stato finora possibile soddisfare le richieste pervenute da varie parti al comune.

Si tratta in ogni caso di piccoli interventi, possibili nei limiti delle attuali disponibilità di bilancio, dai quali si è dovuto giocoforza escludere altri progetti di ammodernamento più costosi. Per alcuni di essi c'è la prospettiva di finanziamento mediante le economie che eventualmente si realizzeranno negli appositi capitoli di bilancio in chiusura dell'esercizio e cioè a fine anno, mentre il vero e proprio programma di illuminazione pubblica, a completamento di quello già portato a buon punto negli anni 1968-74, dovrà subire uno slittamento in attesa di un miglioramento generale della situazione economica.

Tredicesima: pensioni Inps

I pensionati dell'Inps riceveranno, a partire dall'anno in corso, la tredicesima mensilità relativa alle pensioni in pagamento nei mesi dispari insieme alla rata novembre-dicembre. Fanno eccezione — lo annuncia una nota dell'Inps — le pensioni a carico dei fondi trasporto, volo, telefonici, elettrici, daziari ed esattoriali.

I titolari di pensione, la cui rata in scadenza sia stata già riscossa, possono rivolgersi agli uffici pagatori per chiedere l'erogazione della tredicesima mensilità nel corso del corrente mese di novembre.

Incontri all'Università sul teatro del '900

La cattedra di Storia del Teatro della facoltà di Lettere e il Centro universitario teatrale organizzano un ciclo di incontri sui problemi del teatro del '900, per gli studenti delle scuole medie superiori di Trieste, continuando il lavoro già intrapreso l'anno scorso. Il programma si articolerà nell'analisi di tre autori: Pirandello, Brecht e O' Neill, visti nel contesto della storia del teatro e della civiltà contemporanea. Il lavoro si svolgerà in forma di lezioni, dibattiti e letture e si prevede la collaborazione di esperti, studiosi ed operatori teatrali. Per dare avvio al dialogo e alla collaborazione tra scuola ed università — da più parti auspicata — si invitano gli insegnanti ad una partecipazione attiva.

Il ciclo avrà inizio domani alle 17, nell'aula Ferrero della facoltà di Lettere e Filosofia, in via dell'Università 7, con una introduzione al teatro pirandelliano del prof. Giuseppe Petronio.

Concorso per presidi

La Sovrintendenza scolastica regionale ha bandito un concorso, per titoli, integrato da un colloquio, a due posti di preside nelle scuole medie con lingua di insegnamento slovena delle province di Trieste e di Gorizia, riservato al personale di ruolo che sia stato incaricato della presidenza nelle predette scuole negli anni scolastici 1972-73 e 1973-74.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande e viene modificato il bando di concorso, per titoli, integrato da un colloquio, a millenovecento posti di preside nelle scuole medie.

Il relativo decreto del Ministero della P.I. è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre che tutti gli interessati possono consultare negli uffici del Sindacato nazionale scuola media di largo Papa Giovanni 6.

PESARO FESTEGGIA I TRENT'ANNI DEL COLLEGIO ZANDONAI

IL GRAZIE A PADRE DAMIANI

Ha dato ai giovani esuli dell'Istria una casa e una educazione
Ex allievi convenuti da ogni parte d'Italia - Indirizzi di saluto

A cura di un apposito comitato è stato celebrato a Pesaro il trentesimo anniversario della fondazione del collegio Riccardo Zandonai, più comunemente conosciuto come Opera Padre Damiani.

La benefica istituzione è stata voluta e realizzata da don Piero Damiani, un sacerdote pesarese, che si è preoccupato, subito dopo la guerra di raccogliere intorno a sé i giovani, vittime innocenti dell'ultimo conflitto. La figura di mons. Damiani è legata in particolar modo alle gravi vicende che hanno colpito la nostra terra.

Quando è incominciato il grande esodo degli istriani, fiumani e dalmati, padre Damiani ha raccolto migliaia di giovani dalle baracche e dai ricoveri di fortuna offrendo loro un asilo confortevole e dando loro un'educazione che ha consentito di raggiungere posizioni di rilievo nella vita nazionale.. A Pesaro sono convenuti da ogni parte d'Italia e del mondo gli ex allievi per stringersi commossi intorno al loro padre ed abbracciarlo.

Alla cerimonia, cui erano presenti le massime autorità con il prefetto di Pesaro ha partecipato in rappresentanza del senatore Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, una rappresentanza del comitato di Trieste con il consigliere regionale Mario Del Conte e l'avv. Piero Ponis. Dopo la messa celebrata nel teatro del grande complesso l'orazione celebrativa è stata tenuta dal noto predicatore padre Antonio Lisandrini.

Ai numerosi indirizzi di saluto rivolti dagli ex allievi ed estimatori di padre Damiani fra i quali il direttore di «Voce Giuliana» Rovatti, il ringraziamento di 350 mila esuli dell'Adriatico è stato portato da Mario Del Conte che fra l'altro ha detto: «Oggi gli ammaestramenti di Alcide De Gasperi, del sindaco della seconda redenzione di Trieste, Gianni Bartoli, dell'arcivescovo, mons. Antonio Santin e di mons. Edoardo Marzari vengono purtroppo ignorati, per far spazio a chi nega la verità e a chi vuol far precipitare nel materialismo marxista la nostra Patria.

«Chi ha insinuato che l'esodo di 350 mila giuliano-dalmati è stato determinato da un fatto economico, ha mentito sapendo di mentire. Abbiamo abbandonato la nostra terra perché una dittatura ci ha negato ogni umana possibilità di rimanervi. Ed è proprio con questo spirito che abbiamo respinto il trattato di Osimo. La fratellanza fra i popoli deve nascere da una reciproca comprensione e non dalla sopraffazione di un popolo verso un altro popolo. Per questo l'on. Bologna e altri hanno votato contro il trattato di Osimo e così il sen. Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che io ho qui l'onore di rappresentare assieme al comitato provinciale di Trieste.

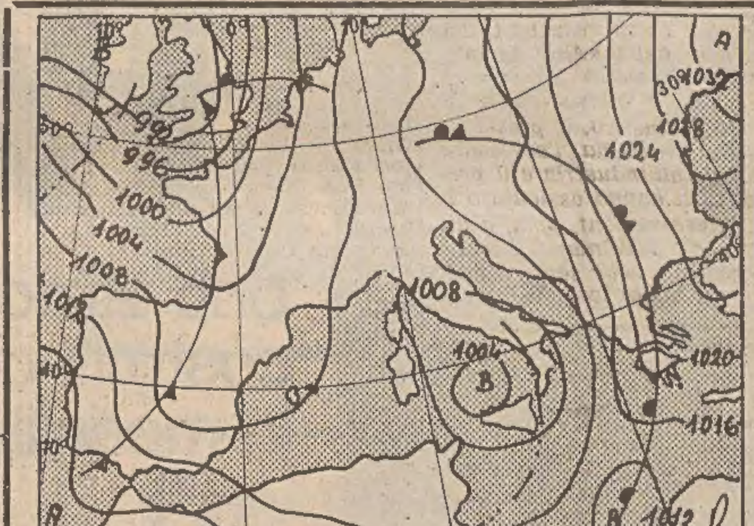
«Ed è proprio a nome della massima associazione dei giuliano-dalmati che rappresenta 350 mila profughi istriani, fiumani e dalmati — ha concluso Del Conte — che io le dico grazie, caro padre Damiani, un grazie di cuore, pieno di riconoscenza con l'auspicio che il Signore abbia a conservarla a lungo e con l'augurio che i semi da lei coltivati continuino a dare frutti migliori per la nostra Patria, per l'Italia».

Iniziano le lezioni alla Facoltà di magistero

La Facoltà di magistero dell'Università degli Studi comunica che a partire dalla prossima settimana avranno inizio le lezioni secondo l'orario esposto all'albo.

Gli studenti iscritti al primo anno sono invitati ad una riunione che si terrà venerdì prossimo, nell'aula magna della Facoltà, con inizio alle 11.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità estesa con possibilità di deboli piogge, sulle regioni meridionali adriatiche e joniche nuvolosità variabile con piogge sparse e qualche temporale, su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Probabile formazione di fitte nebbie nella Pianura Padana orientale.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 18; Bolzano 5, 12; Verona 8, 15; Venezia 15, 18; Milano 8, 12; Torino 8, 12; Cuneo 9, 11; Genova 12, 17; Bologna 10, 13; Firenze 13, 20; Pisa 9, 16; Ancona 13, 17; Perugia 13, 17; Pescara 12, 20; L'Aquila 6, 14; Roma Nord 13, 21; Roma Eur 13, 18; Roma Fiumicino 13, 18; Campobasso 10, 13; Bari 15, 19; Napoli 12, 19; Potenza 8, 11; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 14, 18; Messina 14, 16; Palermo 14, 18; Catania 10, 15; Cagliari 13, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 5, 10; Atene 17, 25; Bangkok 25, 32; Beirut 16, 26; Belgrado 10, 16; Berlino 0, 10; Buenos Aires 13, 21; Copenaghen 8, 11; Francoforte 2, 5; Ginevra 7, 11; Helsinki 1, 4; Hongkong 20, 29; Honolulu 22, 29; Johannesburg 10, 13; Lisbona 13, 17; Londra 9, 13; Los Angeles 18, 33; Madrid 5, 15; Montreal 1, 5; Mosca —4, —4; New York 6, 17; Parigi 8, 11; Rio de Janeiro 18, 31; San Francisco 14, 26; Seul 0, 12; Singapore 24, 32; Stoccolma 2, 6; Taipei 17, 21; Teheran 10, 22; Tel Aviv 17, 29; Tokio 9, 11; Toronto —3, 4; Vienna 7, 17.

STATO CIVILE

MORTI: Fonda Luigi, anni 71; Pipan ved. Benci Antonia, 76; Pribac Matteo, giorni 1; Zivec Maksimilijan, giorni 13; Pettirosso in Schiliani Sogia, 53; Bragantini Carlo, 77; Abrachshata Pirona Aldegarda, 72; Carnielutti Antonio, 80; Doz Antonio, 71; Del Ben Mario, 79; Sain Giovanni, 91; Dazzara ved. Pliskovac Antonia, 67; Del Rosso Anna Maria, 56; Vianello ved. Pier Guidi Sarah, 66; Altin ved. Vesnaver Maria, 79; D'Enrico in Mussi Maria, 54; Hrvatin ved. Stepancic Caterina, 86; Sgonik ved. Kandus Antonia, 90; Vatta Giusto, 77.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sain Luigi, commesso, con de Pinto Diana, commessa; Forza Franco, operaio, con Miklavcic Franca, cameriera; Srpic Carlo, insegnante sc. media, con Vinci Cona Anna Maria, insegnante univers.; Vendettuoli Antonio, finanziere, con Gianfrancesco Rachele, studentessa; Iurincich Angelo, operaio, con Savron Marija, casalinga; Prischich Nicolò, pensionato, con Juraga Amelia, pensionata; Deganello Mario, carabiniere, con Mercanzin Tiziana, perforatrice meccanografica; Antonini Mario, tubista installatore, con Kos Egidia, operaia; Colle Sergio, impiegato, con Bomba Mariolina, impiegata; Gustini Pietro, impiegato, con Degrassi Graziella, impiegata; Coppola Alfonso, impiegato, con Scafuro Giuseppina, sarta; Frustaci Giuseppe, insegnante, con Faccio Ivana, insegnante; Visintin Roberto, insegnante, con Paoletti Luisa, impiegata; Zelle Marino, impiegato, con Barbato Tiziana, commessa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. [illegible]66 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI collaboratrice familiare per una o due persone. Telefonare 791414. 21098 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI 8-16 escluso sabato domenica zona Gretta, telefonare 411316. 20969 B

A.A. DOMESTICA referenziata cercasi sei mattine Roiano. Tel. 416300. 3592 B

A.A. STABILE referenziata per Opicina cercasi, telefonare 211500. 20842 B

CAMERIERE, autista, media età cercasi. Telefonare 793203. 2046 B

CERCASI domestica referenziata ore 8-16 capace cucina possibilmente libera impegni familiari offresi ottimo stipendio, tel. 71976 ore pasti. 20841 B

CERCASI domestica tre mattine 4 ore zona Besenghi. Tel. 774268. 21114 B

CERCASI prestaservizi referenziata paraggi strada del Friuli orario da stabilirsi telefonare 43292 mattinata. 21027 B

COLLABORATRICE domestica tre mattine settimanali paraggi Commerciale alta cercasi. Tel. 421911. 3594 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi Fabio Severo 24 Viatori telef. 39744 dalle 10-12. 21042 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8-13. Telefonare 793203. 2046 B

PRESTASERVIZI 8-16 cercasi. Telef. 421314. 21151 B

GRADO cercasi domestica eventualmente anche slava per famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare al (0431) 80641. 3001 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO cuoca o internista offresi tel. 422094 ore 8-12. 21018 C

AUTISTA giovane serio con furgone proprio offresi tempo pieno per trasporti o consegne presso ditta telef. sempre 742965. 21036 C

AUTOTRASPORTATORE con Lupetto cassono chiuso o cella frigorifero portata 12 ql offresi a ditta telefono 772340. 21062 C

BABY-SITTER ventiquattrenne referenziata esperienza triennale offresi telefonare dalle 12 alle 14 al 417015. 20881 C

CONTABILE esperto anche settore fiscale offresi a tempo da concordarsi telefonare 764377 ore pasti.

DATTILOGRAFA esperta referenziata offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 42 Z, 34100 Trieste. 20934 C

DIPLOMATA liceo artistico e grafica pubblicitaria esperienza impaginatrice noto settimanale femminile occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a Publikompass cassetta 32 Z, 34100 Trieste. 20778 C

GEOMETRA militesente ventitreenne, primo impiego, adattabile, libero subito pasti 767200. 21075 C

GUARDIANO notturno offresi, telefonare 762714 ore serali. 20950 C

IMPIEGATA steno-dattilografa referenziata volonterosa offresi subito, tel. 812878 mattinata. 20864 C

IMPIEGATA volonterosa esperienza cerca impiego solo presso ditta seria o ufficio scopo miglioramento. Si prega telefonare 272558. 21165 C

IMPIEGATO pratico spedizioni conoscenza inglese, telex offresi. Eventualmente per altre mansioni, telef. 93503. 20876 C

INFERMIERA offresi assistenza persone ammalate diurna-notturna tel. 747114. 20952 C

OFFRESI baby-sitter tel. 814558 telefonare ore 14-16 20-21. 20992 C

OFFRESI impiegata pratica stenodattilografia contabilità, prima nota, corrispondenza inglese, francese, paghe e contributi. Tel. 65614. 21015 C

PROGRAMMATORE serio ventunenne militassolto libero subito offresi, telefonare 816600 ore 8-10 non festivi. 20941 C

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi per qualsiasi occupazione tel. 773485. 21008 C

SARTA stiratrice offresi a famiglia telefonare mattina presto. 759826. 20985 C

VOLONTEROSA, bella presenza, offresi impiegata o anche commessa, anche mezza giornata. Telefonare 51230. 21139 C

19ENNE diplomata in contabilità conoscenza stenografia e dattilografia offresi anche part-time, tel. 53832. 21020 C

18.ENNE diplomato trilingue cerca lavoro. Tel. 411079. 21137 C

TUTTO QUELLO CHE VORRESTI AVERE DA UNA CASA.

Comfort: Alla Residenza del Veltro saranno disponibili 8 attici e 122 appartamenti con impianto di acqua calda centralizzato, serramenti appositamente studiati a protezione dalla Bora, dotati di box, e del massimo comfort residenziale.
Inoltre, la particolare struttura a terrazze favorisce la luminosità degli ambienti.

Verde: Su un lato della Residenza del Veltro verrà creata un'ampia area di verde pubblico, dotata di giochi per i bambini. E tutto ciò a un passo dal centro.

Centralità: La Residenza del Veltro sorge a pochi minuti dal centro storico di Trieste, e vicinissimo all'ippodromo.

Vista: La Residenza del Veltro ha una particolare struttura a terrazze, dalle quali sarà possibile godersi la vista di tutta Trieste e del golfo.
Insomma, una vera e propria "isola residenziale".

Residenza del Veltro
strada per Fiume angolo via del Veltro

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Sede in Roma. Filiale di Milano P.za Missori, 3 - Vendite curate dalla F.lli Visentin
Via Fabio Severo 115 - Tel. 54831/2/3 - Uff. Vendite in cantiere - Tel. 773146

LICENZA professionale cerca lavoro adeguato anche baby-sitter telefonaro 724588. 21022 C

OFFRESI lavorante parrucchiera orario da combinarsi. Tel. 762174. 21108 C

STUDENTESSA offresi lavori ufficio o baby-sitter pomeriggio. Telefono 774964. 21104 C

51.ENNE pensionato fluente inglese, francese offresi anche a ore. Tel. 411079. 21137 C

SEGRETARIA o cassiera conoscenza lingue esperienza lavoro offresi telefono 768297. 20987 C

18ENNE dattilografa offresi mezza giornata tel. 761734. 21021 C

20.ENNE diplomata ragioniera già esperienza impiegatizia su macchina elettronica scopo miglioramento offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 41 Z, 34100 Trieste. 20924 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni impianti elettrici a domicilio tel. 62088. 20984 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte tel. 749441. 21028 CC

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, tempera ventimila, offresi prontamente. Telefonare 68354. 21126 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali, eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 21159 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze tel. 749441. 21028 CC

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744-600

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini telefono 414244. 3568 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 21127 CC

A.A. KOSCOT Italia. Kosmetici all'olio di visone cerca signore signorine studentesse per vendita diretta incentivi possibilità carriera deposito in Trieste. Presentarsi lunedì 9.30-12.30 - 15-19 via Canova 14 20855 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi d'Annunzio 24, tel. 768606. 20908 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetterie. Impianti, riparazioni idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 21134 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A 755868 - 724092. 21056 CC

A. PITTORE tappezziere carta, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefono 751631. 21127 CC

A. SARTA offresi per riparazioni anche a domicilio tel. 413133. 21054 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41 tel. 790-497. 21031 CC

ABBISOGNANDO piccoli trasporti ovunque telefonare 225721.

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

ANTENNA Svizzera programma lingua italiana specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 21050 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317.

AUTOMATISMO apertura portoni cancelli basculanti radiocomandati servizio mantaggio, 827606. 100 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità, 827606. 20945 CC

FALEGNAME costruisce e ripara ogni tipo di mobile tel. 731354. 20989 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni wc, sostituzioni rubinetterie, bagni nuovi, impianti metano. Telefono 53312. 21091 CC

INFERMIERA professionale espertissima offresi per iniezioni, assistenza o ambulatorio, pomeriggi. Telefonare 820842 ore serali. 21143 CC

MONTONI, pelle liscia, coccodrillo, ecc. pulisce, tinge con garanzia specializzato. Cattaruzza, Giulia 13. 21129 CC

OFFRESI muratore piastrellista, restauri in genere. Tel. 768051. 21132 CC

PARCHETTI Fedele raschiature verniciatura pavimenti legno plastica, tel. 611504. 19627 CC

PIASTRELLISTA specializzato esegue accurati lavori pavimenti e rivestimenti. Telefonare 413171. 21142 CC

PITTORE artigiano esegue lavori accurati specializzato tappezzerie in carta. Tel. 211544. 3583 CC

PITTORE tappezziere in carta offresi prontamento tel. 767116. 20882 CC

RADIORIPARAZIONI fono, transistori. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 20498 CC

SARTORIA da uomo signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali Tiroler Loden, viale d'Annunzio 11 Kosuta. 20860 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti solai cantine con sollecitudine eseguiamo piccoli trasporti e traslochi, tel. 422298, 410275. 20566 CC

TINTORIA «LA TRIESTINA» Zovenzoni 4 Madonnina 36. Pulisce vestiti, pellicce, tendaggi tappeti, lana, materassi, antilope, montoni. Specializzata, tintura a campione. 20159 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOVENDO incrementare proprio organigramma sino a livelli dirigenziali S.p.A. d'importanza mondiale leader nel settore dell'infanzia, ricerca ambosessi provenienti dal ramo vendita od anche senza nessuna preparazione specifica purché in possesso dei seguenti requisiti: età minima 24, liberi subito, predisposizione ad attività non sedentarie, desiderio e necessità di remunerazioni superiori alla media, dinamicità, spirito d'intraprendenza ed eventuali capacità organizzative. Offronsi: guadagni immediati ed elevatissimi con reali quanto rapide opportunità di carriera. Si anticipa che i selezionati dovranno frequentare a Trieste, un corso gratuito di giorni 4. Telefonare solo per fissare un colloquio e solo se veramente interessati ed in possesso dei requisiti richiesti, lunedì dalle 9-13, 15-19 ai numeri 732086 - 732370 Trieste. 20920 D

A.A.A. AFFERMATA società leader nel suo campo ricerca personale femminile part-time con elevato guadagno sulla vendita. Presentarsi lunedì via Pascoli, 16 orario 18-20 signor Sergio. 3560 D

A.A.A. CERCASI esperta banconiera o cameriere sala. Domenica riposo. Telef. 815267. 100 D

ACCONCIATURE Luciano Giulia 82 cerca mezzalavorante interessata apprendere anche sistema ferrophon, presentarsi orario lavoro. 21016 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07037 D

APPRENDISTA o mezzalavorante cerca Salone Piero via Donota 1. 21078 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi ottimo trattamento telefonare al n. 827427. 20931 D

APPRENDISTA banconiere cercasi prontamente Caffè Stella Polare, piazza S. Antonio 6. 20891 D

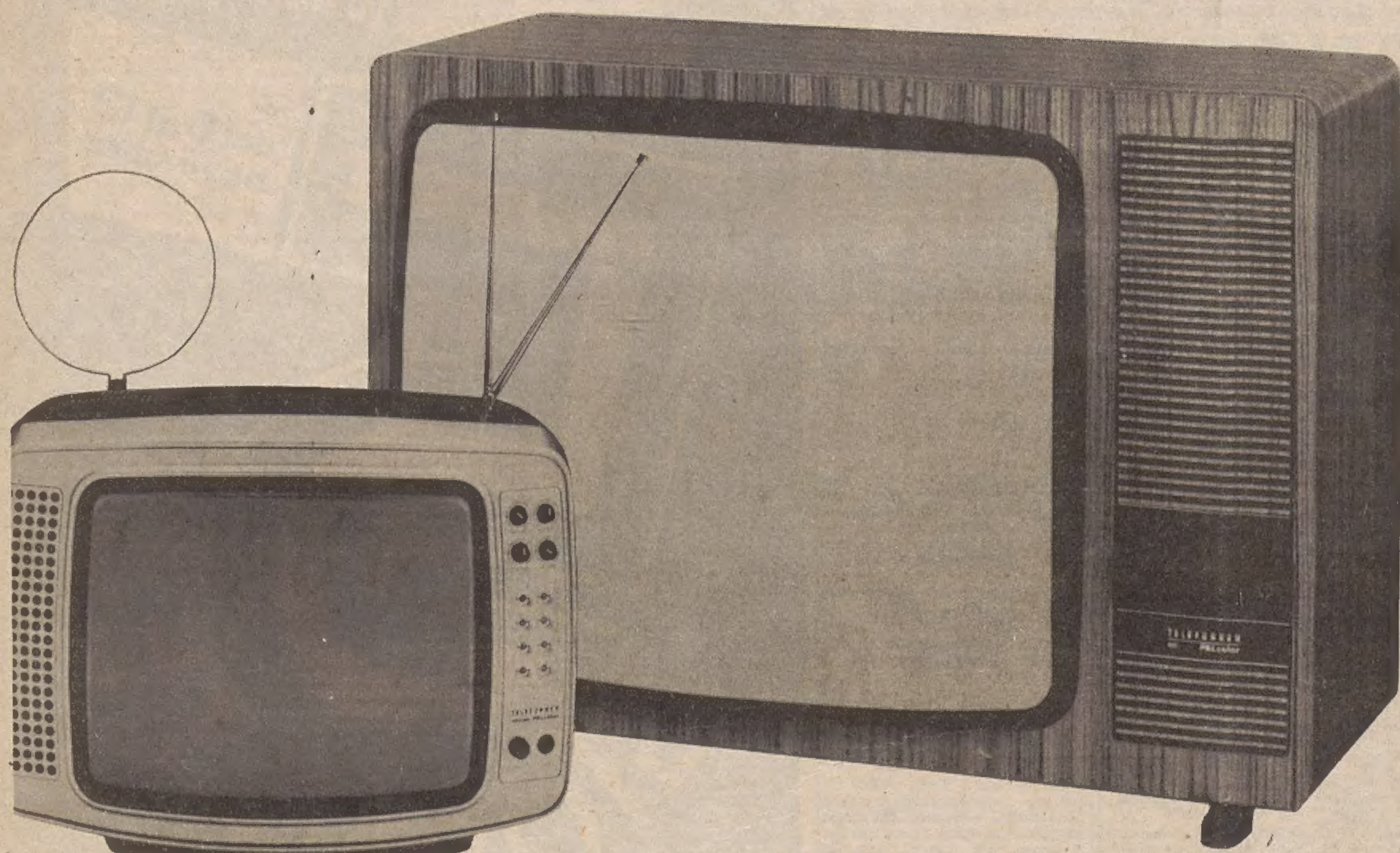
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 750315. 21110 D

Continua in 12.a pagina

AI MAGAZZINI

GERBINI

il colore secondo Telefunken:



PALcolor

Una straordinaria gamma di televisori a colori costruiti con l'avveniristica tecnologia Telefunken in modelli da 14-16-20-22-26 pollici.

TELEFUNKEN
i padroni del colore

GERBINI VIA ROSSETTI, 6 - TEL. 795309
VIA GIOTTO, 8 - TEL. 795313

VI INVITA ad ascoltare da Radio Stereo Trieste su MF 103 MHz le trasmissioni «I Magnifici» condotta da Brenno giornalmente dalle 19.30 alle 20.30

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS TEATRO STABILE - LABORATORIO RIDOTTO DEL POLITEAMA
Domani ore 20.30
II INCONTRO
«I grandi dell'800»
con gli attori:
Alberto Di Stasio, Anna D'Offizi, Franco Ferrarone, Emilia Sonni, Maria Teresa Sonni, Rino Sudano, la cantante Stella Doz, la pianista Silvia Tarabocchia

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Inaugurazione martedì in serata di gala con «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31498). (Turno A-A).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-B) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi.

TEATRO STABILE. Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni, Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (Ridotto del Politeama). «Il pellicano» di Strindberg. Oggi unica rappresentazione ore 18 — Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) le tessere associative per i tre spettacoli del Ridotto (Strindberg, Beckett e Genet). Prezzo normale lire 3000, ridotto studenti e abbonati Teatro Stabile lire 1500.

TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM. Oggi ore 16: «Le cugine» di Italo Svevo, con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e con Maria Fabbri. I spettacolo in abbonamento (in alternativa). Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (orario 9-12.30).

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (via San Francesco 5). Oggi alle ore 16.45 ultima replica della commedia di Molière «George Dandin». Vendita biglietti alla cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle 15.30 in poi.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, 18,45, 21.30: «Il messia» di Roberto Rossellini. Technicolor con Pier Maria Rossi, Mita Ungaro, Tina Aumont, Vittorio Caprioli.

EDEN. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Taxi Driver». Technicolor con Robert De Niro. V.m. 14 a.

GRATTACIELO



DISTRIBUZIONE CINERIZ

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Ugo Tognazzi: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Massimo Serato e Luc Merenda. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Fenice. Ore 9.30 e 11.30: «L'avventura del Poseidon». Ingresso lire 400.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Deep Throat, la vera gola profonda». Linda Lovelace e Harry Reems nel film di Gerard Damiano. V.m. 18 a.

FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Il giallo più sconvolgente del nostro secolo: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford e Dustin Hoffman. Per tutti.

GRATTACIELO, 15, ultima 22.15. Un grande divertimento per chi vuole divertirsi: «Oh, Serafina», con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito, Gino Bramieri. Regia di A. Lattuada. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «Nina». Liza Minnelli e Ingrid Bergman in un film di Vincente Minnelli. 6 Premi Oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Walt Disney presenta il film dei 5 Premi Oscar: «Mary Poppins» con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Per tutta la famiglia.

RITZ. 15, ultima 22.15: «Missouri». Technicolor non vietato con Marlon Brando e Jack Nicholson.

AURORA. 14.30, ult. 22 (precise): «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman con Jack Nicholson e Louise Fletcher. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15. Chi l'ha visto vi confermerà che: «Invito a cena con delitto» è uno dei film più comici degli ultimi dieci anni. Interpreti d'eccezione: A. Guinness, D. Niven e P. Sellers. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15, ult. 22. Un divertentissimo Nino Manfredi nel film di Scola premiato al Festival di Cannes: «Brutti, sporchi e cattivi». V.m. 14 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30, ult. 21.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il più straordinario successo della presente stagione: «Novecento» (atto I). Una storia indimenticabile e avvincente raccontata da B. Bertolucci con la collaborazione di R. De Niro, G. Depardieu, B. Lancaster e S. Sandrelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 14.30. Ancora più comico del primo arriva «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14. Technicolor. Il più grande successo di pubblico e di critica del 1976: «Amici miei». Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. Magistrale regia di Monicelli.

ABBAZIA. 15: «Il mistero delle 12 sedie» di Mel Brooks (il regista di «Frankenstein junior») con Mel Brooks e F. Langella. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «Agente 007: Una cascata di diamanti». Sean Connery (l'agente James Bond) nel suo più entusiasmante film. Scopecolor per tutti.

ALDEBARAN. 14.45: «Una strana coppia di sbirri». Divertente technicolor con Alan Arkin e James Caan.

ASTRA. 15.30, ult. 22 (precise): «A qualcuno piace caldo». Il più divertente film con tre attori eccezionali Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Il capolavoro di Jack London: «Il richiamo della foresta». Charlton Heston, Michele Mercier. Grande successo.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Al Pacino in «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor di grande successo. V.m. 14 anni.

RADIO. 15, 18, 21: «My fair Lady». Il film dei 9 Oscar con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Technicolor.

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21). La storia di una caccia all'uomo cruda, violenta, senza pietà: «Flic Story» con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant. Technicolor, grande successo.

SALESIANI. 15. Spettacolo unico per ragazzi e famiglie: «Tutti insieme appassionatamente».

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «La battaglia di Port Arthur» con Toshiro Mifune, Yuzo Rayama. Technicolorscope. Genere: guerra.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15. Tony Curtis e Roger Moore nuovamente insieme in «Attenti a quei due: Operazione Ozerov» con Larry Storch e Prunella Ranzome. Technicolor.

VOLTA. 15. Monica Vitti e Claudia Cardinale per la prima volta insieme. Un divertentissimo film: «Qui comincia l'avventura». Technicolor. Successo.

UDINE

ARISTON. 15: «L'innocente». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Missouri».
CRISTALLO. 16: «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Taxi Driver». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Signore e signori».
PUCCINI. 16: «Safari Express».
DIANA. 18: «40° all'ombra del lenzuolo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Hollywood... Hollywood» con Lana Turner e Fred Astaire. Technicolor.
CORSO. 16, 19, 22: «Novecento» (atto II) con R. De Niro e D. Sanda. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15 - 22: «Oh, Serafina!» con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Grizzly, l'orso che uccide» con C. George e A. Prine. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Il penetrante profumo dell'adulterio» con S. Tournier e F. Tonnel. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 19.30: «Cyborg, anno 2087, metà uomo, metà macchina» con M. Rennie, K. Steele e W. Corey. Colori.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.15 - 20: «Giubbe rosse» con G. Mannari e W. D'Olive. Colori.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
IL MESSIA
di Roberto Rossellini

AL CRISTALLO
BRUTTI, SPORCHI e CATTIVI
NINO MANFREDI

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Police Python 357» con Yves Montand e Stefania Sandrelli. A colori.
PRINCIPE. 14: «Paperino & C. nel Far West». Film di Walt Disney a colori.
SAN MICHELE. 14: «4 caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo» con i Pierrots. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «La stella del Sud» con George Segal e Ursula Andress. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il coraggio di Lassie». A colori.

GRADO

CRISTALLO. Ore 15 - 17: «L'allucinante fine dell'umanità» con Alan Rogers, Diana Roos. Technicolor. Ore 19.30 - 21.30: «Divina creatura» con Laura Antonelli, Terence Stamp, Marcello Mastroianni. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 16 - 21.30: «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio e A. Mazzamauro.

GRADISCA

COMUNALE. 15-21.30: «Il giustiziere».
EDEN. 15 - 21.30: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultima sporca meta».

RONCHI

RIO. «Furia nera».
EXCELSIOR. «Emanuelle nera».

PALMANOVA

ITALIA. «Il richiamo del lupo».
GARIBALDI. «Lezioni private».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bluff» (Storia di truffe e di imbroglioni).

CASARSA

ROMA. «La liceale».

AL MIGNON
6 premi oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno
LIZA MINNELLI e INGRID BERGMAN
Nina
un film di VINCENTE MINNELLI

OGGI A MONTEBELLO



William CASOLI, prima guida della Scuderia **ORSI MANGELLI,** sarà ospite d'onore nell'odierna riunione di corse al trotto, prendendo parte a 6 delle 8 corse in programma.

— INIZIO ore 14 —

RENATO POZZETTO
L'AFFASCINANTE E CONTURBANTE
DALILA DI LAZZARO
Nel capolavoro di Lattuada
TRIONFANO AL
Grattacielo
RIZZOLI FILM PRESENTA RENATO POZZETTO IN
Oh, Serafina!
UN FILM DI ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR
DISTRIBUZIONE CINERIZ
LA VOGLIA DI RIDERE HA UN NOME GIUSTO!
RENATO POZZETTO

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I); 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.05: GR1 (II); 10.15: Intervallo musicale; 10.25: Prego dopo di lei; 11.30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (III); 13.30: Viva l'Italia; 14.50: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 17: GR1 (IV); 17.30: Mille bolle blu (II); 18.10: Radiouno per tutti; 18.20: Rigorosissimo; 19: GR1 (V); 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 21: GR1 (VI) - GR1 Sport; 21.10: L'invincibile; 22.35: Soft musica; 24: GR1 (ultima ed.); 23.05: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Esse TV; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Domenica musica (11.30: GR2 Notizie); 12: Anteprima sport; 12.15: La voce di...; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Recital di...; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Discorama; 15.30: Buongiorno blues; 16.25: GR2 Notizie; 16.30: Domenica sport; 17.45: Canzoni di serie A; 18.15: Disco azione (18.30: GR2 Notizie di Radiosera - Bollettino del mare); 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Concerto diretto da Pretre; 22: Paris chansons; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Messlaen; 9.30: Concerto da camera; 10: Domenica tre; 10.45: Giornale radio; 10.55: Orchestra di Londra; 12.15: Spazio tre; 13: Musica popolare nel mondo; 13.45: Giornale radio; 14.15: Agricoltura tre; 14.30: La grassa e la magra; 16.20: Cantautori a confronto; 17: Oggi e domani; 17.45: Musica americana in due secoli di storia; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Giornale radio; 19.15: Intermezzo musicale; 19.30: Poesia russa del dissenso; 19.45: La Favorita, di Donizetti (20.45: Giornale radio); 22.45: Club d'ascolto; 23.15: Giornale radio.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.05: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 14.30: Ascolto due - dai programmi di Radio Trieste.

TV RETE 1

11.00 Dalla Chiesa Parrocchiale dell'Assunta in San Benigno Canavese (Torino): Santa Messa.
— Domenica ore 12.
12.15 Enciclopedia della natura: «Rettili e anfibi».
13.00 TG l'una.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 Domenica in... «Cronache e avvenimenti sportivi» - In... apertura.
14.05 Notizie sportive.
14.10 «Uno dei tre», Anteprima di «Chi?».
14.40 In... sieme.
15.15 Notizie sportive
15.25 In... sieme.
15.30 Un uomo per la città: «Una scelta difficile».
16.15 In... sieme.
16.35 90.o minuto
17.00 «Chi?», giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia con Alberto Lupo e Nino Castelnuovo. presenta: Pippo Baudo.
18.10 In... sieme.
18.15 Campionato italiano di calcio: «Cronaca registrata di un tempo di una partita».
19.00 In...sieme.
19.20 I racconti del mistero: «Addio al Fraulkners».
19.45 In... somma — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 La mia vita con Daniela, 1ª puntata.
21.50 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente: «Programmi per sette sere».
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Re Artù», cartoni animati.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 L'altra domenica.
— Rovigo: Rugby - «Rovigo-Roma».
— Milano: Ippica - «Premio Lainate e chiusura».
— Bologna: Pallacanestro - «Synudine-Alco Bologna».
17.55 Prossimamente: «Programmi per sette sere».
18.05 Spazio 1999: «Il pianeta di ghiaccio»,
19.00 Campionato italiano di calcio: «Cronaca registrata di un tempo di una partita».
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sprint.
20.45 Una bella domenica di ottobre.
21.50 TG2 - Stanotte.
22.00 Occhio tribale: «I santuari del bronzo», a colori.
23.00 Sorgente di vita.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai?; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Kemada canzoni; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle «i»; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Adria e Gianca; 15.45: Suona il sassofonista Boots Randolph; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Anna Sforzini; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.37: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20.15: «Ipersecret - Le delizie del traffico», film; 21.50: «La fattoria del canneto piccolo», sceneggiato; 22.40: Pallacanestro - Spalato: Jugoplastika-Bosna.

TV Lubiana

8.40: Jugoslavia, buon giorno; 9.10: La TV e gli spettatori; 10.40: TV per i ragazzi; 11.30: La TV degli agricoltori; 12.15: Notiziario; 14.45: TV dei ragazzi; 15.20: Documentario; 16.20: Musica folcloristica; 16.40: Pallacanestro: Jugoplastika-Bosna; 18.15: La moda e voi; 18.25: Romanzo sceneggiato; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: S. Matavolj: Belgrado; 21.05: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva; 22.30: Cronaca dell'incontro di calcio Partizan - Stella Rossa.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: La TV degli agricoltori; 12.15: Jugoslavia buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: Disneyland; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Il bravo scolaro», serie comica; 21.05: Documentario; 21.35: Rassegna sportiva; 22: Cronaca dell'incontro di calcio Partizan-Stella Rossa; 23.35: Telegiornale.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Tel. 795959 — Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

TAVERNA DREHER - via Giulia 75
Giovedì 11 novembre ballo liscio con la famosissima orchestra romagnola «I Leoni di Romagna». Durante la serata si effettuerà un'estrazione con i biglietti d'ingresso.

Liscio «Tradizionale» al dancing Paradiso
Trieste, via Flavia, bus 20 23, tel. 812391 — Questa sera Umberto Lupi con i «Flash» nella più grande sala da ballo della regione.

«UMBERTO LUPI» AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 23, tel. 812391 — Al pomeriggio discoteca con gli ultimi successi discografici + Umberto Lupi ed i «Flash».

TRATTORIA AI FIORI
Piazza Hortis 7, tel. 64542. Specialità: dalla selvaggina al pesce in un nuovo ambiente familiare. Mercoledì chiuso.

BLUE MOON
Ristorante.

BLUE MOON
Discoteca

BLUE MOON
«Piano bar».

BLUE MOON
Pomeriggi festivi danzanti dalle 15.30 alle 19.

DISCOTECA MAREA
Apre tutte le sere eccetto il lunedì alle 21. Festivi pomeriggio ore 16, sera alle 21.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Buongustai venite a deliziarvi con i famosi assaggini spagnoli e paste internazionali. Cucina rinnovata. Piazzale De Gasperi 4. Telefono 767513.

IL RISTORANTE «DA FRANCESCO»
tel. 224189, in Grignano, rimane chiuso per ferie dall'8 al 19 novembre 1976.

Dancing Ristorante «Soleado» (ex Cacium)
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203 — Cucina casalinga, specialità griglia. Danze per tutti dalle ore 20.30.

Dancing Ristorante «Soleado» (ex Cacium)
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203 — Pomeriggio per i giovani con lo scatenato disc-jockey Franco. A richiesta gusterete la pizza Soleado.

GRADUALIS CLUB GRADO PINETA
Tel. 0431-80945 — Berry il disc-jockey sudamericano vi invita al debutto del complesso Modo (Cobra) nelle serate 3-4-5-6-7 novembre e the danzanti del 4-7 novembre.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con Johnny Sax e la sua orchestra. Prezzi normali.

SUCCESSO
AL RITZ
2 Grandi Attori + 1 Grande Regista =
MARLON BRANDO JACK NICHOLSON
"MISSOURI"
ELLIOTT KASTNER presenta MARLON BRANDO e JACK NICHOLSON in un film di ARTHUR PENN "MISSOURI"
Regia di ARTHUR PENN
Prodotto da ELLIOTT KASTNER e ROBERT M. SHERMAN
Scritto da THOMAS McGUANE Musiche di JOHN WILLIAMS
Una Produzione ROBERT M. SHERMAN
distribuito dalla United Artists
PER TUTTI

AL CINEMA FENICE
STUPENDO, AUTENTICO SUCCESSO !!
ROBERT REDFORD / DUSTIN HOFFMAN
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE
TECHNICOLOR A Warner Communications Company
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
INIZIO FILM: 15, 17.20, 19.50, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

FINALMENTE A TRIESTE
900 ATTO II
A GIORNI **AL RITZ**
NOVECENTO ATTO 2°

STREPITOSO SUCCESSO **ALL'EDEN**
"PALMA D'ORO" per il Miglior Film al Festival di Cannes 1976
In ogni strada di ogni città di questo paese c'è un "nessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E' un uomo solitario e dimenticato che deve disperatamente provare di essere vivo.
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
JODIE FOSTER - ALBERT BROOKS - HARVEY KEITEL
LEONARD HARRIS PETER BOYLE
e CYBILL SHEPHERD
Scritto da Paul Schrader
Musica di Bernard Herrmann
Prodotto da Michael Phillips e Julia Phillips Regia di Martin Scorsese

Da OGGI all'ARISTON I.N.C.
un film di
ROBERTO ROSSELLINI
IL MESSIA
TECHNICOLOR
ORARIO: 16, 18.45, ULT. 21.30

ALL'EXCELSIOR
DUE ORE DI COMPLETO DIVERTIMENTO
con il film «CATTIVI PENSIERI»
ovvero:
CHI VA A LETTO CON MIA MOGLIE?
UGO TOGNAZZI EDWIGE FENECH
CATTIVI PENSIERI
PAOLO BONACELLI - PIERO MAZZARELLA - MIRCHA CARVEN - VANTI SOMER - MARA VENIER - LAURA BONAPARTE - VERUSCHKA - ORAZIO ORLANDO - MASSIMO SERATO - LUC MERENDA
VI CONSI DI NON PERDE LE PRIME RISA PER POTER GUSTA MEGLIO LE ULTI
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Al Nazionale - GRANDE SUCCESSO
DATE A VOI STESSI ED AI VOSTRI RAGAZZI LA GIOIA DI UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
WALT DISNEY presenta
MARY POPPINS
JULIE ANDREWS DICK VAN DYKE
IL FILM DEI 5 PREMI OSCAR
TECHNICOLOR®
Distr.: Cinema International Corporation

AL


PIERIS (GO) - Largo Garibaldi
MIA MARTINI
VENERDÌ 12 NOVEMBRE
PRENOTAZIONI — TELEFONO 76472

Presto a Trieste
Se qualcosa di spaventoso ti accade oggi pensaci!! Potrebbe essere il «PRESAGIO» SEI - STATO - AVVERTITO!!
GREGORY PECK
LEE REMICK
IL PRESAGIO

MANTENERE LE PROMESSE

Nei giorni scorsi vi avevamo promesso una sorpresa. Vogliamo mantenerla puntualmente. Abbiamo trascorso il «ponte» lavorando sodo per preparare una VENDITA SPECIALE PRENATALIZIA. Abbiamo sacrificato anche due giorni di vendita — venerdì e sabato — chiedendovi in cambio un po' di pazienza. La vogliamo premiare. Alla nostra clientela, che ci segue con simpatia da trent'anni, dobbiamo una riconoscenza che non ci permette di offrire solo parole (oggi si direbbe «aria fritta»).

Seguiteci attentamente:

i nostri articoli (in questa pagina un elenco, solo parziale, benché lungo) sono già scontati al massimo. I nostri clienti lo sanno, e quando diciamo «il nostro prezzo», intendiamo **questo** prezzo, scontatissimo, «all'osso», da amici, senza infingimenti.

IL «NOSTRO PREZZO»

Un'espressione ormai entrata nel gergo-Universaltecnica. Ebbene, sul «nostro prezzo», in occasione di questa VENDITA SPECIALE PRENATALIZIA, applichiamo un **ulteriore dieci per cento di riduzione.** Fino al 20 novembre.

DENARO IN TASCA

In sostanza, acquistando da noi, fino al 20 novembre avrete la sorpresa di ritrovarvi in tasca del **denaro:** il corrispettivo di questo sconto assolutamente **extra.** Sui televisori a colori condizioni speciali a parte: prezzi super-scontati, e un **ristorno fisso** di 35.000 lire su ogni apparecchio, di ogni marca e modello.

A voi il giudizio su questa «prenatalizia», che scatterà dopodomani, e avrà breve durata:

termine improrogabile: sabato 20 novembre

AUDIO-VIDEO
Apparecchi radio
Citofoni
Filodiffusori
Giradischi
Radioregistratori
Registratori
Stabilizzatori
Telefoni
Televisori bianconero
Televisori a colori
Videoregistratori

ALTA FEDELTA'
Amplificatori
Casse acustiche
Cuffie
Fonovaligie stereo
Giradischi professionali
Microfoni
Nastri magnetici e cassette al cromo
Piastre di registrazione
Sintoamplificatori
Sintonizzatori
Testine

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Antifurto
Impianti TV a circuito chiuso
Videocassette
Videocitofoni
Videoregistratori

ELETTRODOMESTICI
Asciugabiancheria
Aspirapolvere
Aspiratori
Battitappeti
Cappe aspiranti e filtranti
Caldaie
Centrifughe
Condizionatori
Congelatori
Cucine
Depuratori d'aria
Depuratori d'acqua
Deumidificatori
Dissipatori
Fornelli
Forni
Frigoriferi
Frigo-bar
Impastatrici
Lavastoviglie
Lavatrici
Lavatappeti
Lavavetri
Lucidatrici
Macchine da caffè
Produttori di ghiaccio
Scaldabagno
Stiratrici
Stufe
Tritarifiuti

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Accendigas
Accendisigari
Affettatrici
Affilacoltelli
Apriscatole elettrici
Arricciacapelli
Asciugapelli
Bilance
Bistecchiere
Caffettiere
Caschi asciugacapelli
Coltelli elettrici
Ferri da stiro
Friggitrici
Frullatori
Gelatiere
Grattuge elettr.
Iogurtiere
Lampade a quarzo
Macinacaffè
Macchine per la pasta
Montapanna
Orologi elettrici
Ozonizzatori
Pentolame
Posateria
Raccoglibriciole
Rasoi
Saldasacchetti plastica
Sbattitori
Scaldabigodini
Spazzole elettr.
Spremiagrumi
Spremipomodoro
Tagliasiepi
Termocoperte
Termofori
Thermos
Tosaerba
Tostapane
Trapani
Tritacarne
Tritaghiaccio
Umidificatori
Ventilatori
Vibromassaggiatori

ARREDAMENTO
Carrelli
Elettrodomestici da incasso
Gruppi lavelli-lavastoviglie
Mobili componibili
Piani di cottura
Ricoprimenti per mobili componibili

PER L'AUTOMOBILE
Antifurto per auto
Autoradio
Autoradioregistratori
Mangianastri per auto

IMPIANTI PER DISCOTECHE
Comandi luce
Effetti luci speciali
Monitors
Obiettivi
Pannelli luminosi
Proiettori luci
Telecamere

PER L'UFFICIO
Calcolatori elettronici
Macchine per scrivere

IMPORTANTISSIMO

In occasione di questa eccezionale vendita non si accettano buoni d'acquisto, carte di credito, né si accordano sospesi. Rimangono invece in vigore le nostre apprezzatissime facilitazioni rateali. Le condizioni, data la loro eccezionalità, sono valide per pagamento per contanti all'ordine e per contratti rateali, su merce esistente nei nostri magazzini.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

Laboratorio assistenza tecnica di Fulvio Bacchelli: Via Machiavelli 3
Cash and carry (solo all'ingrosso): Viale d'Annunzio 29-b

DRAMMATICO RAPPORTO DI DUE GIORNALISTI INGLESI

VENEZIA ORMAI MUORE SENZA ALCUNA SPERANZA



Telefoto Ansa

Venezia — Un'immagine ormai fin troppo consueta: piazza S. Marco è invasa dall'acqua alta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

Venezia sta morendo, non c'è alcuna speranza di salvarla. Questo è il verdetto pronunciato da due giornalisti britanici, in un libro uscito a Londra in questi giorni, nel quale si afferma che l'inestimabile patrimonio artistico della città è una vittima condannata dell'industrializzazione e dell'inerzia burocratica.

I due giornalisti, Stephen Fay e Phillip Knightley, del «Sunday Times» di Londra, dedicano il libro — intitolato «La morte di Venezia» — ai loro figli, che, affermano, «saranno gli ultimi a vedere Venezia così come noi la conosciamo».

Dopo essersi recati molte volte a Venezia, ed avere intervistato personalità italiane e straniere, i due autori concludono che «i problemi del mondo sono tragici, i problemi dell'Italia sono farseschi: e Venezia è una tragedia in seno ad una farsa».

Secondo Fay e Knightley, la colpa è dei politici e degli industriali, che essi accusano di non avere fatto quasi nulla per salvarla. Il loro libro (edito da André Deutsch) afferma che la gente che ha fatto di più per Venezia sono gli scienziati, gli specialisti di arte, i restauratori, i tecnici, i diplomatici, e migliaia di persone comuni in tutto il mondo che potrebbero non vedere mai la città», ma che hanno tanto a cuore il patrimonio culturale universale da essa costituito da spendere il loro denaro per lanciare appelli per la salvezza di Venezia.

Anche altre città, si legge nel libro, lamentano problemi, ma esse non sono costruite sull'acqua. Alcune località veneziane sono affondate di 15 centimetri negli ultimi diciassette anni, e la zona della città sommersa dalle maree è oggi tre volte più estesa di quanto non lo fosse cinquant'anni fa.

Citando il parere di tecnici italiani e stranieri, gli autori affermano che la causa prima dell'abbassamento è l'estrazione di acqua dalle falde sotterranee per l'industria nell'entroterra del porto di Marghera».

In passato, la città era al sicuro perché venivano mantenute le difese contro il mare. Avere trascurato gli argini marini insieme all'aumento del livello del mare Adriatico, allo sprofondamento «alle operazioni di dragaggio per consentire la navigazione di navi sempre più grandi, nonché alla crescita dell'industria all'aumento dell'inquinamento chimico, hanno provocato, lungo i famosi canali veneziani chilometri e chilometri di bellezza in disfacimento».

Un capitolo del libro è dedicato al prestito internazionale di 300 miliardi di lire, concesso quale contributo a Venezia dopo l'alluvione di 1966, che gettò l'allarme nel mondo sul pericolo che la città potesse scomparire. Quel denaro, secondo i due giornalisti, non è mai arrivato a Venezia: è rimasto invischiato nella macchina governativa a Roma.

Fay e Knightley citano il caso dello scienziato italiano Roberto Frassetto, che dedicò sei anni ad elaborare proposte per salvare Venezia, e alla fine ricevette una «promozione» che lo tolse di mezzo».

Ai due giornalisti Frassetto ha dichiarato: «I politici si illudono che salveranno Venezia riparando i guasti del passato, quando devono agire adesso per salvare Venezia per domani. Ma hanno paura di agire, per timore dell'ignoto. Dicono: "Se facciamo così, che accadrà a lungo termine?" Ma a lungo termine c'è una sola certezza: se continuano non fare niente, Venezia morirà».

Graham Heathcote

CERCA I SEGNALI RADIO DI ALTRE CIVILTA'

La Nasa alla ricerca degli extraterrestri

New York, 6

La Nasa (ente spaziale americano) si sta preparando a compiere uno sforzo senza precedenti per cercare di captare eventuali messaggi lanciati da civiltà lontane. Secondo il «New York Times», questo progetto, noto come «Progetto Seti» (Search for Extraterrestrial Intelligence) prevede tra l'altro la costruzione di un apparecchio che potrà ascoltare eventuali messaggi analizzando simultaneamente un milione di frequenze differenti.

Questo strumento sarà utilizzato insieme a radiotelescopi per stabilire se vi sono civiltà extra-terrestri in comunicazione le une con le altre o cercano di mettersi in comunicazione con noi. I radioastronomi ritengono in generale che comunicazioni del genere, se ve ne sono, vengano effettuate in una zona della banda radio chiamata «buco d'acqua».

Questo nome viene dal fatto che le frequenze della zona in questione sono quelle emesse dagli atomi di idrogeno vaganti nello spazio e quelle delle molecole di ossidrile (formate da un atomo di idrogeno e da un atomo di ossigeno). Idrogeno e ossidrile, quando si uniscono, formano acqua.

Il «New York Times» scrive che a queste ricerche parteciperanno molti osservatori astronomici, ma la maggior parte del lavoro sarà fatta dalla Nasa presso la «Ames Research Center» di Mountain View e il «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena (entrambi in California). La Nasa si servirà anche della propria rete mondiale di antenne, mentre il laboratorio di Pasadena studierà la possibilità di utilizzare antenne collocate nello spazio che saranno più efficaci e più economiche soprattutto quando sarà entrato in servizio il traghetto spaziale all'inizio degli anni Ottanta.

FELICE CONCLUSIONE DI DUE OPERAZIONI ANTI-DROGA DI POLIZIA E FINANZA

Sequestrati a Fiumicino oltre 20 chili di eroina

Si trovavano nascosti nei bagagli di due «turisti» orientali provenienti da Bangkok
Più di due chili di morfina recuperati alla stazione Termini - Due preziose «soffiate»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Quasi ventitré chili di eroina e di morfina allo stato grezzo sono stati sequestrati nel corso di due distinte operazioni portate a termine dalla polizia e dalla guardia di finanza. E' un altro duro colpo per i sempre più spregiudicati (e numerosi) trafficanti che operano nel nostro Paese nel campo delle droghe «pesanti». Basti pensare che gli stupefacenti sequestrati oggi, opportunamente «trattati» e venduti al dettaglio, avrebbero potuto procurare agli spacciatori un introito complessivo di circa cinque miliardi di lire. Inoltre, statistiche alla mano, non è azzardato sostenere che la colossale operazione ha sicuramente scongiurato altre vittime tra le migliaia e migliaia di abituali consumatori di eroina e morfina (8 decessi nel '74, 26 nel 75 e già 30 nel '76).

La polizia, alla quale spetta il merito del «colpo» più importante, è entrata in azione all'aeroporto di Fiumicino all'alba di stamane. Grazie a una «soffiata», funzionari della sezione antidroga della Criminalpol sapevano che sul'aereo della «Thai» (la compagnia di bandiera thailandese) proveniente da Bangkok sarebbero arrivati due «corrieri» di una delle più grosse organizzazioni internazionali per lo spaccio degli stupefacenti. L'aereo è stato fatto pertanto atterrare in una zona isolata e i passeggeri identificati uno ad uno.

Alla fine, i sospetti degli investigatori si sono accentrati su una persona qualificatasi per «uomo d'affari» Koh Kin, 30 anni, residente a Singapore e su un insegnante malese di 33, Sydmehammed Bin Fazalda. Accompagnati negli uffici della polizia di frontiera, i due orientali si sono mostrati molto sorpresi sostenendo di essere due normali turisti diretti in Olanda.

Ma la loro indignazione si è trasformata in sgomento quando dai bagagli — accuratamente celati entro nascondigli ricavati in sei pannelli lavorati in bassorilievo con figure, sagome di elefanti, palmizi e case — sono saltati fuori venti chili e quattrocento grammi di eroina del tipo di «terza classe», comunemente nota tra i consumatori come «cinese» (le altre «classi» sono soprannominate la «marsigliese», la «messicana» e la «thailandese»).

La seconda operazione antidroga si è invece sviluppata alla stazione Termini. Qui i militi dell'apposito nucleo della Guardia di finanza (anche in questo caso sfruttando la segnalazione di un «informatore» arruolato nel campo dei consumatori di stupefacenti) hanno iniziato a pedinare discretamente un cittadino turco appena giunto nella capitale, Mulazim Terzi, di 30 anni.

L'obiettivo era infatti quello di arrestare anche la persona che — secondo la «soffiata» — si sarebbe dovuto incontrare con il «corriere» per ritirare la droga. Alla fine, però, visto che il complice non si era fatto vivo e che il turco si stava allontanando tra la folla, i finanzieri sono entrati in azione, bloccandolo.

Durante un'accurata perquisizione nella borsa di finta pelle che il Terzi aveva con sè, è saltata fuori la morfina: due chili e 250 grammi del tipo «base», cioè di quella morfina grezza che viene poi miscelata con l'eroina per la preparazione delle micidiali dosi di droga «pesante» che spesso si rivelano mortali (di solito, la dose venduta al consumatore è composta da una parte di eroina e da nove di altre sostanze, tra le quali — appunto la morfina).

Complessivamente, dall'eroina sequestrata potevano essere ricavate oltre duecentocinquantamila «dosi», per un introito di circa quattro miliardi; la morfina, invece, avrebbe potuto «contribuire» all'elaborazione di centomila «dosi», con un corrispettivo lordo di circa ottocento milioni di lire.

R. R.

CINQUE OPERAI schiacciati in auto

Chiusdino, 6

Cinque operai sono morti sulla vecchia strada statale senese - grossetana. Tornavano dal lavoro e l'automobile sulla quale viaggiavano ha violentemente tamponato il rimorchio di un trattore. Le vittime sono: Enzo Tanganelli di 27 anni, Sergio Mori di 22, Pierluigi Ferrari di 25, Valerio Bartolucci di 22, Luciano Colo di 27.

I cinque erano dipendenti di una fabbrica svizzera di armi a Sovicille di Siena e tutti i giorni facevano insieme il viaggio per andare e tornare dal lavoro. L'automobile sulla quale viaggiavano era condotta da Enzo Tanganelli, che era anche l'unico sposato e padre di un bambino. Mentre stava per sorpassare un trattore condotto da Galgano Santini, di 40 anni, coltivatore del luogo, il Tanganelli si è accorto che dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'altra vettura.

Il conducente ha allora tentato di rientrare nella carreggiata di marcia ma, forse per l'alta velocità, non è riuscito ad evitare il tamponamento. L'urto è stato molto violento, la vettura è stata schiacciata imprigionando i suoi occupanti, poi è schizzata dalla parete opposta della strada ed è stata nuovamente urtata da un'automobile.

PROCESSO IN CORTE D'ASSISE A ROMA AI TRE ARABI DI «GIUGNO NERO»

CONDANNATI I «COMMANDO» DELL'AMBASCIATA SIRIANA

A ciascuno quindici anni di reclusione e tre anni di libertà vigilata - Ma si attende (visti i precedenti) che otterranno la libertà provvisoria in base ad accordi segreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Quindici anni di reclusione ciascuno e tre anni di libertà vigilata allorché avranno scontato la pena principale: è questa la condanna inflitta oggi dalla Corte d'Assise di Roma al «commando» di «Giugno nero» che l'11 ottobre scorso, armi in pugno, prese d'assalto le sede dell'ambasciata di Siria in Italia.

La sorte di Hasnen Nabil (libanese), Mohamed Jahad (siriano) e Hossein Ahmed (palestinese), per i quali il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto vent'anni di reclusione, è stata decisa dai giudici italiani in poco più di mezz'ora. Giusto il tempo per stabilire se ai tre terroristi dovessero essere concesse, sulla base delle risultanze istruttorie e dibattimentali, le attenuanti generiche. Queste, d'altra parte, erano state sollecitate anche dal pubblico ministero e la Corte è stata d'accordo.

Di conseguenza, pur concedendole, il collegio ha ritenuto che il «commando» non volesse limitarsi a compiere un'azione dimostrativa, ma che fosse sua intenzione attentare alla vita del rappresentante diplomatico siriano in Italia, l'ambasciatore Farukal Sharae. Secondo le conclusioni alle quali sono giunti i giudici, egli si salvò soltanto perché — contrariamente al solito — programmò di giungere nella sede della legazione più tardi del consueto.

Il processo che si è svolto a Roma rappresenta per il momento la conclusione più immediata della vicenda. Ora ci si attende che, come già altre volte è capitato, i tre terroristi ottengano la libertà provvisoria loro negata dalla Corte e che in base a segreti accordi possano lasciare indisturbati il nostro paese. Fanno testo, in materia, le precedenti vicende giudiziarie che hanno avuto per protagonisti rappresentanti o emissari di quei gruppi di arabi approdati nel nostro paese per compiere clamorose azioni dimostrative.

Basti pensare al «comando» che riuscì qualche anno fa a nascondere un ordigno esplosivo in un mangianastri caricato su un aereo di linea in partenza da Fiumicino, ai terroristi che si accingevano con un missile ad abbattere un aereo israeliano che si sarebbe dovuto alzare in volo sempre da Fiumicino e all'arabo che uccise un impiegato della «El Al», da lui ritenuto spia di Israele. Tutte queste persone hanno lasciato da tempo l'Italia, allontanandosi dal paese dove erano stati relegati al soggiorno obbligato, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria in attesa di comparire in giudizio.

Il processo svoltosi oggi a Roma, pur avendo costretto carabinieri e polizia ad aumentare il numero degli uomini addetti alla vigilanza, si è svolto senza alcun incidente e con una notevole speditezza. I tre arabi, giunti nell'aula poco prima dell'ingresso della Corte, non hanno respinto alcuna delle imputazioni (attentato alla vita di un rappresentante diplomatico di una nazione che intrattiene rapporti con l'Italia, detenzione, porto e uso di armi da guerra, sequestro di persona, lesioni aggravate in danno di rappresentante di stato estero e falso). Anzi, hanno confermato tutte le dichiarazioni rese in istruttoria per affermare che il loro era solo un gesto dimostrativo per richiamare l'attenzione del mondo sulla tragica situazione dei palestinesi in Libano.

Poi, prima che venissero chiamati i testimoni, quello che è apparso il capo del «commando», il libanese Hasnen Nabil, ha chiesto di poter dire qualcosa con l'aiuto dell'interprete. L'imputato ha ribadito che i nomi con i quali si sono presentati sia lui sia i suoi compagni sono falsi; ha dichiarato di considerarsi apolide e ha sollecitato l'immediata scarcerazione.

Naturalmente la Corte non è stata d'accordo e ha disposto la lettura delle diverse deposizioni. I tre imputati sono stati concordi nel dichiarare che la loro era soltanto un'azione dimostrativa e che le armi con le quali aggredirono le persone presenti all'interno dell'ambasciata, in via Barnaba Oriani, erano state portate solamente a scopo difensivo. L'obiettivo non era l'uccisione dell'ambasciatore, bensì la volontà di ricordare al mondo che in Libano si combatte una guerra fratricida.

Sergio Geraldini

Concorde a Hongkong

Telefoto Upi

Hongkong — Il supersonico anglo-francese «Concorde» sfreccia sui tetti di Hongkong. Ora si tenta di venderlo anche in Asia

MUORE IN JUGOSLAVIA l'ambasciatore francese in un incidente di caccia

Belgrado, 6

In seguito ad un incidente occorso durante una battuta di caccia per diplomatici stranieri, ad una sessantina di chilometri a Nord di Belgrado, è morto l'ambasciatore di Francia in Jugoslavia Pierre Sebilleau di 64 anni, decano del corpo diplomatico, coniugato con quattro figlie.

Gli invitati erano ospiti del ministro degli esteri jugoslavo Milos Minic e si trovavano riuniti, quando un colpo è partito accidentalmente dal fucile di uno dei presenti, fermo due o tre metri alle spalle dell'ambasciatore francese, il quale è stato colpito nella regione lombare. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Zrenjanin, Sebilleau è stato sottoposto a terapia intensiva da parte dei sanitari, i quali hanno anche tentato un intervento chirurgico all'addome. Ma invano. Il diplomatico è spirato sul tavolo operatorio.

I DETENUTI HANNO CONCLUSO LA PROTESTA

TORNA LA PACE A REGINA COELI

Telefoto Ansa

Roma — I detenuti in rivolta protestano sul tetto del quarto braccio del carcere di Regina Coeli

Roma, 6

I detenuti hanno concluso la protesta sui tetti del carcere di Regina Coeli, facendo ritorno nelle loro celle. Anche coloro che si trovavano nei corridoi del quarto braccio hanno cessato la manifestazione. I detenuti hanno deciso di scendere dai tetti dopo aver appreso che Pannella e Spadaccia non erano stati rintracciati. Una delegazione si è recata dal direttore, il quale ha dato assicurazioni che nessuno dei detenuti sarà trasferito in un altro carcere.

Il direttore del carcere, dott. Santamaria, ha detto che la rivolta è cominciata verso le 22, quando una decina di reclusi della seconda sezione (in attesa di giudizio o già condannati per reati comuni) hanno cominciato a gridare «slogan», gettando nei piani sottostanti i bidoni dell'immondizia e rompendo numerosi vetri dei corridoi. Un tentativo di parlamentare fatto dal dott. Santamaria non ha avuto esito. Il gruppetto di detenuti ha cercato poi di coinvolgere nella protesta tutti i reclusi che si trovavano nel braccio.

Soltanto una cinquantina di reclusi (sui 250-270 rinchiusi nel braccio) ha però aderito alla rivolta. Dispersi in un primo momento da un nutrito lancio di candelotti lacrimogeni lanciato dalle guardie carcerarie, i rivoltosi, dopo aver rotto un lucchetto, hanno aperto un cancelletto che immette nel sottotetto, da dove poi si sono arrampicati per raggiungere il tetto dell'edificio.

(Italia)

IN UN CONFLITTO A FUOCO DURANTE UNA BATTUTA

PREGIUDICATO IN CALABRIA AMMAZZATO DAI CARABINIERI

La vittima era implicata in un sequestro? - Arrestato un latitante

Gioiosa Ionica, 6

Il pregiudicato latitante Vincenzo Ursino, 41 anni, è stato ucciso nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri avvenuto in contrada «Giardini» di Gioiosa Jonica (Calabria).

I carabinieri avevano organizzato una vasta battuta alla ricerca dei latitanti che si nascondono nelle località impervie della zona. Vincenzo Ursino faceva parte del clan degli Scali-Ursino, noto nella zona perché implicato in numerosi traffici illeciti ed anche sospettato per alcuni sequestri di persona. Nel corso della stessa operazione è stato arrestato il latitante Giuseppe Gallizzi, 25 anni, da Gioiosa Jonica, ricercato dal luglio '76.

Secondo gli inquirenti, in contrada Giardini, luogo dove solitamente si danno convegno gli uomini della malavita locale, gli Ursino si erano incontrati per discutere la situazione relativamente al sequestro del farmacista Macrì, 86 anni, rapito un mese addietro e per il quale non è ancora stato pagato alcun riscatto.

Meglio il calcio del sottomarino

Devonport, 6

La «sparizione» temporanea, una decina di giorni or sono, di un sottomarino nucleare britannico in missione al Polo Nord era dovuta a una partita di calcio disputata sulla banchisa dai membri dell'equipaggio. Lo ha precisato il comandante Michael Harris, capitano del «Sovereign», poco dopo l'arrivo del sottomarino a Devonport. Harris ha confermato che i 121 membri dell'equipaggio giocavano al calcio sul ghiaccio nel momento in cui le autorità navali britanniche, inquiete per l'imprevisto silenzio, cercavano con ogni mezzo di stabilire i contatti col sottomarino.

Il comandante Harris, che ha 35 anni, ha precisato tuttavia che dopo la partita disputata tra marinai e ufficiali egli aveva tentato di mettersi in contatto con la base navale senza riuscirvi a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

IL CAPO DELLA GANG CHE RIPULI' LA BANCA DI NIZZA

Albert Spaggiari se la ride nonostante carcere e manette

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 6

All'uscita dal comando di polizia, la gente lo applaude come un eroe. Anche se ammanettato, lui ride. Un amico d'infanzia sfonda il cordone dei poliziotti per dargli una cordiale pacca sulla spalla, esclamando: «Caro Alberto!». Manca solo una cosa: che il direttore della banca di Nizza gli vada a stringere la mano, come ha scritto con una punta di sarcasmo il «Journal du Dimanche».

Albert Spaggiari, il fotografo quarantenne che si è autodefinito il capo della «banda delle fogne», protagonista del grandioso colpo alla filiale nizzarda della Société Generale in luglio (bottino valutato intorno ai nove miliardi di lire italiane) è da cinque giorni assurto al ruolo di «meraviglia sociologica». Il simpatico e abile mariolo si dice pazzamente innamorato della moglie, rivela che non ha il coraggio di torcere il collo a un pollo sicché, quando necessario, chiede aiuto al vicino, e firma il colpo del secolo con un biglietto a dir poco serafico scrivendoci «Senza armi, senza odio, senza violenza».

In definitiva, nonostante le dichiarate simpatie fasciste, Spaggiari è riuscito a incantare molti francesi esprimendo la gioia e l'entusiasmo che fecero dire a Willie Sutton, il più grande ladro d'America, di non sentirsi «mai così vivo» come quando rapinava una banca.

«Fu uno spasso», ricorda ora Spaggiari. «Quando riuscimmo ad entrare nella sala delle cassette di sicurezza, ci fu una esplosione di gioia. Lavorammo in completa euforia per due giorni e mezzo, ogni minuto all'insegna di un grande cameratismo. Niente precipitazione, niente nervosismo. Alla fine avremmo voluto lasciare scritto "Grazie signor direttore", ma ci parve troppo banale e così optammo per "Senza armi, senza odio, senza violenza"».

I giornali hanno ormai un vocabolario apposito per descrivere l'ex parà: gran cervello, disteso, sorridente, elegante, avventuroso, capo dei «ragazzi delle fogne». L'uomo fuma sigari mentre parla coi funzionari di polizia e non dimentica mai di sorridere agli operatori della televisione. «Il mio cliente — dice l'avvocato Jacques Peyrat — è riuscito a restare semplice. In questo modo si è guadagnato la considerazione della polizia e dei giudici».

La moglie, Audie, ha detto a «France Soir» che «le armi sono la sua passione, ma non gli piace uccidere. Al contrario, è un pacifista. Non ha mai ucciso un animale. Quando voleva arrostire un pollo, doveva chiamare qualche vicino per tirargli il collo».

Il personaggio si colora ancor più di rosa, agli occhi dei francesi, quando salta fuori che a Spaggiari venne negato ciò che più desiderava, un figlio. Lo stato, infatti, gli rifiutò il diritto di adozione perché era un ex membro dell'Oas, l'organizzazione segreta che tentò di assassinare De Gaulle durante la lotta per l'indipendenza dell'Algeria.

Il quotidiano «Le Figaro» ha ammesso che sono molti i francesi che simpatizzano con Spaggiari, ma ha ricordato a costoro l'ammonizione del sindaco di Nizza Jacques Medecin e cioè che «è tipico di un mariolo intelligente nascondere la sua vera natura dietro uno schermo di onestà».

A. P.

A MANTOVA CONVEGNO su «stampa e potere»

Mantova, 6

La liberalizzazione del prezzo di vendita dei giornali è stato l'argomento principale anche del secondo giorno del convegno che, promosso dall'«International Press Institute» (IPI) e organizzato dalla «Gazzetta di Mantova», è stato dedicato ai rapporti della stampa con lo stato e il governo.

Alla relazione di ieri di Fabio Luca Cavazza, consigliere delegato del «Sole 24 Ore» (la stampa e lo stato) è seguita oggi quella di Piero Ottone (la stampa e il governo). Il direttore del «Corriere della Sera» si è posto due domande: esiste ancora in Italia la libertà di stampa? Quali sono i mezzi di pressione che il governo può esercitare su di essa? In Italia la libertà di stampa esiste, risponde Ottone; nei riguardi sia del potere esecutivo, sia del potere politico, nonostante certi fenomeni di conformismo verso alcune forze emergenti, sia del potere economico: una libertà che a volte diventa perfino licenza, con episodi che in altri paesi — e proprio in un paese di grandi tradizioni di libertà come l'Inghilterra — sarebbero reati penalmente perseguibili.

I pericoli tuttavia esistono, dice Ottone, perché il governo ha a disposizione mezzi di pressione efficaci: 1) la facoltà di stabilire il prezzo dei quotidiani, che continuano ad essere oggi venduti sottocosto in maniera da rendere debole, precaria e quindi soggetta a possibili ricatti l'impresa giornalistica; 2) la facoltà di negare o di concedere, oppure di concedere in ritardo, gli aiuti e le provvidenze che l'attuale crisi dell'editoria giornalistica fatalmente richiede; 3) la facoltà di intervento sul credito alle industrie attraverso gli istituti bancari che per quattro quinti sono sottoposti a controllo governativo.

FULMINE COLPISCE un treno: incolumi

Pescara, 6

L'espresso Pescara-Roma n. 2773 è stato colpito da un fulmine durante un temporale, tra le stazioni di Popoli e Pratola Peligna. La scarica ha incenerito due isolatori sulla motrice. I passeggeri, tutti incolumi, hanno dovuto attendere la riparazione del guasto nella stazione di Popoli.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi presentarsi lunedì mattino salone via Torino 18. 21037 D

APPRENDISTA parrucchiera primo impiego cercasi telefonare 37852. 21010 D

ARTIGIANA impresa cerca cucitrice scrivere a Publikompass cassetta 39 Z, 34100 Trieste. 20916 D

AUTODIAGNOSI cerca apprendista gommista-mecc. conoscenza slavo. Via Tacco 32, tel. 773688. 21182 D

AZIENDA provincia Gorizia assume periti industriali. Tel. 0481 - 91071. 1234 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente per ufficio contabilità fatturazione, giovane volonteroso militesente, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass cassetta 36 Z, 34100 Trieste. 20810 D

CERCANSI giovani capaci e volonterosi per carrozzeria, via Flavia 45 tel. 826124. 21019 D

CERCASI aiuto cuoco per ristorante tel. 30193. 20879 D

CERCASI impiegata per mezza giornata età 35-40. Pratica paghe scrivere a Publikompass cassetta 47-Z 34100 Trieste. 21004 D

CERCASI cameriere con semplici nozioni di cucina, massimo 40 anni, orario da stabilirsi, con referenze controllabili, scrivere a Publikompass cassetta n. 1-A 34100 Trieste. 21059 D

CERCASI impiegato A lunga esperienza paghe, contributi, Iva. Telefonare ore ufficio 823111. 21060 D

CERCASI operaio meccanico auto. Telefonare da martedì in poi al n. 795782. 21064 D

CERCASI ragazza 15-16enne presentarsi martedì mattina La Bomboniera via XXX Ottobre 3. 3578 D

CERCASI banconiere pratico bar buffet Chianti Fossi via Foschiatti 2, tel. 741914. 20971 D

CERCASI internista trattoria 3 Porte via Petronio 2 tel. 755521. 210001 D

CERCASI commessa e commesso conoscenza sloveno Magazzini S. Maurizio via S. Maurizio 9, tel. 793510 20891 D

CERCASI internista sappia cucinare posto stabile estate inverno trattamento familiare. Scrivere a Publikompass cassetta 33 Z, 34100 Trieste 20781 D

CERCASI lavorante parrucchiera orario d'accordarsi. Salone «Dala» via Rossetti 8, tel. 795303. 20877 D

CERCASI tecnico o commesso esperto antenne TV e ricambista per vendita interna. Presentarsi lunedì, via Fabio Severo 136. 669 D

CERCASI commessa profumeria «Casa del parrucchiere», via San Francesco 2. 21152 D

CERCASI apprendista bar buffet. Festività libere. Tel. 790702 lunedì. 21133 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di P. S. Giovanni, via Imbriani 12. 21141 D

CERCASI apprendista parrucchiera «Acconciature Gabry», via Carpineto 20/1. 21124 D

CERCASI operaio panettiere se capace assunzione immediata. Tel. oggi 724582. Lunedì 729322. 3591 D

COMMESSA pratica calzature conoscenza sloveno croato cercansi. Presentarsi lunedì 8 dalle 9 alle 12. Il Modulo Arredamenti, via Carducci 10. 3586 D

COMMESSA esperta conoscenza serbo croato cerca urgentemente negozio Manuel. Ottimo trattamento. Presentarsi martedì mattina, via San Lazzaro 15. 21085 D

COMMESSA dinamica giovane madre lingua jugoslava cerca centralissima oreficeria, referenze, telefonare 774177. 20902 D

COMMESSA pratica calzautre conoscenza sloveno croato cercasi, tel. 31410. 20876 D

COMMESSA o aiuto commessa e un' impiegata assume prontamente ditta Ramani Sergio. Presentarsi lunedì via Revoltella 10, ore 9.30-12. 1234 D

COMMESSA per oreficeria anche non pratica con perfetta conoscenza slavo cerca Doxa, via San Spiridione 12. 21179 D

COMMESSO per negozio pavimenti rivestimenti sanitari cerca ditta locale. Scrivere a cassetta Publikompass 44 Z, 34100 Trieste. 3672 D

DISPONIAMO 11 posti di lavoro in provincia di Trieste telefonare lunedì al 793960 dalle 9-12. 21052 D

DITTA trasporti nazionali ed internazionali cerca persona capace per movimento trasporti scrivere a Publikompass cassetta 48-Z 34100 TS. 21035 D

ELECTROLUX S.p.A. potenziamento organizzazione commerciale Trieste Monfalcone Gorizia assume subito personale maschile anche privo esperienza con interessante trattamento economico e previdenze. Presentarsi lunedì 8 p.v. ore 9-12, e 15-19, via Rossetti 23/1. 3582 D

IMPRESA cerca signorina anche primo impiego per ufficio assolte scuole o istituti tecnici telefonare sabato lunedì 8-12 815355. 20889 D

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista presentarsi lunedì in corso Italia 7, ore 9-10. 3573 D

MANICURE pedicure cercasi acconciature Mariapia via Rittmeyer 5 tel. 68322. 3581 D

PANETTIERE stabile cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7 tel. 37604.

SALONE Etta cerco apprendista volonterosa e mezza lavorante capace phon tel. 410034. 21038 D

SARTORIA per riparazioni nei paraggi S. Antonio cerca Drioli telefono 37383. 21070 D

SEGRETARIA veramente capace stenodattilo corrispondente italiano e sloveno o serbocroato cerca società internazionale sede Trieste. Ottima retribuzione, possibilità miglioramento. Ccrivere dettagliando a Publikompass cassetta 4 Z, 34100 Trieste. 20478 D

SOCIETA' Vorwerk cerca per Trieste e provincia alcuni elementi desiderosi di trovare un lavoro sicuro e positivo per proprio futuro. Richiedesi militesente e massima serietà presentarsi muniti di documento d'identità in via S. Nicolò 22 lunedì 8 c.m. dalle 9.30-12.30 e 15.30-18. 30921 D

STIRATRICE due mattinate settimanali cercasi. Telefonare 36455. 21113 D

STUDIO professionale assume segretaria se veramente esperta preferibile conoscenza sloveno compenso adeguato massima riservatezza indirizzare curriculum a Publikompass cassetta n. 49-Z 34100 Trieste. 21040 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E — Lire 130 per parola

IMPIEGATA cerca camera comodo bagno o signorina con quartierino disposta dividere spese, tel. 414345. 20974 E

PENSIONATO cerca stanza sub-affitto uso notturno zona via Pascoli tel. 911558. 21053 E

STUDENTE universitario cerca presso seria famiglia stanza possibilmente singola. Garantisce le più ampie referenze, telefonare al n. (0432) 21318 o al (0432) 651248 dopo le ore 20. 20797 E

STUDENTE università Cambridge cerca affitto stanza uso bagno riscaldamento, tel. 69135 ore 10-12.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza due letti altra singola a studenti paraggi ospedale telefonare 211522. 21026 F



AFFITTASI stanza ammobiliata conforts a distinto, telefonare 752729. 20895 F

AFFITTASI mobiliata uno o due operai. Tel. 724535. 21173 F

CAMERA due letti paraggi Ospedale affittasi a occupati. Tel. 790356. 3599 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

CONVERSATIONS tuition by english motherlandguage teacher phono 415353. 21033 G

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni. Tel. 52782 ore pasti.

IMPARTISCO accurate lezioni materie letterarie alunni scuola media. telefono 422949. 3574 G

INSEGNANTE matematica impartisce lezioni medesima, telefonare al 731371 giorni feriali. 20960 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni scuole medie: italiano, matematica, tedesco, inglese. Telefono 752391. 21061 G

NEODIPLOMATA americana lezioni scuole medie impartisce inglese, storia. Telefonare 774847. 21145 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio telefono 772548. 21047 G

LAUREATA offre assistenza compiti ripetizioni materie letterarie medie inferiori e superiori, tel. 795465. 20795 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, scienze, telefonare al 410664 dalle 13 alle 15. 21014 G

LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie e inglese scuola media inferiore e superiore. Telefonare 55157 ore pasti. 20948 G

LAUREATA matematica impartisce lezioni qualsiasi livello. Telefonare ore pasti 747806. 21081 G

MATEMATICA (algebra, analisi, finanziaria) chimica, fisica, topografia, costruzioni, recupero anni, idoneità. Tel. 775700. 21160 G

PROFESSORESSA dà lezioni pianoforte materie complementari metodo accelerato, telefono 757733. 20967 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese, telef. 60327. 20929 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media, superiore, conversazione, traduzioni tutti livelli. Tel. lunedì 70070. 3569 G

SIGNORA offresi custodia bambini con eventuale sostegno scolastico o compagnia persona anziana telef. mattinata 792141. 211074 G

STUDENTESSA impartisce lezioni, inglese, tedesco, italiano, matematica, scuole medie tel. 761734. 21021 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

SMARRITO pastore tedesco mantello scuro zona Cattinara-polveriera telefonare mattinata 910258. 21063 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163 cerca affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapido affittanze senza alcuna spesa. 21077 I

A.A.A.A. FLAVIA 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, confort moderni affittasi 150.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, tel. 768163. 21077 I

A.A.A. STANZA GRANDE USO UFFICIO via Carducci, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20999 I

A.A.A. BOX munito acqua e luce, via Cologna, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20999 I

A.A.A. OPICINA AFFITTASI BELLISSIMO APPARTAMENTO salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due poggioli e box. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20999 I

A.Z. BOX AUTO, anche uso magazzino, 80 mq, in via Cologna affittasi prontamento AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

A.Z. MARINA JULIA mobiliato pronta entrata sesto piano, matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento centrale ascensore, aria condizionata, piscina. AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11 I

A.Z. MOBILIATO mini appartamento in casa nuova per una persona pressi via Piccardi affittasi prontamente, AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11

A.Z. VERGERIO pronta entrata: stanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale affittasi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/11

A. ACIT - Nuovo primentrata affittasi appartamento 3 stanze servizi confort ADATTO STUDENTESSE tel. 68810. 20913 I

A. ACIT - Ammobiliato zona Fiera stanze servizio ADATTO STUDENTI tel. 68810. 20913 I

A. BOX macchina affittasi lire 35.000 Carpineto. AGEP via Zanetti 1. 20687 I

A CONIUGI settentrionali referenziati affittasi appartamento panoramico zona Foraggi. Telefonare 823578. 21174

AFFITTASI referenziati stipendio adeguato condizioni alloggi piccoli restauri comfort. Tel. 421628, dalle 15 alle 16. 3596

AFFITTANSI Sistiana appartamenti ARREDATI 2-3 stanze tutti confort ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telefono 68549. 21005

AFFITTASI subito mini appartamento arredato pianoterra persona sola maschile 65.000 mensili, telefonare 763962. 3567

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741. 21144

AFFITTASI deposito mq 30 via della Valle proprietà ECA telefonare 793116 feriali 8.30-13. 20907

AFFITTASI appartamento uso ufficio ed altro da restaurare tel. 744639. 21034

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17, tel. 64953. Affitta via Foscolo interno, camera, cameretta, cucina, gabinetto. 21045

AMMOBILIATO soggiorno 3 stanze serviziconforts prontingresso affitta 31048 CIVIDIN & SERPO. 2/11

APPARTAMENTO ammobiliato stanze cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 790825. 21084

APPARTAMENTO mobiliato elegante bellissimo adatto coniugi referenziati affittasi 180.000, telefonare 767993. 20916

APPARTAMENTO mobiliato affitta zona Campo Marzio tre stanze stanzetta doppi servizi casa signorile per coniugi soli media età scrivere Publikompass cassetta 46-Z 3410 Trieste. 20992

CERCO signorina per dividere spese appartamento centrale tutti conforts. Tel. 746937 ore pasti. 21136

GRADIREI appartamento Gorizia tre stanze riscaldamento massimo confort oppure in cambio affittare eguale Trieste. Per chiarimenti telefonare pomeriggio 55716 Tries. 2098I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento zona Revoltella pronto nuovo 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo Gallina 4. 2106I

LORENZA affitta DUINO monolocale ammobiliato angolo di cottura bagno tutti comforts 85.000 informazioni tel. 734257. 2101I

LORENZA affitta Rossetti appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno WC 150.000, informazioni, tel. 734257. 2101I

MAGAZZINI affittansi passo carrabile qualsiasi attività, telef. 70114. 2093I

MAGAZZINO 70 mq più 70 mq cantina a 7 km dal centro città affittasi. Tel. 913557. 360I

MONFALCONE nuovo centralissimo affittasi appartamento 2 stanze letto soggiorno cucina garage L. 120.000 mensili; periferia ammobiliato 90 mila mensili. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. 41569, orario 16-19. 91 I

MONOLOCALE 20 mq pianterreno uso deposito o laboratorio affittasi. Tel. 827368. 369 I

SEVERO ammobiliato monolocale parzialmente arredato doccia-wc prontingresso affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 10/1 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

A. PICCOLO appartamento ascensore centralnafta cercasi affitto telefono 224258 lunedì. 353 L

AFFITTO cerco camera cucina zona Gretta, tel. 41073. 2088 L

APPARTAMENTO affitto cerco max 120.000. Telefonare 795517 lunedì orario negozio. 2115 L

BANCARIO cerca appartamento in affitto nuovo o seminuovo 3 stanze soggiorno possibilmente centrale, telefonare Alleja 38461 o 61330 2096 L

CERCASI appartamento due o tre stanze ammobiliato o no più servizi per 100-120000 tel. 797124. 2095 L

CERCASI appartamento 3-4 stanze, zona centrale uso ufficio, tel. 422922. 15/- L

CERCASI affitt appartamento due stanze bagno cucina. Telefonare 774596, lunedì ore 8-20. 21089 L

CERCASI box affitto paraggi via dell'Istria, Po, strada di Fiume. Telefonare 7710. 21131 L

CERCASI in affitto appartamento da restaurare, 3 stanze cucina gabinetto senza ascensore né riscaldamento, lavori a carico subentrante. Telefonare 7462, ore 13-15. 21164 L

CERCASI camera cucina WC massimo 50.000 mensili, telefonare oggi dalle 13 alle al 728495. 20934 L

CERCO affitto magazzino uso laboratorio minimo 50 mq. Telefonare 27323 21102 L

CERCO affitto villetta oppure casetta per ai due. Telef. 53087. 21130 L

GIOVANE coppia cerca affitto miniappartamento mansarda anche non arredati, tel. 728281. 20965 L

GIOVANE medico cerca appartamentino in affitto anche modesto purché servizi telefonare lunedì al 796967 ore 16. 20954 L

IMMOBILIARE Solario piazza S. Giovanni, Telef. 61061, cerca in affitto appartamenti per clienti referenziati assistenza gratuita, massima serietà. 21116 L

IN piazza o rive cercasi affitto alloggio 3 stanze primo piano, ufficio, telefonare 227259. 20928 L

LOCALE mq 40 circa posizione centrale ampie vetrine cercasi in affitto. Scrive a Publikompass cassetta 24 Z 34100 Trieste. 20689 L

SIGNORA a figlio maggiorenne cerca appartamento massimo 100 mila. Tel. oggi dalle 14 alle 19 al n. 33758. 3596 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A. ALLEVIENTO Padriciano cuccioli Cocker, Bassotti, Pastore tedesco, 2263. 20976 M

A.A. VENDO fisarmonica seminuova occasio. Telefonare ore ufficio 754221. 21125 M

Contina in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

NELLA MASSIMA SERIE E' GIA' TEMPO DI CONFRONTI CHE POTREBBERO RISULTARE DETERMINANTI PER IL PRIMATO

La sfida incrociata Torino-Milano al centro della domenica calcistica

Ospite dei rossoneri la Juventus - Inter-baby in casa dei campioni d'Italia - Non devono perdere le due lombarde

Tutto l'interesse della quinta giornata del massimo campionato di calcio si concentra sull'asse Torino-Milano. Il calendario, infatti, propone la sfida incrociata fra le squadre di queste due città ritenute, non a torto, le capitali del nostro calcio. Milan-Juventus e Torino-Inter le partitissime della giornata. Una sfida che, soprattutto per le due lombarde, assume già notevole importanza. Rossoneri e nerazzurri, attardati di quattro lunghezze dalle due piemontesi che fanno l'andatura a punteggio pieno, non possono insomma perdere. L'undici di Chiappella e quello di Marchioro sono già costretti a vincere a tutti i costi per non vedersi sin d'ora estromessi dall'alta classifica.

I favori del pronostico, è chiaro, sono per le due torinesi. Esse, infatti, proprio per il fatto di non dover vincere assolutamente, giocheranno con uno stato d'animo completamente diverso; un pareggio, ai granata e ai bianconeri, andrebbe più che bene, mentre anche in caso di sconfitta Torino e Juventus non comprometterebbero assolutamente nulla.

L'Inter, per uscire dalla crisi, si affida ai giovani. I nerazzurri, fuori Merlo, Bini, Guida e Fedele, faranno esordire probabilmente due diciottenni: il terzino Baresi e il centrocampista Sabato. Chiappella, insomma, presenterà una formazione-baby e imposterà il «match» sul ritmo sperando che i granata accusino nelle gambe la fatica del mercoledì di Coppa a Düsseldorf. Radice, invece, potrà disporre di Castellini e Pulici, ristabilitisi in fretta dalle botte con il Borussia, mentre dovrà rinunciare ancora a Claudio Sala e a Pecci.

Anche il Milan ha i suoi problemi: rientrano Bet e Collovatti, verrà riconfermato Vincenzi al posto di Silva, mentre è in forse il libero Turone. Nella Juventus l'unica novità rispetto allo schieramento tipo sarà costituita dalla presenza di Spinosi al posto di Morini.

A Marassi farà veramente caldo in occasione del derbyssimo ligure fra Genoa e Sampdoria. Rossoblù e blucerchiati, proprio come le milanesi, non possono assolutamente perdere per non vedersi attardati in coda al gruppetto. Lo stesso discorso vale per Cesena e Bologna. Il programma sarà completato dagli incontri Catanzaro-Roma (si giocherà a Catanzaro in quanto è slittata la squalifica del campo calabrese inflitta dopo l'arroventato finale di domenica a Torino), Foggia-Napoli, Lazio-Perugia e Verona-Fiorentina.

PROGRAMMA E ARBITRI:
Catanzaro-Roma: Agnolin
Cesena-Bologna: Casarin
Foggia-Napoli: Gonella
Genoa-Sampdoria: Menicucci
Lazio-Perugia: Panzino
Milan-Juventus: Menegali
Torino-Inter: Michelotti
Verona-Fiorentina: R. Lattanzi

LA CLASSIFICA: Torino e Juventus p. 8; Napoli p. 7; Perugia p. 6; Lazio p. 5; Roma, Inter, Milan e Verona p. 4; Fiorentina e Catanzaro p. 3; Sampdoria, Foggia e Bologna p. 2; Cesena e Genoa p. 1.

Interessanti scontri nel campionato di «B»

Il Monza, solitario capolista del campionato cadetto, riceverà la visita del Como che intende raggiungere almeno il pareggio per rimanere agganciato al gruppetto di testa. Delle due inseguitrici, Cagliari e Vicenza, i sardi giocheranno in casa con l'Atalanta mentre i vicentini renderanno visita al Modena.

IL PROGRAMMA: Ascoli-Palermo, Avellino-Spal, Brescia-Pescara, Cagliari-Atalanta, Catania-Sambenedettese, Modena-Vicenza, Monza-Como, Taranto-Lecce, Ternana-Novara e Varese-Rimini.

LA CLASSIFICA: Monza p. 9; Vicenza e Cagliari 8; Como, Ternana, Ascoli, Taranto, Palermo e Atalanta 7; Avellino, Lecce, Pescara, Modena e Catania 6; Varese 5; Brescia, Novara e Sambenedettese 4; Spal e Rimini 3.

IN SERIE C

Udinese-Treviso derby incerto

L'Udinese si appresta a ospitare il Treviso con la ferma determinazione di riscattare immediatamente la sconfitta di domenica scorsa a Cremona. L'ostacolo costituito dall'undici della Marca tuttavia non sarà dei più agevoli in quanto anche i veneti intendono fare risultato per rimanere a ridosso delle prime. Fongaro non ha ancora deciso lo schieramento. Il tecnico bianconero potrebbe riconfermare Lovison interno, ma potrebbe anche schierare Sartori a fianco di Pellegrini e Basili. In difesa potrebbe rientrare Corti.

PROGRAMMA E ARBITRI:
Albese-Seregno: Paradisi
Alessandria-Pro Patria: Vitali
Cremonese-Clodiasott.: Gazzari
Lecco-Biellese: Castaldi
Padova-Mantova: Paparesta
Piacenza-Bolzano: Esposito
Pro Vercelli-Juniorcasale: Tani
S. Angelo Lod.-Triestina: Vinci
Udinese-Treviso: Patrussi
Venezia-Pergocrema: Pirandola

LA CLASSIFICA: Udinese e Mantova p. 13; Lecco 12; Cremonese 11; Treviso, Bolzano e Pergocrema 9; Juniorcasale, Pro Vercelli, Biellese e Piacenza p. 8; Triestina, Alessandria e Sant'Angelo Lodigiano 7; Pro Patria e Albese 6; Clodiasottomarina, Venezia e Padova 5; Seregno 4.

Peggiorano le condizioni di Giorgio Ferrini

Torino, 6

Le condizioni dell'ex calciatore del Torino Giorgio Ferrini, — il quale è ricoverato nella clinica neurochirurgica dell'università di Torino dal 18 ottobre scorso, dopo essere stato colpito da una seconda emorragia cerebrale — hanno subito oggi un nuovo peggioramento. E' sopravvenuto infatti un nuovo fenomeno emorragico che ha colpito il degente all'apparato gastrico. Il pronto intervento dei medici è valso a scongiurare sul momento il peggio, ma la nuova situazione sembra diventata particolarmente critica. Ferrini, che da qualche tempo è mantenuto in vita grazie all'assidua applicazione del respiratore automatico, è ora sottoposto ad una particolare terapia volta a scongiurare il blocco renale. I medici non nascondono che le condizioni di Ferrini sono estremamente gravi.

Jacques Mayol sempre più sotto

Roma, 6

Jacques Mayol inizia domani nelle acque di Capo Liveri all'isola d'Elba la serie conclusiva di immersioni in profondità che dovrebbero portarlo a superare il cosiddetto muro dei 100 metri. Il tempo è incerto. Le condizioni di forma di Mayol non sono perfette ma egli deve affrettare i tempi secondo il programma di lavoro che si è prefissato tenuto conto anche della incombente stagione invernale. La televisione trasmetterà sulla Rete 1 nel corso del programma «Domenica in» diversi collegamenti in diretta dall'isola d'Elba.

La Duina ospite dell'insidioso Mercury

Trasferta particolarmente insidiosa per la Duina che affronta questa mattina a Bologna il Mercury, priva del fuoriclasse jugoslavo Kolsek, al quale la federazione ha inflitto una giornata di squalifica in seguito all'espulsione subita domenica scorsa durante l'incontro con il Modena. Il Mercury, oltretutto, sta attraversando un periodo di forma particolarmente felice.

Regionali di fioretto oggi alla Ginnastica

Oggi alle 9 nella sala d'armi della Ginnastica Triestina si svolgerà il campionato regionale di fioretto maschile per quarte categorie e non classificati. Alla manifestazione parteciperanno una cinquantina d schermitori in rappresentanza delle maggiori società regionali.

Ponziana-San Giovanni derby con novità

Ponziana - San Giovanni: un derby dalle grosse novità. In casa ponziana infatti c'è aria di... «rientri» e non è escluso che già contro il lanciatissimo San Giovanni facciano la loro riapparizione in maglia biancoceleste Zadel, Cirello, Walter e Marino Bembo, Cattonar e forse novità dell'ultimissima ora, l'ex alabardato Franco Tosetto. Con queste premesse, insomma, il derby — che non dovrebbe mancare di «pepe» — richiamerà sugli spalti di via Flavia un buon pubblico. Tranquillità in casa del San Giovanni: Vagaia avrà solamente un problema di «abbondanza» e dovrà decidere chi farà posto al rientrante Mendella.

Per il girone «B» della Prima categoria giocheranno in casa Muggesana e Stock: la squadra di Stulle dovrà vedersela con il Medea, mentre quella di Del Bianco ospiterà il Palazzolo.

● CALCIO. Gianni Rivera è stato deferito alla commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate alla stampa al termine dell'incontro Napoli-Milan.

CONTRO IL FERNET BUONA LA DIFESA MA E' MANCATO L'AMERICANO IN ATTACCO

LA PALL. TRIESTE A BOLOGNA A UN PASSO DAL «MIRACOLO»

Fernet-Pall. Trieste 60-55 (23-23)

FERNET TONIC: Franceschini 15, Masini, Bariviera 21, Rizzardi n. e., Di Nallo, Ghiacci, Anconetani, Sacchetti 8, Patterson 16, Canciani n. e. All.: Lamberti.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ritossa n. e., Pirovano 13, Forza 2, Scolini n. e., Oeser 10, Baiguera 9, Meneghel 8, Pozzecco 4, Iacuzzo n. e., De Vries 9. All.: Porcelli.

ARBITRI: Berdini e Filacanapa (Livorno).

Bologna, 6

Disinvolto e per nulla nevrotizzato dalle ansiose aspettative, il Trieste mette alle corde un avulso Fernet Tonic e sfiora il clamoroso colpaccio sul campo della capolista. Protagonista del match la difesa (zona 2-3 e poi 1-2-2) adottata da Lombardi che, con un siffatto schieramento tattico, non solo traumatizza l'avversario ma demistifica astutamente i problemi contingenti della sua squadra. Finisce insomma con il successo dei bolognesi, nervosi e preoccupati più del lecito, ma il Trieste non appare nella circostanza affatto inferiore e recrimina sulle occasioni gettate al vento, sulla mancata concretezza dell'attacco che, dopo un avvio lucido e determinato, con giochi briosi e risoluti, via via perde la concentrazione e smarrisce la strada del canestro avversario.

Il match è facilmente decifrabile con la gigantesca e mobilissima zona del Trieste, contro la quale il Fernet Tonic non riesce a manovrare, non riesce a trovare spazio per il tiro. E anche quando i bolognesi tentano solidamente la conclusione, arrivano le mani di De Vries e Pirovano ad attanagliare buona parte dei palloni. Così la squadra giuliana conduce nella prima parte (7-4), quando De Vries stoppa Franceschini e Barviera e quando Patterson manca facili conclusioni da sotto ma agisce assai bene in difesa contenendo De Vries. Il Fernet passa a condurre verso la metà del tempo e al 14' registra il massimo vantaggio: 23-17. In questa fase il gioco scade di tono e trascorrono sei minuti senza che le squadre riescano a segnare neppure un punto. Nel finale si risvegliano i giuliani che, con Oeser e Pirovano si portano in parità (23-23).

Anche nella ripresa il Trieste insiste con l'ermetica zona: Pirovano e Baiguera portano lo scompiglio nella retroguardia petroniana e riportano la loro squadra in avanti sul 32-29. Qui sale Patterson e cala De Vries, visibilmente affaticato. Morale: il Fernet Tonic va nuovamente in vantaggio, ma viene raggiunto dal solito Baiguera sul 42-42. Seppure scadente, con gli attacchi «impacchettati» dalle difese, la partita s'inasprisce e diventa drammatica: il Fernet Tonic riesce a scacciare la paura della sconfitta e ottiene nuovamente un lieve vantaggio che amministra faticosamente sino alle ultimissime battute di gioco.

Una partita, dunque, con molte voci dissonanti, peraltro di scarso contenuto tecnico. Il Trieste ha evidenziato una buona difesa, imperniata su De Vries, un eccellente Baiguera trascinante in regia e un concreto Pirovano. E' però mancato in attacco, dove gli errori e l'ingenuità l'hanno fatta da padroni. Il Fernet Tonic ha offerto una prestazione totalmente censurabile e sul piano individuale si sono salvati soltanto Patterson, Bariviera e Franceschini.

Silvano Stella

BASKET

Italsider e S.G.T. giocano in casa

Reduce dalla brillante vittoria esterna colta giovedì scorso a Milano contro il Team '72, l'Italsider si ripresenta oggi ai suoi tifosi ospitando (palestra CUS di via Monte Cengio, ore 11) il Ravenna. Il terzo successo non dovrebbe sfuggire ai ragazzi di Cavazzon che a Milano sono apparsi in forma smagliante con Millo, Dalla Costa, Hrovatin, Bacchelli e Pozzecco in grande evidenza. «La squadra — dice in proposito Cavazzon — sta girando abbastanza bene e spero offra un buono spettacolo anche contro il Ravenna. I nostri avversari, a quanto dicono, giocano molto in attacco e lo dimostra il fatto che in quasi tutte le partite hanno superato i cento punti».

Nella palestra di via Ginnastica, con inizio alle 11, la SGT riceverà la visita dell'Edelweiss Albino, compagine piuttosto discontinua ma che spesso riesce a far soffrire gli avversari. Le biancocelesti di Ghietti sono lanciate, convinte che possono tentare il grande salto: l'Edelweiss sarà un test abbastanza probante sulle loro possibilità.

AL «CARNERA» LOTTA PER LA POULE

Snaidero-Brill quasi spareggio

Udine, 6

«E' una delle partite che "contano", dal momento che il Brill, squadra molto esperta e pericolosa, si può considerare una delle contendenti dirette all'ingresso nella "poule" scudetto»: è l'allenatore Mario De Sisti che si esprime così, alla vigilia dell'incontro che la Snaidero disputerà domani al Carnera, affrontando appunto la compagine cagliaritana per il secondo turno interno di questa prima fase del campionato. Gli fa eco il direttore sportivo Giancarlo Sarti: «Non sarà davvero facile, ma "dovrà" essere possibile vincere, dal momento che per noi è estremamente importante conquistare questi due punti».

Il Brill dal canto suo scende al «Carnera» con propositi particolarmente bellicosi e con il... dente avvelenato, anche a seguito dell'andamento dell'inizio del campionato: ha perso per un punto in casa con la Sinudyne, e ancora per un punto a Siena contro il Sapori, battendo peraltro domenica scorsa in maniera abbastanza convincente la Xerox, per cui si trova ora con due punti in classifica, quanti ne conta la Snaidero.

Non sarà facile, certo, ma gli arancioni non dovrebbero farsi sorprendere: grinta, determinazione, convinzione nei propri mezzi e serietà di squadra possono anticipare una prestazione di livello e tale da rassicurare gli sportivi sull'effettiva consistenza dei propri mezzi. La Snaidero edizione 1976-77 sembra in effetti «baby» solo riguardo all'età dei giocatori che la compongono, ma non in quanto a potenziale di rendimento, che affida le sue chances migliori a una difesa che si sta facendo sempre più accorta (ne sanno qualcosa anche Mobilgirgi e Forst) e una velocità di manovra che si sta fluidificando sempre più.

Non c'è comunque da lasciarsi andare a previsioni, soprattutto ottimistiche; ma le speranze sono tante, specie se il pubblico tornerà a esercitare la sua funzione di «sesto giocatore» in campo.

G. V.

● CALCIO. Nell'anticipo del girone F della seconda categoria l'Opicina Supercaffè ha battuto per 1-0 l'Edile Adriatica: grazie al successo, propiziato da una rete di Bretti, la compagine del presidente Manicoia si mantiene saldamente al comando della classifica.

TROPPO DIMESSI I ROSANERI SICILIANI

Pura formalità in meno di 50'

Novalinea-Palermo 3-0

(15-9, 15-4, 15-5)

NOVALINEACUCINE: Manzin, Jankovic, Coretti, Ciacchi, Braida, Sardi, Sardos, Trost, Veliak, Mengaziol, Mervar, Bisiak.

CUS PALERMO: Campagna, Fasino, Fornarelli, Loforte, Miserandina, Nencini, Savasta, Speziale, Vassallo, Ventimiglia.

ARBITRI: Guolo di Rovigo e Catanzaro di Padova.

Vittoria «blitz» della Novalineacucine sul CUS Palermo, sestetto modesto degno della serie «C» piuttosto che della serie «A», battuto in tre soli set. Meno di cinquanta minuti sono bastati ai biancoverdi per assolvere a una pura e semplice formalità che l'assurda formula del torneo 1976-77 impone talvolta alle formazioni di un certo livello.

Di fronte al dimesso sestetto siciliano che sfrutta più che altro la dinamicità e la precisione dei passaggi di Savasta, la Novalinea parte di gran carriera. In poche battute, grazie anche ad alcuni servizi vincenti di Manzin il complesso locale passa a condurre per 11 a 1. Poi si concede un breve «relax» e i siculi rimontano e si portano all'8 e 11. Da quel momento però la Novalinea riprende l'andatura spedita dell'inizio e in breve mette a sedere i rosaneri. Nessuna preoccupazione e quindi nessuna emozione degna di rilievo nelle due frazioni successive.

Circa lo schieramento e la prestazione triestina c'è piuttosto poco da dire; nel set d'apertura hanno giocato Jankovic, Manzin, Sardos, Sardi, Veliak e Coretti; in quelli successivi Braida ha preso il posto di Sardos. Singolarmente tutti si sono impegnati poco, tanto da non riuscire a concludere certe azioni facilissime. Il fatto del resto non sorprende.

V. F.

● PALLAVOLO. Per la serie A femminile, l'OMA Trieste è stata battuta a Casale Monferrato dalla Junior Vibac per 3-2 (15-9, 14-16, 4-15, 15-4, 15-4).

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO PROTAGONISTI I 2 ANNI E... CASOLI

VENTITRÉ SFIDATO DA BORGARETTO

Un convegno che promette bene quello odierno a Montebello. Una serie di corse incerte e la presenza di un guidatore di classe come William Casoli, che salirà in sulky sei volte, sono le garanzie per un pomeriggio di buona stesura tecnico-agonistica.

Al centro del programma il Premio di Novembre riservato ai puledri di 2 anni. In pista Ventitré, affiancato da Oneglia, la novità Piquillo, Vyasa d'Ausa e quel Borgaretto che ha compiuto notevoli progressi ultimamente. In sulky a Ventitré ci sarà proprio Casoli; favorito dal miglior numero di partenza, Ventitré dovrebbe impegnarsi in una corsa di testa vantaggiosa, ma dovrà guardarsi da Borgaretto, il quale ha fatto vedere proprio giovedì che battere la seconda ruota non lo spaventa e da Oneglia che potrebbe aver ritrovato lo smalto delle prime corse.

Albareto è il più attendibile nella «gentlemen»; fra i 3 anni del Premio della Cordialità, dovrà vedersela con il solito rivale Pfenning e con Clinton in una serie di vittorie. Se non sbaglia in partenza, Busiara può centrare la riserva Totip dove piacciono anche Coldivia e Maxwell. Dopo il recente successo su Cunigh, Fellah ha nuovamente la possibilità di imporsi nel Premio della Simpatia sul doppio chilometro.

Sfida in velocità nella Totip, con Lancelot, Sansonetto e Mequo che dovranno temere i colpi di maglio del vecchio irriducibile Crinto. Fra i 4 anni del Premio della Cortesia, Brindisina e Bandoliera, pur avviandosi in seconda fila, dovrebbero primeggiare in un campo non troppo consistente. Di buona qualità l'handicap a invito posto in chiusura, un miglio con validi sprinter fra i quali Quasyna potrebbe rifare conoscenza con il traguardo.

Il convegno inizierà alle ore 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL SORRISO: Albareto, Denaro, Montopoli. PR. DELLA CORDIALITA': Orzo, Pfenning, Clinton. PR. DELL'AMICIZIA: Busiara, Coldivia, Maxwell. PR. DELLA SIMPATIA: Fellah, Sempione, Milliemens. PR. DELL'ELEGANZA: Crinto, Lancelot, Sansonetto. PR. DI NOVEMBRE: Ventitré, Borgaretto, Oneglia. PR. DELLA CORTESIA: Brindisina, Bandoliera, Lady Gins. PR. DELLA DOLCEZZA: Quasyna, Sasca di Iesolo, Davis.

Marcia Muggia-Trieste

Una gara alla ricerca... del tempo perduto. I veterani della marcia daranno vita questa mattina a una simpatica ed entusiasmante manifestazione che raduna i più bei nomi del podismo nazionale... di qualche anno fa. La Muggia-Trieste promette infatti grande spettacolo e grosse emozioni per i 12 km di percorso. La manifestazione è organizzata dal Gruppo Sportivo S. Giacomo in collaborazione con il Gruppo Bocciofilo «Ponzianina». Una bella occasione, quindi, per riscoprire questa disciplina che negli ultimi anni è stata sempre più trascurata dalle giovani leve che tendono a snobbare uno sport nel quale poche sono le soddisfazioni, ma tanto è il sacrificio. Nella gara odierna potremo ammirare l'olimpionico Dordoni, gli azzurri Barsottini, De Gaetano, Guglielmi e Rossetti ai quali si aggiungerà il manipolo triestino composto da Crasso, Esca, Federici, Govorcin, Lorber, Pappalardo e Scalchi.

Karate al Palasport

Una grossa manifestazione di karate è in programma oggi con inizio alle 17 al palasport di Trieste. Si tratta della «Coppa Città di Trieste» e del trofeo «Michele Padovan» organizzate dall'A.S. «Shotokai karate-do».

Nel trofeo «Padovan», intitolato alla memoria di Michele, un piccolo karateca scomparso tragicamente in un incidente stradale, saranno di scena i giovanissimi.

Il «Città di Trieste» costituirà una esibizione ad altissimo livello spettacolare. Animeranno quest'ultima gara alcuni grandissimi nomi di questa disciplina, quali il maestro Hiroshi Shirai, ex campione giapponese e responsabile della nazionale azzurra; Bruno De Michelis, campione europeo di kumite (combattimento); Carlo Fugazza, vicecampione del mondo quest'anno a Los Angeles nella specialità del kata (stile); Rosario Capuana, vicecampione europeo kumite; Nino Tamaccaro, campione d'Italia; Eraldo Tagliaferri e Maurizio Marangoni. Tutti gli atleti italiani hanno conquistato a Los Angeles il titolo di vicecampioni del mondo.

La manifestazione avrà inizio alle 17.

Motoregolarità a Duino

Grande giornata per gli appassionati di motociclismo con l'ultimo appuntamento del campionato regionale di regolarità in programma a Duino. La gara è organizzata dal motoclub Trieste «G. Parlotti» e dal motoclub «Duino». Tutto da decidere per i titoli. Nella classe 50 la gara è monopolizzata dai due campioni triestini Celie e Papucia che daranno vita a un simpatico duello in famiglia.

Nei 100 cc, molta attesa per le prestazioni dei forti udinesi Minen e Toso; mentre nella 125, la classe più affollata, i favori del pronostico vanno a Travagini (Udine) e Joan (Palmanova). La 175 vede grande protagonista il goriziano Bevilacqua del motoclub «Medeot», al quale il triestino Rossi cercherà di ostacolare la corsa alla vittoria. Nella classe maggiore (oltre 175 cc) si deciderà fra i triestini Bensi, Dragan, Toribolo, tutti del «Parlotti», e il goriziano Russian. Il grosso pubblico non dovrebbe mancare a questo appuntamento.

OGGI A TRIESTE

Calcio, rugby, pallacanestro, marcia, karate, motociclismo e ippica: questi gli avvenimenti sportivi più importanti in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Un grosso appuntamento al «Grezar»: per il campionato nazionale Primavera la TRIESTINA incontrerà alle 14.30 il MILAN.

Atteso derby per il campionato dilettanti di Promozione. Sul rettangolo di via Flavia, con inizio alle 14.30, il PONZIANA ospiterà il SAN GIOVANNI.

Due gli incontri in programma con inizio alle 14.30 per il campionato dilettanti di Prima categoria. Allo stadio di Muggia la MUGGESANA incontrerà il MEDEA; in viale Sanzio la STOCK riceverà la visita del PALAZZOLO.

Intenso, come di consueto, il programma sui campi triestini della Seconda categoria dilettanti: COSTALUNGA - PRO FARRA (S. Sergio, 14.30), VESNA - ROSANDRA (Santa Croce, 14.30), FLAMINIO - SAN SERGIO (San Sergio, 10.30), AURISINA - PRIMORIE (Aurisina, 14.30), OPICINA - ZAULE (via degli Alpini, 10.30), ZARIA - SAN MARCO DUINO (Basovizza, 14.30), BREG - SAN MARCO (San Dorligo, 14.30).

Per il campionato regionale Allievi il SAN GIOVANNI incontra alle 10.30 la PRO GORIZIA sul campo di viale Sanzio.

Una partita anche per il campionato regionale Giovanissimi: alle ore 10.30 in Guardiella saranno di fronte TRIESTINA e C.M.M. SAN MICHELE.

PALLACANESTRO

La GINNASTICA TRIESTINA incontrerà stamane per il campionato cadetto femminile il quintetto dell'EDELWEISS. La partita, che verrà giocata nella palestra di via Ginnastica, avrà inizio alle 11.

Per il campionato di serie C maschile l'ITALSIDER incontrerà nel pomeriggio, alle 17.30, il quintetto del RAVENNA. La partita si giocherà nella palestra Cus di via Monte Cengio.

TENNISTAVOLO

Alle ore 10, nella sede di via Roma 16, il C.M.M. esordirà nel campionato cadetto maschile incontrando il T.T. VARESE.

MOTOCICLISMO

Ultimo atto, stamane a Duino, del campionato regionale di regolarità. La manifestazione è organizzata dal M.C. Trieste - G. Parlotti e dal M.C. Duino. Partenza alle 10 dal piazzale antistante il «Bowling».

RUGBY

Grosso scontro nel pomeriggio sul campo di San Luigi per il girone interregionale della serie C. Il CUS TRIESTE, imbattuto capolista, incontrerà alle 14.30 il quindici del VILLORBA.

MARCIA

Con partenza alle 10 dallo stadio di Muggia e arrivo un'ora dopo in piazzale San Giacomo all'altezza del bar «Nico», si svolgerà la tradizionale gara di marcia per veterani «Trieste - Muggia» di 12 km. La manifestazione è organizzata dal G.S. San Giacomo.

ATLETICA LEGGERA

Lungo i boschi di Basovizza si svolgerà la corsa campestre riservata ai soci del T.C. Triestino. La partenza verrà data alle 11.

KARATE

Un interessante pomeriggio di karate al palazzetto dello sport di Chiarbola con la disputa della prima edizione della coppa «Città di Trieste» per cinture nere III e II dan e con la prima edizione del trofeo «Michele Padovan» riservato ai bambini, cinture nere e marrone.

IL CAMPIONATO PRIMAVERA E' GIUNTO ALLA QUINTA GIORNATA

Triestina-Milan al «Grezar»

Grosso appuntamento, questo pomeriggio alle 14.30 allo stadio «Grezar», per gli appassionati del calcio. La quinta giornata d'andata del campionato nazionale «Primavera» vedrà opposte a Valmaura le formazioni della Triestina e del Milan. Gli alabardati di Fulvio Varglien — che nelle due precedenti esibizioni casalinghe hanno dovuto cedere via libera prima al Brescia e poi al Verona, offrendo a lombardi e veneti il successo su un vassoio d'argento dopo aver dato l'impressione di poter agevolmente controllare le avversarie — si ritrovano con solo due punti all'attivo, frutto di altrettanti pareggi ottenuti a Vicenza e a Modena. «Nelle due trasferte — dice Varglien — siamo stati capaci di fare risultato giocando un ottimo calcio; ora è d'obbligo disputare una grossa partita e cogliere il successo in casa. Il Milan, è chiaro, non sarà avversario molto facile, ma i ragazzi intendono centrare l'obbiettivo dei due punti e si batteranno per non deludere i loro tifosi».

I rossoneri, che in classifica stazionano al terzo posto a due punti dalle battistrada Udinese e Verona, giocheranno naturalmente con il proposito di fare risultato per non perdere contatto dalle fuggitive.

La Triestina sarà anche oggi priva di quattro uomini-base, quali Franca, Schiraldi, Marcato e Furlan che giocano con la prima squadra. Varglien, il quale non ha nascosto che la classifica con questi quattro uomini sarebbe stata di gran lunga migliore, schiererà questa formazione: Calligaris; Cheber, Del Frate; Mitri, Tercovich, Clemente; Marini, Lenarduzzi, Muiesan, Casagrande, Rossi. In panchina siederanno Bubnich, Milanese e Bossi.

Nell'anticipo di ieri l'Udinese ha battuto il Modena per 2-0 ed è così temporaneamente sola al comando.

I DUE ANTICIPI GIOCATI IERI PER I CAMPIONATI DI PROMOZIONE E DI PRIMA CATEGORIA GIRONE «B»

Se il timore è reciproco

Cormonese-Pro Gorizia 0-0

CORMONESE: Visintin; Canciani, Petruz; Sgubin, Milotti, Mazzolo; Piani, Ceglia, Bastianutto, Furlani, Federicis.

PRO GORIZIA: Siricano; Tricarico, Lando; Campi, Chiaversio, Ranocchi; Zanetti, Martelossi, Rudolfi, Marega, Omizzolo.

ARBITRO: Scrafini di Pordenone.

Cormons, 6

L'atteso derby dell'Isontino, giocato sotto una pioggerella insistente e su un campo pesante, si è risolto a reti inviolate, accontentando entrambe le squadre. La Cormonese ha perso un punto sul proprio campo ma, secondo alcuni suoi dirigenti, il risultato può essere considerato ugualmente positivo poiché, è stato detto, «La Pro Gorizia è pur sempre una grande squadra e, se ha incominciato balbettando, si sapeva che ben presto sarebbe emersa». Parte del pubblico di casa avrebbe voluto la vittoria. Una sirena ha suonato la carica in continuazione ma, a conti fatti, si è visto, specie nel primo tempo, che le due compagini si temevano a vicenda. Il gioco è stato fitto e più volte, nella prima frazione di gioco, si sono visti venti giocatori tutti a metà campo, mentre i portieri sorvegliavano i rispettivi pali.

La cronaca dei primi 45' è quindi avara: una bella discesa di Martelossi che poi non trova il compagno per il passaggio; un cross di Ranocchi a Zanetti che spedisce sopra la traversa; una fucilata di Ceglia che Siricano attanaglia; una punizione a fil di palo effettuata da Omizzolo. Già alla fine del primo tempo si vedono alterne azioni di contropiede. Sarà questo il volto di tutta la ripresa.

Al 6' un passaggio di Omizzolo perviene a Ranocchi che riesce soltanto a sfiorare il cuoio. Dal 10' al 18' la Cormonese sale in cattedra. Colleziona quattro calci d'angolo consecutivi. In tali frangenti Siricano si improvvisa terzino, anticipando di piede, fuori area, le folate avversarie. La pressione grigiorossa si attenua dopo una gran fuga di Piani che calcia sul fondo e un tentativo di Milotti che scuote la platea. Al 25' la fisarmonica è in mano alla «Pro». Il cormonese Federicis stoppa la palla con entrambe le mani; l'arbitro, per la regola del vantaggio, non interrompe il gioco e il fuggente Omizzolo conclude l'azione sul fondo. Al 35', mentre spunta l'arcobaleno, Siricano esce a valanga sui piedi di Piani. Subito dopo il cuoio perviene a Omizzolo che viene fermato dal fischio dell'arbitro, mentre la palla si stampa sul palo. Come nel tennis da tavolo è ora la volta di Piani lanciato in contropiede, imitato pochi secondi più tardi dall'antagonista Omizzolo, che costringe Visintin a salvarsi in angolo.

Si giunge così alla fine, contrassegnata da un infortunio di Zanetti, su intervento di Petruz. Entra in campo il tredicesimo della «Pro», Marini, ma non riesce a toccare la sfera, poiché le lancette del cronometro hanno concluso la loro corsa.

Franco Piccardi

CALCIO

Trofeo Berretti

MONFALCONE - UDINESE 1-1
SAN DONA' - LIGNANO 2-0

● CALCIO. La Gemonese ha battuto per 2-0 la Buiese nell'anticipo della Prima categoria dilettanti girone «A».

IN UN ACQUITRINO

Libertas-Edera 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' autorete di Giraldi; nel s.t. al 15' Corsi su rigore, al 25' e al 37' Debernardi.

EDERA: Pintarelli; Bacci, Mongardini; Veglia, Pintus, Giraldi; Oldani, Rossetti, Petagna, Grozic, Denich (dal 25' del s.t. Starace).

LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Dagri; Francolla, Rottica, Daloia; Corsi, Coslovich, Debernardi, Krizman, Cocetti (dal 35' del s.t. Iurincich).

ARBITRO: Corusso di Latisana.

Una rete della Libertas, su tiro di punizione dal limite deviato in porta dalla barriera, è praticamente l'unico elemento di rilievo del primo tempo, giocato sotto una pioggia torrenziale e su terreno impossibile. Il bel gioco, a dire il vero, non è saltato fuori neppure nella seconda frazione (giocata sotto il sole). Ha vinto facilmente la Libertas, soprattutto per la pochezza di un'Edera, che in particolar modo all'attacco, non è mai esistita. E' veramente un peccato che questa squadra debba arrancare in tal modo invece di esprimere un gioco più redditizio, ma i rossoneri devono lamentare le assenze (in qualche caso immotivate) di uomini del valore di Skabar, Bala, Braico e Manzoni.

La Libertas, appena raggiunta su rigore la rete della tranquillità, non ha dovuto far altro che controllare le sporadiche puntate degli avanti ederini e partire tranquillamente alla conquista dell'area avversaria. Il migliore dei biancoscudati è stato senza dubbio Debernardi. Particolarmente nervosi nella seconda frazione, gli ederini hanno terminato la partita in nove uomini.

TORVISCOSA-RONCHI 1-0 (1-0)

BANCO frigo occasione vendesi. Tel. 734255 - 566262 dalle 13 alle 15. 21106 M

BELLISSIME 2 cucciole Boxer vendesi tel. 722955. 20956 M

CALDAIA con bruciatore gasolio seminuova 12.000 calorie vendo telefonare 416045. 21058 M

CARROZZINA Giordani, box culla portatile anche separatamente, occasione. Tel. 759910. 21154 M

CLOCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide, 410701. 21161 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi, 55.000, alta genealogia splendidi, affettuosissimi, simpaticissimi, 410701. 21161 M

CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia levrieri afgani da esposizione vendonsi, visitare presso allevamento degli Asburgo vicinanze Redipuglia. 3576 M

DOBERMANN allevamento del, vendonsi cuccioli con pedigrée. Telefonare (040) 823170 - 820602. 3593 M

MACCHINA cucire Singer completa di mobile come nuova L. 70.000 e lavatrice Rex L. 60.000 telef. ore pasti 734303. 21024 M

OCCASIONE vendo lavatrice e frigorifero. Telefonare mattinate. Telef. 373230. 21102 M

OCCASIONE vendo stufa kerosene stufa legna tel. 742355. 21057 M

OCCASIONISSIMA vendesi orologio metallo polso Rolex subacqueo telefonare 55296 pomeriggio e lunedì. 3580 M

ORGANO elettronico Tiger nuovo vendo 250.000 telefonare 741341 dopo 20.30. 21002 M

ORIGINALI caraffe in ceramica varie marche di liquori vendesi a prezzi convenienti tel. 62207. 3600 M

PARTENDO Australia vendo cappotto uomo nuovo stoffa eccellente, tel. 743951. 20870 M

PASTORE tedesco 50 giorni, vendesi ottimo prezzo telefonare pomeriggio 212401. 20932 M

PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-56, persiano zampe vari colori 300.000 in poi; ocelots, rats, murmel, marmotte, volpi, visoni. Giacche guarnizioni vasto assortimento. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo Viale XX Settembre n. 16 III piano, ascensore. 20318 M

REGALASI simpaticissimo cagnolino colore beige mesi 5 già vaccinato. Telefonare 226164. 20930 M

SCOMBERANDO discoteca svendo poltrone velluto rosso tavolini lampadari condizionatore, tel. (0481) 99434. 050323 M

STIVALI da donna con polpaccio forte e fortissimo troverete Calzoleria Fumo via Giulia n. 24, tel. 796915. 20755 M

STIRATRICE Pfaff a rullo, ultimo modello vendesi occasione. Telefono 741469. 3577 M

STUFA kerosene Argo Minimax con tubi vendesi 20.000. Telef. 772670. 21168 M

VENDESI bruciatore con caldaia Riello. Tel. 93018 ore pasti. 21140 M

VENDESI occasione stufa metano seminuova ottima 10.000 calorie. Telef. 740821. 21167 M

VENDO cuccioli gattini siamesi. Telefono 729658. 21088 M

VENDO piante pini ibiscus fragole narcisi; vasi farmacie. Telefonare 413229. 21135 M

VENDO amplificatore Leslie Farfisa mod. RSC 350 potenza totale 160 w RMS e Minimoog Davolisynth prezzi convenienti telefonare ore pasti 762417. 21023 M

VENDO giradischi stereo 5+5 w e radioregistratore, tel. 566839. 20892 M

VENDO pelliccia volpe nera (pelo selvaggio) ottimo stato adatta signora altezza max 1,68 peso 63-67, tel. 212487 (qualsiasi ora). 20906 M

VENDO tastiera archi sintetizzatore Crumar amplificatore 80 watt, tel. 773587. 20904 M

VENDO cocker bellissimo mesi 14 a persona di cuore e possibilmente sportiva, tel. 763730 ore 8-11. 20953 M

VENDO fisarmonica Paolo Soprani 120 bassi 11 registri, telef. 814951. 20977 M

VENDO lettino e carozzella, ottimo stato. L. 50.000 tel. 768296. 21009 M

VESTITI cappotti bambina 6-12 anni vendo telefonare 61113. 20994 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti camere pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 21095 N

A. ENCICLOPEDIA Treccani d'occasione acquistasi prontamente. Telefonare feriali 66525. 21147 N

A. LIBRI di ogni argomento, vecchi e moderni, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali 66526. 21147 N

CHITARRA buono stato comprasi prezzo modico scopo studio, telef. 764647. 00 3545 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi curiosità bigiotterie bambole mobili e soprammobili purché vecchiume compero, telefonare festivi e pasti 767134 ore lavoro 793972. 20937 N

GIORNALINI Mandrake Gordon Topolino ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes via Donoratico 43, Cagliari. 100 N

LIBRI vecchi anche stranieri raccolte giornali vecchissimi acquista sempre Marini, 64960 - 64782. 20780 N

SE occasione compero vetrina frigo seminuova media grandezza. Telefono 271025. 21101 N

TORNIO anche vecchio purché funzionante acquistasi. Telef. 741087.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A SGOMBERO abitazioni cantina compero mobili altro tel. 750566. 20990 NN

AL Mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili lusso, comuni. Prezzi imbattibili, comode rate «visitateci». Occasione anche usato. 21003 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo letto mobili vecchi pianoforte salotti orologi soprammobili. Telef. tutti giorni 31621. 21153 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia, Piccardi 49. 20542 NN

OCCASIONE studio legno nero vendesi tel. 742355. 21057 NN

OTTIMO stato sala pranzo vendesi, telefonare n. 33714. 20913 NN

PIANINO studio elettronico Insta Piano occasione vendesi privatamente, telefonare 413761. 20875 NN

SALA pranzo stile 800 bolognese vendesi inintermediari. Telefonare martedì 54865. 21100 NN

SOGGIORNO moderno palissandro ottimo stato vendesi. Tel. 768914. 21128 NN

SOGGIORNO, appendiabiti, panchetta, scarponi sci 43, vendonsi. Telefonare 729370. 21167 NN

VENDESI occasione pianoforte mezzacoda viennese visibile giorni feriali Beccheria 11/A. 21120 NN

VENDESI letto singolo con materasso più comodino lire 50.000, telefonare 414862. 20942 NN

VENDESI mobile bar seminuovo con frigo e tinello bianco, tel. 752581. 3566 NN

VENDO letto castello con materassi seminuovo, poltrona letto skay marrone. Tel. 414125. 21138 NN

VENDO matrimoniale chiara completa. Tel. 729666. 21149 NN

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

A massimo prezzo acquistiamo vecchi oggetti d'oro, anche rottami, disimpegno polizze. Darwil, P.zza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 21169 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.30. 20525 O

ORO ARGENTO acquistansi disimpegno polizze Corso Italia 28 primo piano. 20822 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. vino tokai, merlot, cabernet 235 il litro 105, 265 il litro 12 g, lambrusco amabile, secco, scorza amara 325. Quest'eccellente vino del Veneto e di Reggio Emilia potete trovarlo a questo prezzo convenientissimo sino al 13 novembre presso la nostra bottiglieria di via Commerciale 27 o presso il nostro magazzino di via Pagliaricci 2. Potete pure riceverlo a domicilio, ovunque voi abitiate, con una modesta spesa per il trasporto. Telefonando ai n. 740485, 795043, 416762. 20991 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENZIA Rowntree Mackintosh: Smarties, Kit Kat, After Eight, Quality Street, Black Magic, Dairy Box, ecc. Ricerca volonteroso venditore presentarsi Hotel Jolly lunedì ore 15.30. 21029 P

Continua in 17.a pagina

†

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Klun ved. Kresciak

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore il fratello ANGELO con la moglie CARLA, la sorella LIDIA, le nipoti ANNAMARIA e MARISA e gli altri parenti.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

E' mancata improvvisamente il giorno 5 novembre

Elisabetta Gherbaz ved. Prinz

Ne danno il triste annuncio il fratello OSCAR con la moglie ELDA, i nipoti DARIO e DIANA con il marito SALVATORE e le figlie CHIARA e DONATELLA.

I funerali seguiranno domani 8 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

Prende parte al lutto l'amica
— EGIDIA MILIANI

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Maria Mussi

si è spenta lasciando nel dolore il marito GIUSEPPE, il figlio MIMMO, la nuora, i fratelli CONCETTINA e LUIGI D'ERRICO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di via Carsia-Opicina.

Trieste, 7 novembre 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— FIORITO

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il 6 corrente è mancata la nostra cara mamma

Caterina ved. Stepancic

Ne danno il triste annuncio le figlie STEFANIA, MARIA e MIRKA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Maria Carpi nata Milos

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al fraterno amico dott. DUILIO MONTENERO per le cure prestatele.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 21 novembre 1976 nella Cappella dei RR. PP. Sacramentini, via Modiano alle ore 11.

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Maria Altin

I FIGLI E IL MARITO

Grisignana, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PORTADA, GIADROSSI e PARAC non potendolo fare singolarmente, commosse ringraziano tutti coloro che partecipano al loro dolore per la scomparsa del caro

Renato Portada

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il 6 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

Antonia Dazzara ved. Pliskovac

Ne danno il doloroso annuncio la figlia JOLE con il marito GIANNI CEDI il suo adorato nipotino ALESSANDRO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

Partecipano al dolore le famiglie
— PLISKOVAC
— KRAMARSIC
— KUSINA

Trieste - Fiume, 7.11.1976

Prendono parte al lutto famiglie:
— VERSA
— WILLENPART
— FELICE e LUIGI BRESSA

Trieste, 7 novembre 1976

Prende parte al lutto
— Salone LICIA

Trieste, 7 novembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— DALLA TORRE e DEL FABBRO

Trieste, 7 novembre 1976

Prendono parte al lutto gli inquilini di via Carducci 30.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 6 novembre è serenamente spirata

Esterina Bonfanti ved. Bagata

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio RENZO con la moglie IDA, i nipotini RAFFAELLA e GIANLUCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 novembre alle ore 14 dalla chiesa parrocchiale di Duino.

Duino, 7 novembre 1976

Si associa al lutto la famiglia
— REITER

Duino, 7 novembre 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Vatta
di anni 77

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al dott. FRANGINI.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesa di Aquilinia e proseguiranno quindi per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Selan ved. Varglien

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1976

Prendono parte al lutto della famiglia di

Antonia Varglien

famiglie MUSUL - MILLO.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Babuder

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Doz

ringraziamo sentitamente coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e personale della I Geriatria.

Trieste, 7 novembre 1976

7-11-1973 7-11-1976

Nerina Mori nata Semola

nel triste anniversario ti ricordiamo sempre con immutato amore ed affetto assieme a tuo padre

Giovanni Semula

(21-1-1976)

Famiglie:
CHERSEVANI, MORI, SEMULA e ZORZET

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 4 novembre, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Montecchio nata Simsig

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia LUCIANA con il marito PIETRO BURGIO, i nipoti, la sorella VALERIA ed i fratelli RINALDO e FELICE unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 8 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

Si associano al dolore le cognate MAFALDA, MARGHERITA e IOLANDA ed il cognato RENATO.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Del Rosso

Ne danno il triste annuncio la mamma ed il papà, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il 5 corrente è serenamente spirata

Giulia Sedeucich in Miani

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALBERTO, la figlia ELDA ed ANNA MARIA, il genero, la nipotina CRISTINA, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 6 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zadnik

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli IRENE ed EDI unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 9 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Apollonio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. In special modo ringraziamo gli amici e conoscenti ed in particolare la Direzione e il personale tutto della DARWIL S.p.A., inoltre il gerente e il personale dell'Ufficio vendita e recapito dell'ITALCEMENTI S. p. A.

LA MOGLIE E FIGLIA

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Carmelo Lauri

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Francesca Cobau ved. Plossi

FIGLI e FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

7-11-1975 7-11-1976

Nel primo triste anniversario della scomparsa del loro caro

Orlando Zorzutti

la moglie ANNA e familiari lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Tomasi ved. Giarri

Lo annunciano gli addolorati figli DUILIO, ANNITA, EMILIA, ALDA, ITALO, GLAUCO, SCILLA, LUCIANA in unione ai loro congiunti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Nuova Zelanda, Bordighera, Israele, Australia, 7 novembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— TONON - FAVRETTO

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldina Frausin in Riechert

Ne danno il doloroso annuncio il marito WALTER, la figlia MARGAN con il marito GIORGIO, la mamma, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici dott. E. VISINTINI, dott. D. VISINTINI, dott. G. CHIRIACO.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 7 novembre 1976

Partecipano al lutto gli inquilini della casa 21 di corso Puccini.

Muggia, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 6 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Bernardoni
pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio le sorelle PIERINA e GIUSEPPINA, il cognato CARLO e la nipote ADA STENDARDI con il nipotino ROBERTO.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. ANSELMO SIGOVINI per l'interessamento dimostrato.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 6 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Sotti
ex dipendente Modiano

Ne danno il triste annuncio il fratello ENRICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 9 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

Fulvio Trami

ringrazio di cuore parenti, amici e conoscenti che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al mio dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 9 alle ore 18 nella Chiesa di via Marconi.

LA MOGLIE

Trieste, 7 novembre 1976

Profondamente commossi per le numerose testimonianze di solidarietà e di affetto dimostrateci in occasione della tragica perdita del nostro caro

Bruno Piccinin

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini in questa tragica circostanza.

Fam. PICCININ - MENIS

Trieste, 7 novembre 1976

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del fratello

Giovanni Tosato

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

7-11-1973 7-11-1976

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Aurelio (Lello) Persoglia

la mamma lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Ci ha lasciati serenamente il nostro amato

Luigi (Gino) Fonda
funzionario a riposo
Cassa di Risparmio di Trieste

Ne danno l'annuncio la moglie LICIA, la figlia LICIA, il genero LIVIO, l'adorato nipote ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. RICCARDO PERTOT per le sue amorose cure.

I funerali si svolgeranno domani, 8 nov., alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

Partecipano al lutto famiglie:
— PRIMO CORAL
— FULVIO BELLATO

Trieste, 7 novembre 1976

Partecipano al dolore le famiglie
— SOSSI e UBALDINI

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bologna

Addoloratissimi lo annunciano il marito EMILIO, la figlia ELDA, il genero ALBINO, le nipoti ALIDA ed ELENA unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di v. Carsia in Opicina.

Trieste, 7 novembre 1976

Il Direttore, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia BOLOGNA per la scomparsa di

Giuseppina Bologna

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 5 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sain

Addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie CATERINA, i figli VITTORIO, GIOVANNI e ANTONIO, ELVIRA, MERCEDE, AMELIA, MARIA, i generi, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. TAGLIAFERRO, ai medici, alla suora caposala ed al personale tutto della Prima medica.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 8 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Si è spenta serenamente il 4 novembre

Hilde Abracht nata Pirona

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia ADA.

Un grazie particolare ai signori medici ed al personale del reparto lungodegenti di San Giovanni per l'assidua assistenza prestata alla cara estinta.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aldo Sanzin

ringraziamo tutte le gentili persone che con la loro presenza hanno cercato di alleviare il nostro dolore.

Un sentito ringraziamento vada al personale della III Medica.

Famiglia SANZIN

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Carlo Bragantini

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

LA MOGLIE

Trieste, 7 novembre 1976

Ringraziamo commossi tutte le gentili persone per le attestazioni di affetto e stima dimostrate partecipando al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Emilia Bonifacio nata Antonini

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

La famiglia SCHILLANI ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Trieste, 7 novembre 1976

Oggi ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Bartolomeo Lino Orazi

La moglie Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Si annuncia la scomparsa della mamma

Maria (Catina) Altin ved. Vesnaver

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Lo annunciano i figli MARIO, ANTONIO, ANTONIA, EMMA e AURELIA, le nuore, i generi e i nipoti.

Trieste, 7 novembre 1976

Prendono parte al dolore i fratelli MATTEO, PIERO e SERVOLO, le cognate ROSA, PINA e ALBINA, i nipoti ROMANO, OVIDIO, LUISANNA e ANTONIETTA con le famiglie.

Trieste, 7 novembre 1976

Si uniscono al dolore della famiglia VESNAVER le famiglie SFERCH ed HEINZE.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Argia Giurissevich nata Coslovich

Ne danno il triste annuncio il marito GIGI, il figlio FERRUCCIO con la moglie GRAZIELLA e la nipotina ROSSELLA, la sorella VITTORIA col marito e i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 3 novembre l'inevitabile destino tolse improvvisamente e prematuramente ai suoi cari

Maria Racozzi in Smocovich

compianta moglie, madre adorata e nonna esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, la figlia GRAZIELLA, la nipotina ALESSANDRA e il genero GIANNI con la madre STEFANIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

---

†

Il giorno 6 novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Kandus

Ne danno il triste annuncio i figli ALMIRA e MILAN, il genero, la nuora, le nipoti SERENA e NELLA con il marito ANTONIO ed il piccolo ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 9 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate per la scomparsa della nostra cara

Maria Granduc ved. Clancich

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo momento di sconforto.

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Alberto Loi

ringraziamo tutti i parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 7 novembre 1976

La famiglia ringrazia gli amici, i colleghi, i ragazzi del '99 e tutte le persone per le commosse attestazioni di affetto tributate al nostro papà

Pietro Gavazzi

Trieste, 7 novembre 1976

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Luigi Pitacco

la figlia ed i familiari lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 7 novembre 1976

Decimo anniversario

Francesco Melle

La moglie, i figli Lo ricordano.

Trieste, 7 novembre 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' ORMAI SUL PUNTO DEL TRACOLLO L'ESILE TREGUA IN VIGORE DA 17 GIORNI

HA RIPRESO IL SOLITO RITMO LA GUERRA CIVILE IN LIBANO

Sarebbero 20 i morti solo nella notte di ieri - Bombardamenti a casaccio, esecuzioni, rapimenti
Reciproche accuse di violazione della pace - Preoccupante la presenza armata siriana nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 6

L'esile tregua libanese in vigore da 17 giorni sembra sul punto di crollare: bombardamenti, esecuzioni sommarie, rapimenti sono ripresi questa notte a ritmo preoccupante. Molti abitanti si sono visti costretti a rifugiarsi negli scantinati e nei rifugi di fortuna, per scampare ai bombardamenti a casaccio che hanno colpito anche le zone residenziali della città. Secondo fonti sanitarie sarebbero circa 20 le vittime di stanotte, mentre nelle ultime ore, dieci sarebbero i cristiani rapiti e giustiziati nei quartieri occidentali di Beirut occupati dai musulmani.

Mentre i leaders cristiani hanno accusato l'ala radicale della guerriglia palestinese, di aver causato la ripresa delle ostilità nel tentativo di sabotare gli accordi di Riad e del Cairo, il comando delle forze di Yasir Arafat ha respinto l'accusa, sostenendo che sono stati proprio i cristiani ad aver fatto precipitare la situazione, per impedire l'ingresso della forza di pace inter-araba nelle loro zone.

Sempre più pesante si fa intanto la presenza armata della Siria nella crisi: solo dodici ore dopo aver messo le loro truppe d'intervento dotate di 800 carri armati a disposizione del presidente libanese Elias Sarkis, i siriani hanno annunciato che i loro 20.000 soldati già presenti in Libano sono pronti ad entrare a Beirut per porre fine al conflitto.

L'annuncio, diramato dalla radio di stato siriana, afferma che le forze siriane occupano già posizioni strategiche dalle quali potranno agevolmente entrare nella capitale e separare, se necessario, i combattenti. Secondo la radio siriana inoltre, è già stato varato un piano secondo cui la forza di pace siriana potrà spostarsi velocemente dalle alture intorno a Beirut, e, percorrendo la superstrada Beirut-Damasco, congiungersi con le forze arabo-saudite e sudanesi nell'aeroporto di Beirut, tuttora chiuso.

I leaders cristiani hanno intanto annunciato che la forza di pace inter-araba sarà accolta in territorio cristiano senza resistenza. L'annuncio ha coinciso con una serie di colloqui che il mediatore americano George Lane, ha avuto con i leaders cristiani e con il presidente Sarkis. Si è trattato del primo intervento nella crisi da parte americana, dopo l'assassinio dell'ambasciatore americano Francis Meloy nel giugno scorso.

Dopo il suo colloquio con Lane, il leader cristiano Camille Chamoun ha dichiarato: «Mi è stato comunicato che gli Stati Uniti non solo desiderano una pronta risoluzione della crisi libanese, ma che essi ci garantiranno rifornimenti di cibo ed il potenziamento dei nostri servizi di sicurezza». La radio falangista da parte sua ha detto che i colloqui con Lane hanno rivelato un nuovo e positivo atteggiamento degli Stati Uniti verso la guerra civile libanese.

Intanto a New York, il primo ministro libanese Rahid Karami, musulmano, ha informato le Nazioni Unite che egli disapprova il discorso fatto all'assemblea generale dell'Onu il mese scorso dall'ambasciatore libanese all'Onu, il cristiano Edouard Ghorra, il quale attaccò duramente i palestinesi accusandoli di essere la causa principale del conflitto.

In un messaggio al segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim del 29 ottobre scorso, Karami scrive: «Mi dispiace doverla informare che disapprovo il contenuto di questo discorso che non esprime la linea politica del mio governo, ma al contrario rispecchia il punto di vista di certi libanesi, distorcendo i fatti ed omettendo tutti gli errori compiuti dai leaders libanesi nell'ultimo anno».

La lettera, firmata da Karami che in calce si qualificava come ministro degli esteri facente funzioni, venne fatta circolare tra i delegati dell'Onu quale semplice documento di informazione non ufficiale.

Intervistato telefonicamente, Ghorra ha affermato che il suo discorso fu pronunciato su precise istruzioni del governo libanese ed ha detto che replicherà con una dichiarazione ufficiale martedì prossimo.

Farouk Nassar

BATTELLO PALESTINESE affondato dagli israeliani

Tel Aviv, 6

Navi da guerra israeliane hanno affondato un battello che trasportava guerriglieri palestinesi, catturandone altri nel corso di un combattimento verificatosi oggi. Lo rende noto il comando militare israeliano, precisando che l'incidente si è verificato «a Nord, fuori delle acque territoriali».

Secondo il comunicato del comando militare, un guerrigliero è stato ucciso e altri dodici catturati, due dei quali sono feriti: sono stati tutti portati a una base della marina israeliana.

Le navi israeliane, in «normale servizio di perlustrazione», hanno aperto il fuoco dopo che uno degli equipaggi palestinesi aveva «rifiutato di ottemperare agli ordini e agli avvertimenti». (Ap)

LE ELEZIONI EGIZIANE vinte dal «Centro»

Il Cairo, 6

L'organizzazione politica di «Centro», capeggiata dal primo ministro Mamdouh Salem, ha vinto nettamente le più aperte elezioni politiche egiziane dalla caduta del regno di Faruk 25 anni fa, ottenendo una schiacciante maggioranza nel nuovo parlamento.

Il «Centro», che appoggia la politica perseguita dal presidente egiziano Anwar Sadat, ha ottenuto 273 dei 350 seggi eletti all'assemblea del popolo (parlamento), in base ai risultati definitivi delle elezioni annunciati stanotte. Lo stesso Salem costituirà il nuovo governo.

I gruppi politici di sinistra fautori di un ritorno a un socialismo più ortodosso e del diritto di sciopero hanno ottenuto solo due seggi, mentre 13 seggi sono stati vinti da gruppi di destra, fautori di maggiori libertà politiche ed economiche, e di un ruolo limitato per il settore pubblico. Quarantanove seggi sono stati assegnati a candidati indipendenti, mentre altri 12 verranno assegnati dal Presidente Sadat. (Ansa)

RETROSPETTIVA SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

I DIBATTITI ALLA TV DECISIVI PER CARTER

Il neo presidente riconosce di aver sfruttato abilmente la «gaffe» televisiva del suo rivale

New York, 6

Prima di partire per una vacanza di qualche giorno nell'isola di Saint Simons, in Georgia, il presidente-eletto Jimmy Carter si è incontrato oggi con i giornalisti nella villa della madre a Plains ed ha conversato con loro per circa settanta minuti, esaminando gli aspetti della campagna elettorale che gli ha permesso di arrivare alla Casa Bianca.

Il presidente che indossava un completo blue jeans secondo le abitudini dei piantatori di noccioline del Sud, ha sostenuto che i tre dibattiti televisivi con Gerald Ford sono stati determinanti per la sua vittoria e di avere intenzione di includere nella prossima amministrazione, persone appartenenti a gruppi etnici di minoranza. «Come dissi nel 1971 quando diventai governatore della Georgia, il tempo delle discriminazioni razziali è finito».

Riferendosi alle interpretazioni date alla sua vittoria, Carter ha tenuto a precisare di non avere avuto l'appoggio di particolari gruppi di potere. «Sono diventato presidente — ha detto — nello stesso modo in cui diventai governatore della Georgia. Non ho promesso ad alcuna persona un posto nella mia amministrazione per ottenere più voti. Negli Stati Uniti — ha ripetuto — non vi è una persona che possa dire di avere avuto da me una promessa del genere. Consulterò sindaci e presidenti di sindacati, ma i loro consigli non saranno vincolanti».

Rifacendo la storia della campagna elettorale, Jimmy Carter ha affermato di non aver mai dubitato di poter vincere, sebbene Ford avesse adottato contro di lui un piano strategico molto buono. «I repubblicani — ha detto — mi hanno definito un irresponsabile, uno spendaccione ed hanno cercato di impressionare l'elettorato sostenendo che io rappresento un'incognita, una paura per il futuro. Il mio momento di crisi è stato fra il primo ed il secondo dibattito televisivo. Poi ho sfruttato, forse troppo aggressivamente, la gaffe di Ford sui paesi dell'Est europeo».

Carter ha poi avuto parole di elogio per il suo avversario. «Entrato alla Casa Bianca — ha detto — quando il paese era scosso dallo scandalo del Watergate, Ford ha saputo svolgere un ragionevole lavoro. Egli ha fatto tornare la fiducia nel potere esecutivo». (Ansa)

CRITICHE POLACCHE alla Danimarca

Varsavia, 6

La stampa polacca critica oggi le autorità danesi acusandole di negligenza, in relazione all'atto di pirateria aerea di giovedì. Un giovane polacco espulso dalla Danimarca dopo diverse condanne era stato portato in aeroporto dalla polizia danese e fatto salire a bordo di un aereo di linea polacco diretto a Varsavia. Una volta in aria, il giovane aveva estratto una bomba a mano, costringendo il pilota a scendere a Vienna dove il pirata veniva arrestato dalla polizia austriaca.

«Tribyna Ludu», organo del PCP, dice che il giovane venne imbarcato sull'aereo senza prima perquisirlo e senza che le autorità diplomatiche polacche fossero preventivamente informate. Il giornale dice ancora che la reazione di alcuni quotidiani danesi, induce a ritenere che certi ambienti a Copenaghen volessero servirsi del caso a fini di propaganda contro le relazioni polacco-danesi. (Ap)

VERTICE A DAR ES SALAAM DEI RAPPRESENTANTI NEGRI DEI PAESI DI «PRIMA LINEA»

«Solo con le armi si può dare l'indipendenza alla Rhodesia»

Questa è la conclusione cui sono pervenuti i cinque leaders africani - Riaffermato il loro appoggio a una lotta armata per la liberazione - Ginevra: prese di contatto di un deputato democratico USA

Dar Es Salaam, 6

I presidenti dell'Angola, Agostinho Neto, e dello Zambia, Kenneth Kaunda, sono giunti oggi a Dar Es Salaam per il vertice dei paesi cosiddetti «di prima linea» sul problema Rhodesiano. Neto e Kaunda si sono recati, dopo il loro arrivo, al palazzo del governo, dove già si trovavano il presidente della Tanzania, Julius Nyerere, presidente del gruppo, e il presimora Machel.

Il «vertice» dei paesi «di prima linea», è durato circa due ore e si è concluso con l'affermazione che la lotta armata è l'unico mezzo per portare la Rhodesia all'indipendenza. In una dichiarazione diramata al termine della loro riunione, i rappresentanti dei cinque stati africani hanno riaffermato «il loro completo impegno in appoggio alla lotta armata per la liberazione dello Zimbabwe, come unico mezzo per raggiungere l'indipendenza della colonia e l'eliminazione della fonte permanente dell'aggressione: il colonialismo».

Con un riferimento indiretto alla conferenza di Ginevra sulla Rhodesia, la dichiarazione afferma che mentre «l'imperialismo parla di una soluzione pacifica», si sta verificando una intensificazione degli attacchi delle forze armate bianche di Rhodesia contro il Mozambico, lo Zambia, il Botswana e l'Angola. Ciò — dice la dichiarazione — «smaschera le vere intenzioni imperialistiche di guadagnare tempo per consolidare i regimi razzisti bianchi».

A Ginevra intanto, l'ambasciatore inglese Ivor Richards, che presiede la conferenza sulla Rhodesia, aggiornatasi ieri senza essere riuscita a trovare un accordo sulla durata del periodo transitorio prima dell'accessione della Rhodesia all'indipendenza, ha intrapreso oggi una serie di colloqui con i capi delle varie delegazioni, che lo terrà occupato anche domani. Egli conta di riconvocare la conferenza plenaria per lunedì. Oggi si è incontrato con il reverendo Ndabaningi Sithole.

Come quelli che avrà domani con i leader delle altre delegazioni africane, il colloquio di oggi è stato incentrato sulla definizione della data della proclamazione dell'indipendenza del territorio, per la quale egli continua a proporre il primo marzo 1978, cioè un periodo di transizione di quindici mesi. Le organizzazioni nazionalistiche africane rappresentate a Ginevra, insistono invece per un periodo transitorio massimo di dodici mesi, mentre per Ian Smith, il capo del governo della minoranza bianca in Rhodesia, il periodo di transizione dovrebbe durare almeno 23 mesi.

Fatto di notevole rilievo verificatosi in margine alla conferenza di Ginevra oggi, sono state le prese di contatto avute con i leader nazionalisti africani dal deputato democratico statunitense Charles Diggs, che è membro della sottocommissione della camera dei rappresentanti per le relazioni internazionali e fondatore ed ex presidente del «Black Caucus», un'organizzazione che raggruppa 18 parlamentari neri al congresso americano.

Arrivato ieri a Ginevra dopo essersi incontrato a più riprese con Kissinger, Diggs dovrà riferire al presidente eletto degli Stati Uniti Jimmy Carter sull'andamento della conferenza di Ginevra. Il suo giudizio sul lavoro fatto finora è — come ha sottolineato in una conferenza stampa tenuta oggi — abbastanza positivo. Egli ha detto di avere l'impressione che Kissinger sia sato «deliberatamente ambiguo», nel definire il carattere delle sue proposte con Smith e con i leader africani, ma che comunque l'importante è che la conferenza di Ginevra sia stata riunita.

ESPLOSIONE NUCLARE in Siberia?

Washington, 6

L'ente americano per la ricerca e lo sviluppo dell'energia (ERDA), ha annunciato che un'esplosione nucleare ha avuto probabilmente luogo in Siberia giovedì scorso. L'ERDA ha registrato giovedì alle 19 (ora italiana) indizi di un'esplosione nucleare, localizzata a circa 600 chilometri a Nord del lago Baikal.

RIMESSA IN LIBERTA' Suzanne Mordhorst

Milano, 6

Suzanne Mordhorst, la giovane psicologa tedesca arrestata martedì dai carabinieri è stata scarcerata oggi pomeriggio alle 16.30. Il sostituto procuratore generale della Repubblica Giacomo Martino ha infatti firmato l'ordine di scarcerazione, dopo aver ricevuto l'autorizzazione ufficiale del ministero di grazia e giustizia.

Continuano frattanto le indagini dei carabinieri, volte soprattutto a stabilire eventuali contatti avuti da Suzanne Mordhorst, con gruppi eversivi italiani. Secondo voci non confermate, raccolte negli ambienti del palazzo di giustizia milanese, i carabinieri starebbero mettendo insieme un rapporto sulla tedesca, da consegnare alla procura della Repubblica milanese. (Ansa)

DOPO LA DECISIONE DEL COMPOSITORE DI LASCIARE LA GRECIA

Ci penserà il governo a proteggere Theodorakis

Il musicista aveva dichiarato di volersene andare in Svezia per sottrarsi alle minacce continue dei comunisti ellenici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 6

Il governo ellenico ha promesso al compositore Mikis Theodorakis di vegliare sulla sua incolumità, auspicando che egli riveda la sua decisione di recarsi a vivere temporaneamente in Svezia.

Un comunicato governativo dice che il ministro George Rallis ha chiamato Theodorakis assicurandolo che il governo «non solo gli garantisce l'incolumità, ma anche il clima di calma di cui egli abbisogna per il suo creativo lavoro artistico». Il comunicato riferisce che il compositore ha ringraziato il ministro Rallis dell'attenzione dimostrata verso la sua situazione.

L'autore della musica del film «Zorba il greco», aveva annunciato che era sua intenzione lasciare la Grecia per andare temporaneamente vivere in Svezia. La decisione era venuta in seguito alla campagna di intimidazione condotta contro di lui dal partito comunista greco.

«Non ho paura di loro o di altri», aveva detto Theodorakis, «ma mi sento disgustato», riferendosi alle minacce ricevute da membri del partito filo sovietico. Dal 1968, quando l'Unione Sovietica invase la Cecoslovacchia, Mikis Theodorakis ruppe con il comunismo vicino a Mosca. Egli era stato comunista per tutta la sua vita, ma i fatti di Praga lo avevano staccato dai vecchi compagni.

«Sconosciuti ci hanno gridato in pubblico "traditore, provocatore, venduto" e ci sono state minacce telefoniche alla mia famiglia» aveva spiegato il compositore annunciando la decisione di partire. «Non voglio usare la forza contro di loro o denunciarli, così ho deciso di andarmene».

Perché la Svezia? «Perché amo ed ammiro gli svedesi e perché mi offrono la possibilità di lavorare e di essere costruttivo senza le difficoltà che incontro qui». La voglia di andare in Svezia ha però destato una certa sorpresa, considerando che la tendenza sembrava per la verità inversa.

Non è infatti di molto tempo fa la decisione di alcuni esponenti del mondo artistico di lasciare il proprio paese, per cercare lidi meno severi sull'argomento tasse.

Le ostilità del partito comunista greco verso Mikis Theodorakis, derivano dell'atteggiamento del compositore verso il governo di Constantine Caramanlis. Il partito filosovietico KKE non crede, dice Theodorakis, che Caramanlis «conduca la Grecia sulla via della democrazia».

Spiro Joannis

MASSIMO RISERBO

Disastro aereo in URSS: i morti sarebbero 90

Mosca, 6

Almeno 90 persone sarebbero morte in una collisione tra due aerei di linea sovietici avvenuta nel cielo della città di Sochi, sulle rive del Mar Nero, nello scorso settembre. Si tratta di una notizia non ufficiale giunta nella capitale dalla città di Donetsk, capoluogo di una regione mineraria dell'Ucraina, dove risiedevano molti dei passeggeri che viaggiavano a bordo di uno dei due apparecchi.

Un lugubre atterraggio



Telefoto Upi

Chicago — Certamente non sarebbero d'accordo sul termine «lugubre», usato per definire questo singolare atterraggio in un cimitero, né il pilota né il passeggero dell'aereo in questione, dal momento che entrambi, fortunatamente ed inspiegabilmente ne sono usciti senza un graffio

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

PIOGGIA, VENTO, NEBBIA... E I CAPELLI?

Comincia la settimana nazionale «SALVATE I VOSTRI CAPELLI»

Il Mes, durante questo periodo, offre a tutti la possibilità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Coloro che inizieranno in questo periodo fruiranno di uno sconto particolare

A partire da domani, in tutta Italia, è indetta la speciale settimana Mes «Salvate i vostri capelli» che, come ha annunciato il sig. Ettore Magni, sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che hanno il problema della calvizie.

Questa particolare iniziativa riveste una importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, di prurito). Infatti, durante questo periodo, saranno aperte a tutti le porte dei Centri Mes, ed a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione e soprattutto sapere se nel proprio caso è possibile avere un risultato.

Il sig. Magni, titolare dei Centri Mes, ha esposto lo scopo dell'iniziativa che è quello di evitare, ove possibile, al maggior numero di italiani di diventare calvi.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi al Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed il Mes sa che il pubblico vuole conoscere la verità in quanto si *odono* troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi. L'iniziativa «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti perché siano ripartite e soddisfatte tutte le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza; quasi tutti quando incominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dal Mes sono frutto degli studi della Ricther di Berlino, della Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi, quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo diviene difficile da risolvere.

Chi risiede fuori città potrà eseguire il trattamento a domicilio dopo la consultazione gratuita.

Il sig. Magni ci ha anche ricordato che il Mes può risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento protesi. Il Mes che è all'avanguardia anche in questo campo propone, a chi volesse aumentare i propri capelli, delle protesi in capelli naturali che applicate nelle parti calve completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda la qualità dei capelli, il colore e le sfumature.

La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare e il traspirare, favoriscono le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume nei confronti della protesi quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre i Centri Mes si avvalgono della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie i Centri Mes hanno pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

Il Mes riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822
Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-664361
Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047
Roma: Via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902
Pescara: Piazza S. Cuore 64, tel. 085-299126
Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080-213388

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, MATRA. Viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 124, 124 Sport Coupé. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Cooper. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1300. AUTOBIANCHI Primula. LANCIA Fulvia GTE. SIMCA 1501 GL, 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS. SUNBEAM 1500 CHRYSLER 180 automatica. 7/11 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, MATRA, SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI. Sanzio 13: Alfasud TI 74, Alfasud 74, Fiat 126 75; 124 S 69; 124 66; 1500 C; Bianchina Spyder; Primula; Renault 6 71; Fortd Escort 70; Capri 1300 70; Mini 850 68; Cooper 72, 73; NSU 4L; 1200 TT; Simca 1000 70, 72, 73, 74; 1100 S 73; 1301 S 71; 1307 75; Rallye 1 72. 20997 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat V. F. Severo 65 prove e dimostrazioni autovetture nuove pronta consegna. Preaumenti tra cui la nuova 126 Personale 4. A tutti gli acquirenti verrà fatto omaggio di una autoradio. Vasto assortimento usato e garantito. 127 berlina 75, 72; 850 special 70; 500 F; 128 2 porte 70, 71, 4 porte 72, 73; 128 Rally 72; 128 coupé 1,3 SL 72; 124 berlina 71; 132 1,6 72; Lancia Fulvia berlina 5 marce 71; Fulvia H.F. 1,6 71; Fulvia coupé 67; Alfetta 1,8 76; Mini Cooper 67. Aperto festivi. 21170 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire telefono 812256. 20847 Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro tel. 827427.

A. AUTOCARROZZERIA ripara vernicia riparazioni meccanica elettricità si ritira macchine usate anticipando spese fiscali e di propaganda. Tel. 797198. 3587 Q

A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate compro. Tel. 272621.

A. R. 1300 Junior ottime condizioni vendesi garage via Palladio.

ALFA Zagato junior 1300 perfetta. 750 Fiat, 850 coupé Fiat, Simca 1000 occasione, tel. 817222 8.30-19, lunedì in poi. 20961 Q

APE 400 seminuova vendesi occasione telef. 825211 dalle 9 alle 17.

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen, ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, Ami 8; GS 1000 e 1200, vasta scelta dell'usato, Alfa Romeo 1.6 74; GT 1600 Junior 73; Alfa 1300 TI 70, 69; GT 1300 Junior 68; 1750 69; 128 73; Fiat 124 Familiare 70; 124 70, 68, VW Maggiolino 68; Fiat 125 70; A 112 74; 850 Coupè 68, 69; 850 Special 66; 850 berl. 67; Diane 6 73; 126 73; Mini Minor 67 850 Spider 67; Fiat 1300 65; OM Lupetto 63. Visitateci. 21032 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 130 '72, 124 '67, Coupé '74, '73, '70, 128 '73, '70, Familiare '72, 127 '72, 850 '68, Alfa 2000 '72, '71, Alfetta '73, Furgone F 12 '73, Fulvia '69 Coupé '68, 1600 Elaborato '72, BMW 2002 '72, Dyane 6 '72, Mini '71. 21158 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Alfetta, 2000 GT, 1300 GT, 1750, 1300 TI, Giulia spyder, Autobianchi 112 elegant, 124 1974, special, Lancia Fulvia coupé HF, Renault 15 coupé, Ford Capri 1975, Escort, Mini 1974 km 28.000, Fiat 500, IM 3, Kawasaki 750, 500, Suzuki 380. Cambi rateazioni. 21092 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 T 12 q vendesi 450.000 trattabili telefonare 743801 - 51003. 20857 Q

CERCO occasione ciclomotore, con motore in buon stato. Tel. 70712. 21049 Q

CICLOMOTORE automatico Vespa 50 causa trasferimento privato vende, tel. 32614. 20927 Q

CITROEN GS 1000 chilometri 35000 lire 1.500.000. Telefonare 415353. 21033 Q

DYANE 6 1975 'ne uniproprietario vendesi. Telefonare 822197 oppure 326388 lunedì. 21123 Q

EUROCCASIONI Citroen «Plahuta». Fiat 127 72, 126 69 70 73, familiare, 132 Special 1600, Alfa 1750 GT, Peugeot 504 coupé, Opel City 10 mesi, Chevette 10.000 km, Dyane, Ami 8, GS, D Special e Pallas, CX 2000 in garanzia, vendesi permutasi anche a rate, via Brigata Casale 1 - Trieste. 21119 Q

FIAT 600 D 68 35.000 km 500.000 lire trattabili tel. 420498. 20983 Q

FIAT 850 1966 occasione perfetta vendo telefonare 750028. 21046 Q

FIAT 128 69 4 porte ottimo stato vendesi tel. 212066. 20936 Q

FIAT 1500 C ottimo stato unico proprietario accessoriata vendesi tel. 410894. 21069 Q

FORD Escort 74 vendo anche a rate. Tel. 759305. 21103 Q

FURGONE Renault alouette o Fiat 238 promiscuo usato cerco telefono 772218. 21072 Q

HONDA 450 perfetta, una tantum pagata, freno a disco, casco vendesi tel. 815875. 20879 Q

KTM nuovo vendesi, telefonare al 227259. 20928 Q

LANCIA Fulvia Rally accessoriatissima vendesi 1.400.000 trattabili. Telefono [illegible]. 21180 Q

MINI MINOR Export 1000 fine '73 ottime condizioni vende privato. Tel 755777. 21176 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, telef. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi.

OCCASIONE Opel familiare 70, Mercedes 250 SE 69. 271874, 271131.

OCCASIONE vendo 128 Rally Giannini, nov. 72, perfetta, impianto a gas. Tel. 825063. 20883 Q

OCCASIONE 128 bianca 73. Telefonare 759103 dalle 10 alle 15. 21111 Q

OCCASIONI: Fulvia Zagato, Renault R 16, 128 Coupè, 128 Familiare, 128 Berlina, A 111, Simca 1000, Audi 100 SL, Primula 3 porte, 124 Berlina, Mini 1000. Permute facilitazioni senza cambiali interessi minimi, aperto festivi. Autoagenzia FIEGL, Strada di Fiume 19. Tel. 766880. 21035 Q

OCCASIONE vendesi furgone Ford Transit, visibile via Giarizzole 20, mattinata. 21177 Q

OFFRESI Maggiolino discreto 200.000 una tantum pagata. Tel. 420211.

PIAGGIOAGENZIA telefono n. 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato ancora a prezzo invariato. 20624 Q

PORSCHE 911 T 72 uniproprietario perfettissima 70.000 km vendesi. Telefono 813242. 21119 Q

PRINZ '68 vendo 90.000, telef. 428140 ore pasti. 20919 Q

PRIVATO vende Ford Transit Combi Diesel promiscuo '75 km 22.000. Telefono 826195. 21146 Q

PRIVATO vende Fiat 128 2 porte 1973. Tel. 415031. 21017 Q

PRIVATO vende 500 F impeccabile tel. 411737. 21030 Q

PRIVATO vende Simca 1200 S coupé km 45.000 perfetta. Telef. 910840.

PRIVATO vende 500 72 perfette condizioni tel. 71481. 21048 Q

PRIVATO vende Simca 1000 GLS perfetta accessoriata gommata 744845, 771241. 20874 Q

PRIVATO vende CX 2000 super 16000 km vera occasione 8 mesi telefonare 227385. 20862 Q

PRIVATO vende 850 sport con radio stereo 8 cerchi in lega, telefonare il 7.11 dalle ore 8.30 alle 12.30 al n. 30319. 20944 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L 1970 bianco perfettissimo lire 580.000 visibile garage Fiorita, via S. Rita. 21067 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L dicembre 72 perfetta rara occasione via Giulia 51 tel. 53229 visibile dalle 9-14 17-21. 21079 Q

PULLMINO Fiat 1100 Diesel 1965 otto posti promiscuo 1.500.000. Telefonare 817354. 21107 Q

SIMCA 1301 S metallizzata km 35.000 fine 74 vendo occasione bar Italia, P.zza Vico 2. Telef. 793598. 21093 Q

USATO alla nuova Concessionaria Fiat 127 '71, 500 '69. '71, 850 coupé '69, 500 fam. '69, 124 fam. '69, 204 fam. '67, 850 '69, 1300 fam. '65, Capri 1500 '71, Opel 1100 '71, Escort 1100 impianto gas '71, Mercedes 220 D '69, Simca 1000 '69. Visibile via Giulia 10. 20421 Q

VENDESI Beta 50 Trial. Telefonare 272952. 21066 Q

VENDESI NSU Prinz 600 '71 perfetta. Salita dei Montanelli 1/A, telefono 30219. 21181 Q

VENDESI Innocenti J4 del '70 buone condizioni 50.000 km. Tel. 822995 domenica mattina fino ore 15.

VENDESI impianto a gas Citroen DS occasione telefonare lunedì 763931.

VENDESI 124 coupé fine 68, occasione. Tel. ore pasti 416367. 3585 Q

VENDESI 850 pullmino 66. Agip, via dell'Istria 210. 3588 Q

VENDO ALFA 1750 con motore nuovo autoradio fendinebbia una tantum pagata. Tel. 752125. 21155 Q

VENDO hardtop per 124 spyder. Tel. 228325. 3595 Q

VENDO KTM 250 cc anno 1976 lire 980.000 trattabili. Telefonare 273549 ore 12.30 oppure ore 20. 21178 Q

VENDO Ford Taunus 1300 traino gas accessoriata. Tel. 822919. 21099 Q

VENDO 600 mila Motobi 250 cc 8000 km, telefonare 824158. 20949 Q

VESPA 125 300.000 trattabili telefono 812277 9-12.30. 21644 Q

VESPA 50 Special come nuova vende privato telefonare dalle 16 alle 19. 68110. 21041 Q

500 F 1967 occasione privato vende telefonare 762539. 21046 A

1500 C Fiat buono stato vendesi tel. 761911 o 33225. 21068 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A Gorizia cedesi negozio parrucchiera centrale per malattia. Scrivere fermoposta n. 62494. 670 R

ALIMENTARI vendesi casetta da restaurare zona centro. Telefonare 755881. 21112 R

AUTORIMESSA 500 mq due ingressi, centrale vendesi immobile. Telefono 420531. 21092 R

CAUSA trasferimento vendo Monfalcone pulitura con macchinari. Occasionissima. Telefonare Udine al 21433. 909 R

BAR lussuoso centro bene avviato con posteggio vendesi causa trasferimento. Tel. 790088. 3590 R

IMMOBILIARE VESTA vende lavanderia «COMPLESSO MIELE» zona centro pulitura secco con relativa attrezzatura varia Gallina 4, telefono 730344. 21066 R

MACELLERIA bovina posizione vendesi direttamente interessati. Telefonare 70168. 21162 R

NEGOZIO centralissimo prima zona viale XX Settembre Trieste tre fori 110 mq pianta 100 mq soppalco fisso libero marzo buona uscita contributo spese 35 milioni tel. 795234. 20981 R

NEGOZIO centro oggetti d'arte antichi moderni cedesi. Telefonare 732886 orario ufficio. 21148 R

VENDO macelleria telefono 227285.

TRATTORIA bar rivendita tabacchi darebbesi gestione o vendesi. Strada per Longera. Telefonare 566224.

VENDESI causa malattia negozio mercerie abbigliamento con vastissima licenza, tel. 750319 domenica o lunedì. 050324 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO a Monfalcone, via Pacinotti: prezzi veramente vantaggiosi, massime facilitazioni di pagamento più mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, consegna imminente. L'Immobiliare ARGO telefono 768163 - Trieste - è a vostra disposizione per informazioni e visite in Cantiere. 21078 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 6, 61512, 38102 vende:
CATTINARA inizio costruzione palazzina piano I salone 2 stanze cucina poggiolo posto macchina giardino privato.
MONTE D'ORO piano III tutti comfort cucina stanza bagno poggiolo cantina.
D'ANNUNZIO ultimo occupato piano ammezzato 2 stanze stanzetta cucina mq 77.
NATHAN occupato piano V panoramico tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli.
COLOGNA primingresso tutti comfort finiture accurate piano I 2-3 stanze servizi cucina. 4/11 S

A.A.A.A.A.A. CAUSA partenza privato vende appartamenti investimento Piancavallo affarone intermediari astenersi scrivere a Publikompass cassetta n. 50 Z 34100 Trieste.

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI una, due, tre stanze soggiorno o salone terrazze portici ecc. con posto macchina coperto in costruenda palazzina zona campagna panoramica, prezzi bloccati possibilità mutuo. Vende impresa MAYER, telefonare 37973. 20972 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio, mutuo fondiario e agevolazione dell'impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-119 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271. 21000 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciato l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 21000 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendite condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 21000 S

A.A.A.A.A. VILLA SIGNORILE sette stanze, centraltermo, accessori, parco con piscina da 12.000 mq circa, meravigliosa vista su città e golfo, casa del custode, vendesi con progetto lottizzazione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19 feriali. 20999 S

A.A.A.A. LEGGE BUCALOSSI PER LA CASA. Appartamenti complesso «POGGI PAESE» giardini, campi giochi, parcheggi, urbanizzazione completa. PREZZO MEDIO DI LEGGE 260.000 AL MQ. Mutui ventennali circa 70%. INTERESSI 4 p.c. VENDITE: via BATTISTI, 4. Tel 750777, via TRENTO, 16. Tel. 38212 via ARIOSTO, 3. Tel. 414122. 20969 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO paraggi via Rossetti, due stanze, stanzetta, cucina, bagno-wc, cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTI varie zone e grandezze attualmente occupati, comfort moderni vendonsi ottimi prezzi. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68549. 21005 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero secondo piano condominio signorile zona via Giulia due stanze soggiorno cucina ecc. vendesi. Per visita telefonare 37973 ore ufficio. 20972 S

A. ACIT - Nuove costruzioni in palazzine panoramiche mutui approvati contanti da 10.000.000, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 20813 S

A. ACIT - Consegna dicembre due stanze salone servizi giardino proprio in palazzine panoramiche possibilità mutuo S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20913 S

A. ACIT - ZONA VIA DELL'ISTRIA 3 stanze cucina doccia rimesso nuovo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A. ACIT - SALONE DUE STANZE doppi servizi zona Altura mutuo 10.000.000. ALTRO NUOVO stanza soggiorno cucinino zona Rossetti. ALTRO SEMINUOVO zona S. Giovanni salone 2 stanze doppi servizi. ALTRO 2 STANZE soggiorno cucinino nuovo zona Matteotti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A. ACIT - VILLE VARIE ZONE CENTRALI e non. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20913 S

A. ACIT - OCCASIONE CAUSA TRASFERIMENTO vendesi 3 stanze cucina bagno wc separato V piano seconda entrata zona Garibaldi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A. ACIT - CASETTA ROZZOL stanza cucina wc + 90 mq orto 13.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A. ACIT - ZONA P.ZA C. ALBERTO 2 stanze cucina wc centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT - LIBERO VIA GIULIA camera cucina wc separato centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT - VERA OCCASIONE XX SETTEMBRE due stanze stanzetta cucina wc affittato a lire 70.000, possibilità mutuo 8.000.009 RIMANENZA 4.000.000 CONTANTI. San Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A. ACIT - OCCUPATI OCCASIONI vari prezzi varie grandezze zone P. V. Giuliani, via Cologna, Vicolo Castagneto, via XXV Aprile, via Giulia, via Benussi, Campanelle, via Flumiani possibilità mutui. INTERPELLATECI AVREMO L'APPARTAMENTO PER VOI. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20913 S

A.I. OCCASIONE IMMOBILIARE. PREZZI CONVENIENTISSIMI. UFFICI grandi e piccoli, liberi, eleganti, centralissimi. ADATTI STUDI PROFESSIONALI, grandi SOCIETAS, AZIENDE. Vendonsi ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20979 S

A.I. BESENGHI. SIGNORILE. 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore; box auto, cantina. Vendesi ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.

A.I. STADIO - SERVOLA. OCCASIONE. Nuovo. Camera, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, box auto e cantina 21.000.000. MUTUO BANCARIO 7.500.000. VENTENNALE. ESPERIA. Battisti, 4 telef. 750777. 20979 S

A.I. VILLA NUOVA centro OPICINA. 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, cantinetta rustica, giardino. Vendesi. POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20979 S

A.I. S. FRANCESCO. Appartamenti affittati. 3-4 stanze, cucina, bagno. Vendonsi. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20979 S

A.I. ROIANO. OCCASIONE. LIBERO. V piano. VISTA MARE. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Vendesi 25.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20979 S

A.I. CENTRALISSIMO. APPARTAMENTO RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. 2 stanze, salone, doppi bagni, poggioli, ascensore, RISCALDAMENTO PROPRIO. Vendesi 45.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 20979 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendesi. PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP via Zanetti, 1. Tel. 796466. 20868 S

A. MONFALCONE - CENTRO lottizzazione «RESIDENCE» offre tra le vie Duca d'Aosta, Pacinotti, Parini, appartamenti varie grandezze ampie balconate rifiniture accurate servizi centralizzati. Autorimesse ampio parcheggio 2000 mq parco giochi attrezzato vasta zona a giardino. VENDONSI facilitazioni di pagamento. Mutuo fondiario, MUTUO AGEVOLATO 5,50%. Visione progetti, vendite dirette, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411. Monfalcone PALAZZINA 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli garage vendesi libero 28.000.000. Telefonare 44411. 911 S

A. OPICINA Villa salone quadristanze, servizi, giardino alberato, garage, terrazza panoramica vendesi. AGEP via Zanetti, 1. 20866 S

A. PIAZZA SCORCOLA (Zona) vendesi libero quadristanze, servizi, riscaldamento autonomo, AGEP via Zanetti, 1. 20869 S

A. SAN GIACOMO prontingresso vendesi bistanze, servizi, centralnafta. AGEP via Zanetti, 1. 20865 S

ACQUISTASI box - magazzino zona Roiano telef. 416045. 21058 S

APPARTAMENTI rifiniti accuratamente zona piazza Vico, telefono 413333. 15/11 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne dicembre ing. Battara, Donota 4, tel. 64412 cantiere via Salici. 3569 S

APPARTAMENTI varie grandezze Rotonda Boschetto prossima consegna vende direttamente impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 790718. 20958 S

APPARTAMENTO periferico casa seminuova 100 mq vista mare 28 milioni vendesi. Tel. 750910. 21156 S

APPARTAMENTO Rossetti alta 4 vani servizi riscaldamento autonomo garage vendesi. Telefono 68848. 4001 S

ACQUISTO ambiente da adibirsi officina elettrauto. Tel. ore pasti 416347. 21083 S

BOX auto comprerei - affitterei Giardino pubblico - Ospedale militare. Telefonare 54389. 21087 S

CAMERA cucina buon investimento 6.000.000 trattabili tel. 823287. 21007 S

CARDUCCI vasto appartamento palazzo signorile ogni comforts vendesi libero, telefonare 767993. 20916 S

CARSO triestino, goriziano, colline pedemontane, cercasi casetta, anche prefabbricata, in ottime condizioni, panoramica, con servizi, garage e piccolo terreno. Comunicare caratteristiche e pretese scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 Z 34100 Trieste. 20898 S

CASA San Giacomo vuota ristrutturabile affare vende professionista. Tel. 768305. 21121 S

CASETTA da vendere vuota cinque vani. Salita Zugnano 37. 20899 S

CERCASI terreni immobili da vendere per clientela studio professionale. Telef. 768305. 21121 S

CATTINARA. Prossima costruzione prenotansi direttamente presso impresa appartamenti in palazzina saloncino, cucina, 2 stanze, letto, bagno, ripostiglio, box auto ampie terrazze vista golfo visione progetti presso impresa via S. Caterina n. 9 tel. 60098. 20661 S

CHIADINO. Prossima costruzione prenotansi direttamente presso impresa appartamenti lussuosi in palazzina signorile, salone, cucina, due, tre stanze, letto, doppi servizi, ripostiglio, tavernette, mansarde, giardini propri, box auto, ampie terrazze vista golfo visione progetti presso impresa via S. Caterina 9, tel. 60096. 20661 S

COMMERCIALE vendesi appartamento lussuoso quattro stanze servizi vista mare 36.000.000. Tel. 750910. 21156 S

COPPIA giovane acquisterebbe appartamentino eventuali facilitazioni od occasione, tel. 93054. 20970 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta» zona panoramica, vicinissima Piancavallo, ville da L. 22 milioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, con 750 mq di terreno recintato. Finanziamento fino 70%. Festivi personale in loco. Telefonare 049-662980. 050325 S

FIERA appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento vende completamente rinnovato 19 milioni. Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 20961 S

FIUMICELLO-centro terreni per ville e palazzine opere di urbanizzazione già eseguite vendonsi con garanzia rapida approvazione progetti. Mutui assicurati. Informazione e vendite dirette Monfalcone, via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 911 S

GRADO, Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e d'occasione con possibilità mutuo. 9001 S

IL tetto vende: VILLINO OPICINA muratura e tronchi 1700 metri terreno possibilità 2 appartamenti MUGGIA appartamento in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno 1000 metri terreno. OPICINA villa bifamigliare signorile in costruzione. LARGO BARRIERA casa nuova piano alto 170 mq appartamento signorile. BAIAMONTI panoramico soggiorno cucina 2 camere. LOCALE D'AFFARI Buonarroti 6 casa nuova 2 fori mq 75 Il tetto via Imbriani 1 tel. 722838. 12/11 S

GRADISCA vendonsi appartamenti 100 120 mq, rustici, ville, terreno edificabile SAGRADO, ROMANS, MOSSA appartamenti e villette a schiera verde. Privato. Mutuo al 70%. IMMOBILIARE FRIULANA, via Roma 61. Gradisca tel. 99549. 549 S

INIZIO vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due stanze cucina servizi box rifiniture ricercate impresa vende direttamente. Tel. 31830. 20926 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti affaroni occupati zone diverso 1-2-3 stanze cucina servizi. Altri per investimento capitale con ottima rendita. Gallina 4, telefono 730344. 21066 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti nuovi zone Commerciale Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli panoramici Gallina 4, telefono 730344. 21066 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Brigata Casale (autobus 33) 1-2 stanzo soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina. Altri centrali 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli posto macchina. Gallina 4, telefono 730344. 21066 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti nuovi zona Noghere 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo Gallina 4, tel. 730344. 21066 S

LIBERO centralissimo Cologna 7, tre stanze cucina bagno ripostiglio ascensore ottime rifiniture 24 milioni, tel. 31830. 20926 S

LONGERA costruzione recente, tre stanze cucina bagno poggiolo veranda centralnafta ascensore vende 24.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20961 S

LORENZA vende locale mq 90 periferico passo carrabile spiazzo posteggio 22.000.000, tel. 734257.

SORDITÀ?

250.000

persone hanno ritrovato la **gioia di udire** grazie ad Amplifon

25 anni di attività

ci hanno fatto diventare la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche. Un quarto di secolo al servizio dei deboli di udito ci ha permesso di far ritrovare una vita più felice a più di 250.000 persone; perchè non ci consente di aiutare anche LEI? Le offriamo il nostro aiuto e una esperienza venticinquennale.
Richieda informazioni su quanto potremmo fare per Lei ai seguenti indirizzi delle nostre Filiali; Le verranno inviate GRATIS e senza impegno.

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

TRIESTE - Via del Toro, 4 - Tel. 734333
PORDENONE - P.za C. Costantini, 7 (di fronte uff. Postale) Tel. 27903
UDINE - Via Crispi, 49 (P.za Ospedale Vecchio) - Tel. 54410

amplifon

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La nostra società ricerca per la sede di Trieste
TECNICI ELETTRONICI
da adibire al servizio assistenza tecnica computers.

SI RICHIEDE: diploma di perito, conoscenza inglese o francese.
SI OFFRE: Interessanti possibilità di carriera, partecipazione a corsi di specializzazione, inserimento in ambiente giovane e motivato.
Sarà titolo preferenziale un'eventuale esperienza maturata in analoga posizione.
Inviare curriculum a mezzo espresso a:
PUBLIKOMPASS CASSETTA 40-Z - 34100 TRIESTE

CUSTODE PRATICO ORTO E POLLAIO
40-45enne, con patente, eventualmente pensionato purché giovanile e valido, ricercasi per villa 30 km da Firenze: meglio se con moglie, ma senza figli, da impiegare come domestica a ore per un minimo di 4 ore al giorno. Buona retribuzione e alloggio gratuito. Referenze ineccepibili e controllabili. Scrivere Publikompas 57 - 20123 Milano

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE

che fa parte ad un gruppo industriale tedesco cerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

il quale dovrà assumere responsabilità tipiche di questa posizione:

— Contabilità generale
— Contabilità analitica
— Contabilità finanziaria e fiscale
— Metodologia di bilancio
— Rapporti con le Banche
— Possibilmente conoscenza del tedesco parlato e scritto
— Età orientativa 35-45 anni.

Offerta:
— Retribuzione di sicuro interesse
— Dipendenza diretta dalla Direzione
— Autonomia operativa
— Sede di lavoro vicinanze Udine.

Gli interessati sono pregati di inviare un «curriculum» dettagliato manoscritto allo

Studio Commerciale Dr. Parmeggiani
Via Deganutti, 9 - UDINE

LORENZA vende Canova appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno WC riscaldamento metano 23 milioni. ALTRO RITTMEYER, 4 stanze cucina bagno WC 22.000.000. Informazioni, tel. 734257. 21012 S
LORENZA vende Gretta appartamento ultimo piano panoramico 2 stanze cucina bagno giardino proprio cantina 16.000.000 possibilità mutuo. Informazioni, tel. 734257. 21012 S
LORENZA vende Cumano appartamento ammobiliato signorile stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo comforts 18.500.000, tel. 734257. 21012 S
LORENZA vende zona Maddalena appartamento 3 stanze cucina bagno WC cantina mq 40 giardino 18 milioni telefonare 734257. 21012 S
MAGAZZINO centrale 640 mq vendesi adatto deposito, autorimessa. Fermoposta Trieste patente 131581. 20665 S
MANSARDINA camera cucinetta vendesi libera. Ginnastica 20, III. Visitabile feriali ore 10-12. 21082 S
MARINA Julia vendo appartamento prontingresso 56 mq anche ammobiliato, aria condizionata. Tel. 0481-43179. 050322 S
MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino finiture di lusso pressi villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale telefonare 60725. 21039 S
MONFALCONE centro vendesi appartamento libero signorile tristanze salone biservizi telef. 040 422726 ore 13-14 inintermediari. 20896 S
MONFALCONE ottimo investimento vendesi attico centrale, tristanze, biservizi. Telefonare 72443. 899 S
MONFALCONE centralissimo attico bistanze salone terrazze rifiniture lusso mutuo 6% già approvato vende AMCO, San Francesco 11, Trieste, tel. (040) 732467. 21086 S
MONFALCONE centro inintermediari vendesi appartamento libero tre stanze cucina bagno. Telefonare al (0481) 41515 domenica 9-14. 21094 S
MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 Sant'Ambrogio 32. VENDE attici, villette, alloggi condominiali, vecchi edifici, negozi, terreni agricoli. AFFITTASI negozi. PREZZI CONCORRENZIALI. INTERPELLATECI. 800 S
MONFALCONE Ronchi, Staranzano, Duino, Sistiana, Fogliano vendiamo appartamenti nuovi con AGEVOLAZIONE di pagamento, usati prezzi dimezzati. Ville, terreni, aziende. Agenzia Alfa Viale San Marco 55 tel. 41807. 895 S
MONFALCONE centro AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto doppi servizi con mansardina tutto vetro, telefonare 41807. 903 S
MONFALCONE centro AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino 24.000.000, tel. 41807. 903 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto come nuovo 22.500.000 AFFITTIAMO villa parzialmente arredata, telefonare al 41807. 903 S
MONFALCONE OCCASIONE centralissimo vendesi appartamento seminuovo, due stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, ammobiliato. 18.000.000, rendita annua 1.800.000. Agenzia immobiliare VITTORIA, tel. 41569 orario 16-19. 910 S
MONFALCONE vicinanze vendesi AZIENDA 7 ettari terreno, grande stalla compresa palazzina seminuova con 3 appartamenti, 5 garage, cantina 155.000.000. Terreno industriale buona posizione 10.000 mq; con costruzione approvata 45 milioni. Terreni artigianali, industriali agricoli anche piccoli appezzamenti. Case vecchie con giardino 11-15-25.000.000. AGENZIA ALFA viale S. Marco 55 tel. 41807. 908 S
OPICINA palazzina inizio costruzione prenotansi appartamenti salone 1-2 stanze eventuali mansarde garage centralnafta. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20961 S
PARAGGI Roiano vendesi appartamento rinnovato libero mq 150 doppi servizi riscaldamento autonomo metano. Tel. 420192. 21165 S
PERUGINO signorile 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20961 S
PODERI da 20-60 ettari liberi. Tutte le culture. Pianura con senza attrezzatura. Prezzo lire 700 - 1000 per mq. C. P. 200 Trieste. 342 S
PRIVATO acquista box paraggi S. Giovanni telefonare 722165 ore serali. 20901 S
PRIVATO vende Monfalcone appartamento 94 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori, ripostiglio, 2 poggioli, garage, ascensore. Telefonare 40627 ore 12-15 18-20. L. 25.000.000. 906 S
PRIVATO vende 4 appartamentini 1000 mq terreno. Altro libero 3 stanze cucina servizi garage. Altro in casetta 2 stanze cucina bagno, riscaldamento posto macchina, causa trasferimento tel. 815398 lunedì 208552. 20873 S
PRIVATO vende appartamento libero primavera due stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli centralnafta mutuo bancario, telefonare orario ufficio 61890. 20940 S
QUARTIERI occupati camera cucina doccia poggiolo ripostiglio via del Ghirlandaio 5, vendonsi telefonare 741097. 20552 S
ROIANO vista mare 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vende libero 25.000.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 20961 S
ROMANS 17.750.000 vendesi magnifico appartamento mq 700 scoperto nuova palazzina telefonare (0431) 6085. 333 S
S. GIACOMO stanza, cucina, doccia, gabinetto rinnovato vende agenzia Solario, telefono 61061, 16-19. 21116 S

pioggia...



....in casa vostra
il calore
di un sorso di
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

42vr6-1877

SAN VITO splendido ATTICO panoramicissimo bistanze saloncino poggioli vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 21086 S
TERRENO Aurisina vendesi telefonare al 761467. 20897 S
TERRENO zona Santa Croce lire 2200 al mq vendesi. Tel. 753232.
TERRENO per villa o 4 lotti. Tel. 823287. 21007 S
TERRENO mq 2090 adatto roulotte zona Opicina vendo. Tel. 225529 ore 12-14. 20871 S
TERRENO residenziale Gabrovizza, recintato, piantumato, acqua, luce, edificabilità garantita, vende professionista. Tel. 768305. 21124 S
TERRENO rurale Muggia vende professionista lotto 500 mq. Telefono 768305. 21121 S
TRIESTE via Pinguente 8 vendesi appartamento 2 camere cucinino, soggiorno e servizi, telef. 0481 82656. 659 S
ULTIMI appartamenti in condominio signorile, consegna imminente, 1-2-3 stanze. Condizionamento invernale, finiture extra, prezzi concorrenziali, mutuo già concesso, direttamente impresa, 741806, 741375, 750836. 20792 S

ULTIMO appartamento in palazzina signorile, panoramica, mq 63, consegna 1977, direttamente impresa. Tel. 741806, 741375. 20793 S
UNICI ed esclusivi per Trieste, piccoli appartamenti residence in palazzo signorile centro città. Pronta consegna, - vendita diretta, via Brunner 10 9-12, 15-17. 20966 S
VENDESI casa con orto informazioni presso Tomsic. Ruppa 45. 21013 S
VENDESI casetta libera 3 stanze cucina cortile via Concordia 42 visitare oggi ore 9-12. 20626 S
VENDESI libero zona d'Annunzio 2 camere cucina servizi telef. 753900. 21076 S
VENDESI. Rosmini, salone, 2 stanze cucina, servizi, poggioli 34.000.000. Telefonare 61061, 16-19. 21116 S
VIA GHIRLANDAIO 2 (pressi PERUGINO). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere, cucina, 10.000.000. 2 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 16.30 - 17. Informazioni telefonare lunedì 760777 orario ufficio. 20979 S

VILLETTA tristanze soggiorno servizi taverna garage lavanderia primingresso vista mare vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 43 Z, 34100 Trieste. Inintermediari.
ZONA Tigor vendesi due stanze cucina, bagno, poggiolo, telefonare 33442. 20688 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA Sistiana ideale per vacanze e convalescenze, tel. 209237. 20973 T
VAL BADIA affittasi appartamento soggiorni invernali, tel. 211989 ore serali. 20959 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «VOSTRA STELLA» venga chi non ama restar solo, telefonare al 763714. 20863 U
ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 481280/MI U

LAUREATO 42.enne temporaneamente estero sposerebbe max 34.enne presenza, seriamente intenzionata. Postbus 142 Anvers, Belgio. 800623 U
47.enne vedova cerca scopo matrimonio 50-55enne max serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 Z 34100 Trieste. 20962 U
36.ENNE distinto posizione conoscerebbe carina max 30.enne scopo matrimonio. Inanonime, gradito telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 2 A, 34100 Trieste. 21166 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA grafologa chiaroveggente aiuta consiglia protegge telefonare al 763714. 20863 V
CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia. Amori, affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 21134 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO cabinato vela vetroresina 8-9 metri motore Diesel, telefonare 411969. 21070 Z

BARCA plastica 5 metri 4 cuccette 3 vele fuoribordo vendesi 2.900.000 trattabili telefonare 741343 domenica mattina feriali dopo 20.
BARCA vela m 8, vetroresina, 4 cuccette, 4 vele, motore Mercury 76 con ormeggio vendesi. Telefonare al 70890 lunedì mattina. 21174 Z
BARCHE a vela polacche accessoriate e armate di tutto pronta consegna. Skiper m 5 con bulbo lire 3.000.000. Orion m 6 con deriva mobile lire 2.800.000. Carina m 6 con bulbo lire 5.000.000. Inoltre scafi Fjord - Solcio, pilotine Gobbi m 5 e m 6, Glastron, Boston, Whaler, Zodiac, Hutchinson, Rio, Johnson, Evinrude. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini, Telef. 2460.
BARCHE a vela Alpa garanzia di qualità valore nel tempo. Derive e cabinati 19', 21', 27'. Concessionario esclusivo Adriaboats, Grumula n. 2. Sconti prestagionali prenotando entro il 12 novembre.
CABINATO plastica Pasara con senza motore vende privato telefonare 51389. 20650 Z
COMET, tutti i modelli dei Cantieri Comar prenotabili alla Concessionaria Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351, lunedì aperto. 20978 Z
EVINRUDE motori fuoribordo, prenotazioni e permute alla Concessionaria Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 20978 Z
FJORD 24' due motori 130 HP Volpo Penta, anno 1976. Vendesi d'occasione visibile all'Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 20978 Z
HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/11 Z
HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/11 Z
IMBARCAZIONI Cranchi, C6 Special, Italday, Jeans, Rally, Flash, Scout vela, EC 19 vela, visibili da lunedì all'Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 20978 Z
IN attesa dei nuovi arrivi 1977, concediamo prezzi e sconti eccezionali sui motori fuoribordo Johnson e British Seagull, sui canotti Corsair e sulle imbarcazioni fino all'esaurimento. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 37286-60903. 11/11 Z
IMBARCAZIONI a vela Edel. Modelli Edel 5, 5 GT, Edel 2, visibili Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 20978 Z

PILOTINA Aztec Crestitalia vetroresina mt 9 bidiesel 5 letti accessoriatissima vendesi. Tel. 416891. 21109 Z
PILOTINE Gobbi nuovi modelli '77 mt 4,99 e 5,99. Prenotazioni con minimo acconto all'Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351 lunedì aperto. 20978 Z
PILOTINE mt 5,00 al prezzo eccezionale di lire 1.400.000 più IVA, Autonautica Russo via Flavia 7. 20978 Z
ROULOTTE Tabbert m 4.50 accessoriata perfetta vendesi tel. 744742. 21012 Z
SIPLA carena trimarano m 4,30, Mercury 20 hp vendesi. Telefonare 0481-73533. 898 Z
VENDESI Motor Sailer 10 m accessoriato pronto alla boa. Tel. ore uff. 768642. 20772 Z
VENDESI Batana, motore Diesel con posto, tel. 811178. 20769 Z
VENDESI motoscafo Glastron 4.30 m con fuoribordo Chrysler 45 hp e rimorchio. Telefonare 411049 ore pasti. 20801 Z
VENDO 5 milioni cabinato vela 6 metri vetroresina, ottimo stato 4 cuccette motore Chrysler 4,5 HP, con ormeggio Villaggio Pescatore Duino, telefonare 824158. 20949 Z
VENDO gommone «Laros 5» 1974 motore Johnson 4 1975. Ottimo prezzo tel. 0481-390622. 668 Z

OCCASIONE VENDONSI

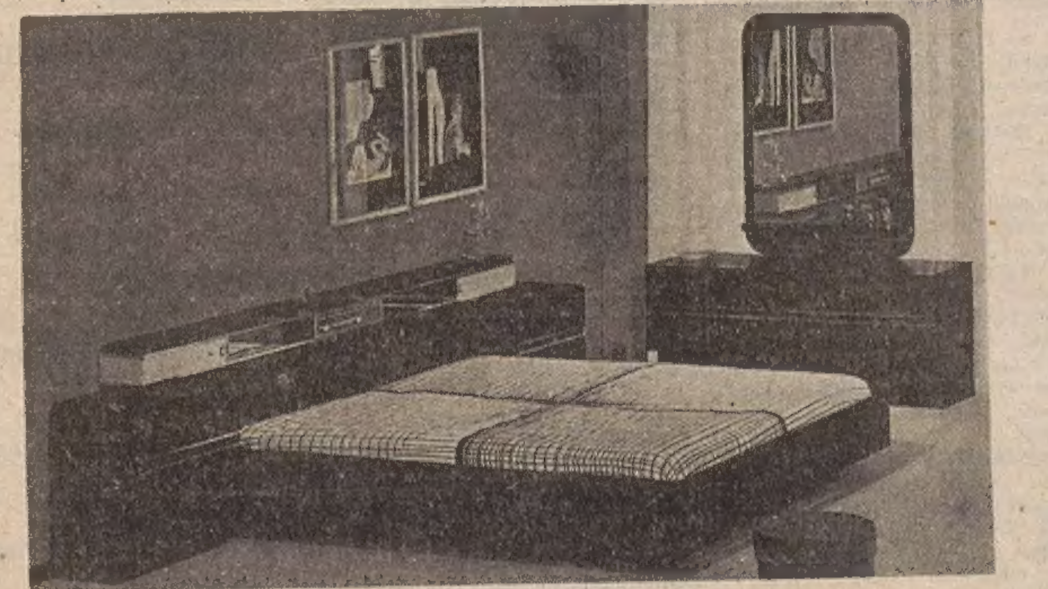
APPARTAMENTI OCCUPATI via Udine, 1-3 stanze, cucina bagno, minimo 5.000.000.
ATTICO CON MANSARDA, mq 270, Sistiana, stupenda vista golfo, salone, 6 stanze, tripli servizi.
CENTRALISSIMO MONOLOCALE, affittato 45.000 mensili, palazzo signorile.
GARIBALDI, locale affari, mq 100, prontingresso.
PANORAMICISSIME MANSARDE, 1-3 stanze, prontingresso o in costruzione, Sistiana, agevolazioni pagamento, mutui.
STABILE, zona Garibaldi, ottimo stato, 12 appartamenti, tutti occupati.
TERRENO, Monrupino - Rupingrande, progetto villa in fase approvazione, mq 200 abitabili.

CIVIDIN - SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

CAMERA DA LETTO

Modello «Roberta» in noce o palissandro con armadio a sei porte stagionali, completa di giroletto, **comò con specchiera e pouff...**

L. 890.000



SALOTTO VERA PELLE a cinque posti, modello «Beta», a schienale alto con tonalità di pelle a scelta...
L. 860.000

SOGGIORNO
a quattro elementi alti, con tavolo allungabile e sedie, modello «Vienna»...
L. 675.000

nuove proposte
nella linea
"qualità e prezz

CASA MIA
mobili **arredamenti**
Trieste - Via Battisti 6